

NOTE INTRODUTTIVE

Sulla base degli impegni assunti dalla Provincia Regionale con la sottoscrizione del “Patto per lo Sviluppo”, avvenuta nel Maggio 2009, si è proceduto all’aggiornamento dei contenuti del Patto stesso, tenendo conto dei contributi integrativi fatti pervenire dal partenariato istituzionale ed economico-sociale.

Come potrà rilevarsi dal testo aggiornato, le principali novità concretizzatesi nel semestre sono individuabili:

- 1) Nella destinazione al territorio provinciale di risorse considerevoli a valere sul F.A.S. per il completamento della Nord-Sud e per il potenziamento del sistema delle dighe e delle reti adduzione delle acque;*
- 2) Nell’avvio della fase costitutiva delle coalizioni territoriali e della fase di presentazione delle candidature per concorrere al finanziamento dei Piani di Sviluppo locale (previsti dall’Asse IV del P.S.R. – Attuazione dell’approccio Leader) e dei Piani Integrati di Sviluppo Territoriale (previsti dall’Asse VI del F.E.S.R. – Sviluppo Urbano Sostenibile);*
- 3) Nell’avanzamento procedurale di tutti gli strumenti di progettazione concertata ed integrata meglio specificati al Capitolo III.3, e relativi ai Piani di Gestione, ai Piani di Zona, all’A.P.Q. giovani e al P.O.I.N. Turismo;*
- 4) Nell’emanazione di alcuni bandi in materia di Viabilità Provinciale, di Aree Artigianali (tre delle quali finanziate a Comuni della Provincia), di Aree di Sviluppo Industriale, di green-ways, di manifestazioni turistico-culturali e di valorizzazione BB.CC. (Arcus 2009);*
- 5) Nell’approvazione da parte dell’Assemblea Regionale della Legge n.9 dell’Agosto 2009, che disciplina la concessione dei regimi di aiuto alle imprese. Tale normativa presuppone, tuttavia, l’emanazione di specifici decreti da parte degli Assessorati competenti.*

Circa la progettualità complessivamente espressa dal territorio, non sono stati registrati da parte di Enti ed Organizzazioni dei significativi passi in avanti né in termini quantitativi né in termini di avanzamento dei livelli progettuali e di adeguamento dei progetti stessi ai requisiti di ammissibilità ed ai criteri di selezione contenute nelle varie linee di intervento previste nel P.O. 2007/2013. Ciò crea un qualche allarme, specie in relazione alla tempistica ravvicinata con la quale saranno aperte le finestre per poter concorrere, con la presentazione di progetti definitivi e coerenti, ai finanziamenti destinati ai P.I.S.U. e ai P.I.S.T..

Un ultima notazione riguarda le modalità di aggiornamento del Patto. Le modifiche e integrazioni apportate, per esigenze di maggiore visibilità e di semplificazione, sono state evidenziate cromaticamente e, quindi, sono facilmente rilevabili e scaricabili dai siti internet riservati al Patto (www.provincia.enna.it e www.ennasviluppo.it).

INDICE

CAPITOLO I - IL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA PROVINCIA DI ENNA

- I.1 – NATURA E FINALITÀ DEL PATTO PER LO SVILUPPO pag 5
- I.2 – PROCESSO E MODALITÀ DI FORMAZIONE, CONDIVISIONE E APPROVAZIONE DEL PATTO pag 8
- I.3 – STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE, DI PROGETTAZIONE INTEGRATA E DI PLANIFICAZIONE TERRITORIALE DI RIFERIMENTO DEL PATTO pag 16

CAPITOLO II – L'ANALISI SWOT E LE LINEE STRATEGICHE

- II.1 – L'ANALISI SWOT PER INDICATORI DI COMPETITIVITA' pag 24
- II.2 – LE PRINCIPALI LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO pag 30

CAPITOLO III – LE PRIORITA' DI INTERVENTO

- III.1 – GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI MAGGIORE RILIEVO PREVISTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE pag 40
- III.2 – DALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-SOCIALE E DALLA PLANIFICAZIONE TERRITORIALE ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA DEL PATTO PER LO SVILUPPO: pag 56
Quadro Sintetico della Progettualità Esistente e da Realizzare per Tipologia, Ambiti e Comparti
- III.3 – GLI ALTRI STRUMENTI DI PROGETTAZIONE CONCERTATA ED INTEGRATA: pag 73
- a) I Piani di Gestione pag 76
 - b) I Piani di Zona 2010-2012 pag 78
 - c) Il Piano di Sviluppo Locale (Asse IV PSR – Attuazione Approccio Leader) pag 81
 - d) Il PIST ed il PISU (Asse VI FESR) pag 88
 - e) Il P.O.I.N. – Attrattori Culturali, Naturali e Turismo – Siti UNESCO del Sud pag 90
 - f) L'A.P.Q. Giovani protagonisti di sé e del territorio

CAPITOLO IV – LE PROCEDURE DI ATTUAZIONE

- IV.1 – LA FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE A SOSTEGNO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO, DELLA PROGETTUALITÀ E DELLE AZIONI PREVISTE NEL PATTO pag 94
- IV.2 – ASSUNZIONE DI ONERI E RESPONSABILITÀ DA PARTE DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DEL PATTO pag 97
- a) Gli Impegni Assunti dalla Provincia;
 - b) Gli Impegni Assunti dai Comuni;
 - c) Gli Impegni delle Organizzazioni Imprenditoriali;
 - d) Gli Impegni dell'Intero Partneriato Istituzionale ed Economico-Sociale
- IV.3 – IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELL'AVANZAMENTO PROGETTUALE pag 101
- IV.4 – L'ARRICCHIMENTO E L'AGGIORNAMENTO DEL PATTO pag 102
- GLI ALLEGATI: pag 103

CAPITOLO I - IL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA PROVINCIA DI ENNA

I.1 - NATURA E FINALITA' DEL PATTO PER LO SVILUPPO

Il Patto per lo Sviluppo della Provincia di Enna, è uno strumento di progettazione integrata, condiviso ed approvato dalle istituzioni locali e dal partenariato economico-sociale. Esso è finalizzato a perseguire gli obiettivi di sviluppo locale già individuati nel Programma di Sviluppo Economico e Sociale (P.S.E.S.), trasmesso alla Regione Siciliana ai fini della programmazione dei fondi comunitari 2007/2013, e nel Piano Territoriale Provinciale, inviato, nella sua elaborazione definitiva, all'Autorità Ambientale Regionale.

Tali obiettivi sono stati sintetizzati e aggiornati nelle "Principali Linee strategiche di sviluppo del territorio", più in avanti illustrate, tenendo conto dei punti di forza e di debolezza esposti nell'analisi SWOT.

Il Patto, intende porsi, inoltre, in logica continuità con l'altra recente esperienza di progettazione integrata maturatasi nel territorio provinciale nel periodo 2000/2006 con i P.I.T. n. 10 "Sinergie per competere" e n. 11 "Enna: Turismo tra archeologia e natura". Rispetto a tale esperienza, si procederà ad una azione di completamento e messa a sistema di quanto di positivo è stato realizzato e si rivedrà criticamente ciò che non ha corrisposto alle aspettative contenute nelle idee-forza dei due P.I.T.

Al fine di perseguire gli obiettivi contenuti negli strumenti di programmazione e di pianificazione territoriale sopra indicati, i soggetti sottoscrittori del Patto hanno individuato la progettualità di cui gli stessi sono già dotati e quella della quale intendono dotarsi, con lo scopo di attivare le fonti finanziarie disponibili ed, in primo luogo, quelle di cui ai Programmi Operativi della Regione Siciliana per il 2007/2013 (FESR e FSE) e nel Programma di Sviluppo Rurale (FEASR).

Una parte di tale progettualità sarà inserita nel Programma integrato della Aggregazione di coerenza e coesione Territoriale (PIAcOT) che sarà realizzato nell'ambito dell'Asse VI del FESR, sulla base del Piano Strategico Provinciale e dell'accordo tra tutti i Comuni della Provincia.

Uguale procedura sarà utilizzata per le ulteriori risorse che potranno essere territorializzate con la metodologia Leader prevista dal P.S.R., mediante la realizzazione di un Piano di Sviluppo Locale su base provinciale.

Ulteriori strumenti di progettazione concertata ed integrata che consentiranno il perseguimento degli obiettivi del Patto, sono stati individuati nei Piani di Gestione, nei Piani di Zona e nel P.O.I.N. "Attrattori culturali, naturali e turismo".

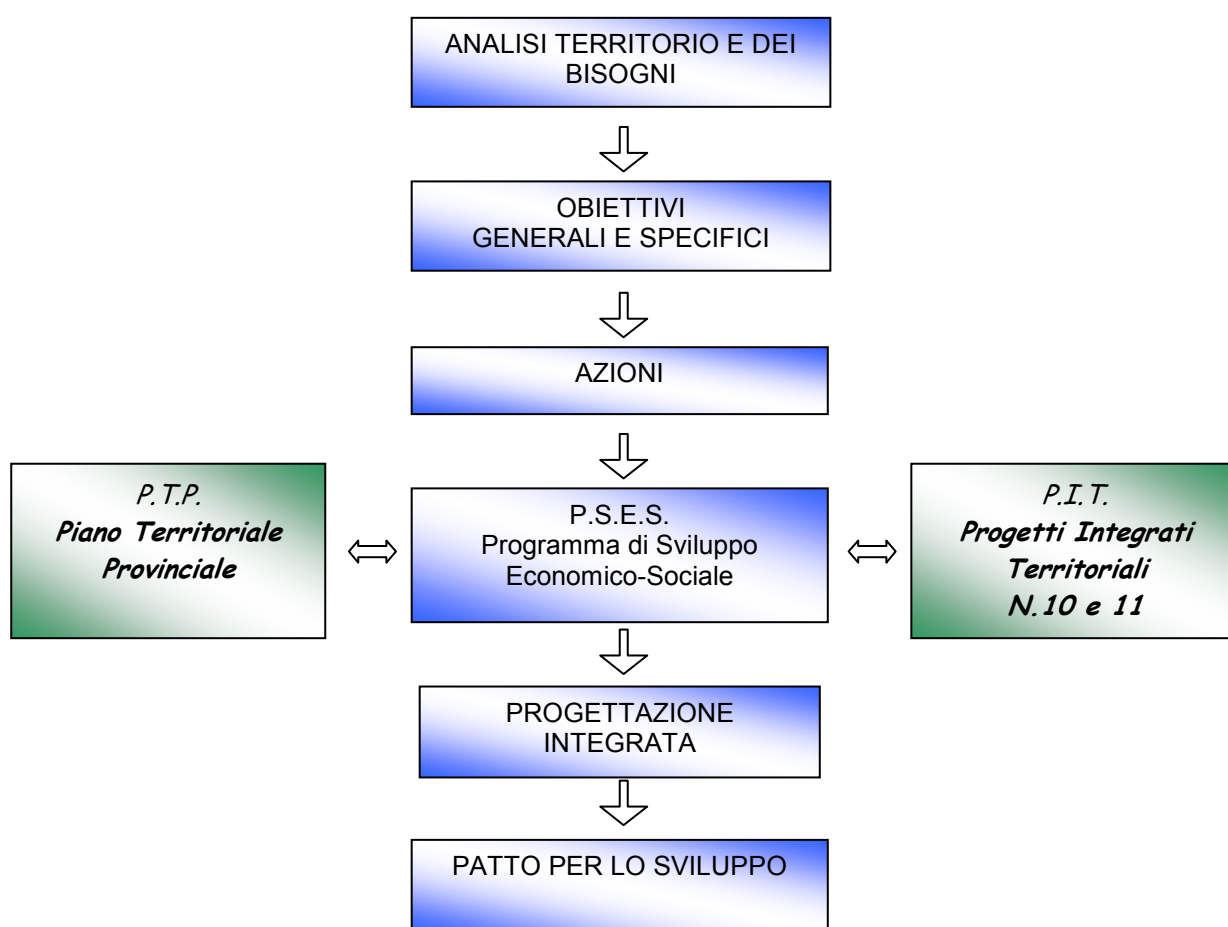
Per la restante progettualità non a bando, si richiederà alla Regione, un finanziamento complessivo tramite un'Accordo di Programma Quadro, ovvero ci si avvarrà delle singole procedure negoziate previste dai vari obiettivi operativi.

Il Patto per lo Sviluppo, per il tramite degli organismi dei quali si è dotato in sede di autoregolamentazione del Partenariato, intende costruire un innovativo modello di "governance" del territorio fondato sulla sussidiarietà. L'attuale stesura del Patto è, pertanto, soggetta da parte dei suoi sottoscrittori ad una continua azione di monitoraggio, di arricchimento e di aggiornamento degli impegni progettuali, degli oneri e delle responsabilità da ciascuno assunti.

In sostanza tutti gli interventi previsti nel Patto saranno volti al raggiungimento degli obiettivi specifici previsti nel P.S.E.S., concorreranno alla realizzazione dell'obiettivo generale e costituiranno parte di una strategia comprendente azioni coordinate, complementari e sinergiche dirette al rafforzamento del sistema economico locale (vedi "Quadro di corrispondenza/Coerenza").

La gestione di tali interventi non può, dunque, prescindere da una visione unitaria delle emergenze territoriali, delle caratteristiche strutturali del tessuto economico e del capitale umano presente all'interno dell'ambito territoriale di riferimento.

Tale visione unitaria sarà assicurata, come detto, dai soggetti gestori del Patto individuati nell'allegato Regolamento, i quali avranno il compito di coordinare gli interventi sia in fase di progettazione che di realizzazione degli stessi. Tale potere direzionale sarà esplicitato in un'ottica di concertazione tra tutti i soggetti, istituzionali e non, che si sono costituiti quali elementi attivi del partenariato, attraverso un formale accordo fondato sulla condivisione degli obiettivi di sviluppo e delle strategie da implementare.



I.2 - PROCESSO E MODALITÀ DI FORMAZIONE, CONDIVISIONE E APPROVAZIONE DEL PATTO

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO

Il “Patto per lo Sviluppo” della provincia di Enna nasce dall’esigenza di utilizzare e ottimizzare tutte le risorse finanziarie pubbliche disponibili e attivabili, tra le quali, in primo luogo, quelle contenute nel Programma Operativo 2007-2013 della Regione Siciliana e quelle provenienti dall’Unione Europea.

La Provincia Regionale di Enna, gli Enti Locali, la Camera di Commercio, gli Enti pubblici Statali e Regionali operanti nel territorio provinciale, l’Università Kore e il partenariato economico-sociale, quali soggetti attivi del Patto, intendono promuovere una attività programmatica concertata tra loro ed intesa a rendere operativi gli strumenti di programmazione e di pianificazione esistenti e a tradurre tali strumenti in progettualità esecutiva.

Le suddette finalità verranno perseguite attraverso una struttura organizzativa così costituita:

- a) Assemblea del partenariato istituzionale ed economico-sociale;
- b) Comitato di Coordinamento del Patto;
- c) N° 6 tavoli tecnico-tematici:

Tav. I “Risorse Ambientali, Culturali e Turismo”

Tav. II “Agricoltura”

Tav. III “Attività Produttive, PMI, Ricerca e Innovazione”

Tav. IV “Reti Infrastrutturali e Centri Urbani”

Tav. V “Istruzione, Formazione, Mercato del Lavoro”

Tav. VI “Politiche Socio-sanitarie e Terzo Settore”

L’Assemblea è composta da tutti i soggetti chiamati a far parte dei tavoli tecnico-tematici senza le limitazioni inerenti la rappresentatività di più Enti e/o Associazioni.

L'Assemblea è convocata in via ordinaria dal Presidente della Provincia, esprime il proprio parere sui contenuti del Patto prima della sua sottoscrizione da parte dei soggetti aderenti e si riunisce almeno ogni semestre, per discutere dello stato di avanzamento e degli aggiornamenti da apportare al Patto stesso. Essa, inoltre, fornisce indicazioni al Comitato di Coordinamento ed ai tavoli tematici ed approva annualmente un rapporto sullo stato del partenariato e sull'attività svolta.

Il Comitato di Coordinamento e' composto dal Presidente della Provincia, che lo presiede e lo convoca, dagli Assessori Provinciali responsabili del Programma di Sviluppo economico-sociale e del Piano Territoriale Provinciale, dal Presidente CCIAA, da tre rappresentanti dei Comuni, da un rappresentante della Soprintendenza, dal Presidente dell'ASI, da un rappresentante dell'Ispettorato Agrario, da un rappresentante indicato dalla Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 4, da un rappresentante dell'Università Kore, da un rappresentante della Prefettura e dai rappresentanti del partenariato economico-sociale individuati con le modalità indicate nell'art. 4 del Regolamento attuativo del Patto.

Il Comitato elabora la proposta di Patto e la sottopone alla sottoscrizione degli aderenti. Approva il documento di sintesi degli elaborati provenienti dai tavoli tecnici e, se del caso, li sottopone alla Assemblea. Si interfaccia, con la deputazione Regionale, con le Amministrazioni Regionali e Statali e con Province e Territori confinanti, ai quali si potranno sviluppare progettualità a carattere intercomunale e/o interprovinciale .

Ha un ruolo di coordinamento, monitoraggio e di aggiornamento del Patto e dei documenti ad esso connessi. Coordina i lavori dei tavoli tematici, ai quali delega specifiche competenze.

Individua modalità e strumenti intesi a facilitare, agevolare e potenziare le capacità progettuali dei soggetti sottoscrittori il Patto nel loro complesso, avvalendosi a tal fine della consulenza dei Dirigenti della Provincia e di altri Enti pubblici.

I Tavoli tecnico tematici sono stati articolati e composti come indicato nell'allegato al presente capitolo.

Essi si riuniscono per iniziativa del Comitato di Coordinamento, dell'Assessore Provinciale competente per materia o per autoconvocazione.

I lavori sono coordinati dagli Assessori Provinciali competenti per materia.

I Tavoli, procedono, ciascuno per la propria competenza, a:

- 1) verificare la corrispondenza delle azioni e degli interventi infrastrutturali previsti nel Programma di sviluppo economico-sociale (P.S.E.S) e nel Piano Territoriale Provinciale con le misure contenute nel P.O.R. Sicilia e nel Piano di Sviluppo Rurale e con quelle contenute in ogni altra normativa di settore;
- 2) individuare le azioni che, in assenza di risorse finanziarie esogene, potranno essere realizzate con risorse umane, organizzative e finanziarie proprie del territorio, mettendo a sistema le iniziative di sviluppo locale in corso di completamento o in corso di definizione;
- 3) identificare, in stretta connessione con le attività di cui ai punti 1) e 2), le progettualità da realizzare, specificando priorità, tempi, soggetti preposti a tali progettualità, fonte di finanziamento, ecc.
- 4) proporre al Comitato di Coordinamento modalità attuative delle progettualità e azioni di sistema.

L'UFFICIO DEL PATTO

La Provincia Regionale di Enna ha assunto l'onere di coordinare l'attività del partenariato istituzionale ed economico sociale del Patto e, a tal fine, si è impegnata a:

- istituire un Ufficio del Patto (UP) che, con un organico funzionale in termini di professionalità ed unità avrà anche il compito di organizzare gli aspetti logistici delle attività partenariali;
- fornire un'agenda di lavoro sulla quale basare i lavori dell'Assemblea, del Comitato di Coordinamento e dei tavoli tecnici;

- fornire al partenariato un'informazione aggiornata, esauriente e tecnicamente comprensibile sull'avanzamento degli interventi e sui loro risultati;
- fornire le informazioni “tecniche” utili alle attività partenariali in tempo sufficiente per permettere l'espressione di pareri e l'assunzione di decisioni;
- ricercare soluzioni operative il più possibile condivise con il partenariato, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia della programmazione;
- garantire l'informazione pubblica di tutte le relazioni partenariali (mediante tempestiva pubblicazione sul sito internet www.provincia.enna.it);
- di atti e verbali, documenti ed altri materiali e mediante eventuali pubblicazioni “ ad hoc”).

L'Ufficio del Patto potrà essere integrato da funzionari incaricati, anche part-time, da altri Enti e soggetti sottoscrittori del Patto.

COMPOSIZIONE TAVOLI TECNICO-TEMATICI

I TAVOLO

**RISORSE AMBIENTALI,
CULTURALI E TURISMO**

- SOPRINTENDENZA AI BB.CC.AA.
- ENTE PARCO FLORISTELLA
- SERVIZI TURISTICI REGIONALI ENNA (N.7), e P.ZZA ARMERINA (N.17)
- WWF
- ITALIA NOSTRA
- AZIENDA FORESTE DEMANIALI
- LEGAMBIENTE
- ARCHEOCLUB
- ORDINE DEGLI ARCHITETTI
- ORDINE DEI GEOLOGI
- S.P.A. SICILIA AMBIENTE
- ASSOCIAZIONE ALBERGATORI
- MUSEO VILLA ROMANA DI PIAZZA ARMERINA
- CONSORZIO AGRITURISMI
- ENTE AUTODROMO
- UNIVERSITA' KORE
- ROCCA DI CERERE
- TERRE DEL SOLE
- CONFCOMMERIO
- CONFESERCENTI
- C.O.N.I.
- ORDINE AGRONOMI
- ORDINE INGEGNERI
- GRUPPI ARCHEOLOGICI D'ITALIA
- DIOCESI PIAZZA ARMERINA
- DIOCESI NICOSIA
- GEOPARCO ROCCA DI CERERE
- IRIP
- ENTEL
- ANGEL ASSOCIAZIONE
- ASS. CONSUMATORI
- ISPettorato Forestale
- CONFARTIGIANATO
- ASSOC. KORE
- CONF COOPERATIVE
- ARPA
- COLDIRETTI
- N.5 rappresentanti comunali
- N.1 rappresentante sindacale

II TAVOLO

AGRICOLTURA

- CAMERA DI COMMERCIO
- AUSL SERVIZIO VETERINARIO
- CONSORZIO DI BONIFICA N.6
- SOCIETA' CONSORTILE "ROCCA DI CERERE"
- SOCIETA' CONSORTILE "TERRE DEL SOLE"
- ASSOCIAZIONE PROV.LE ALLEVATORI
- COLDIRETTI
- C.I.P.A.A.T.
- A.N.P.A.
- C.I.A
- UNIONE PROV.LE AGRICOLTORI (UPA)
- U.I.M.e.C. (CO.PA.GRI)
- ISPettorato Agrario
- PRESIDENTE ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI
- COMITATI e CONSORZI PROMOTORI D.O.P. e I.G.P.
- CONFAGRICOLTURA
- UNIVERSITA' KORE
- N.5 rappresentanti comunali
- N.1 rappresentante sindacale

III TAVOLO

**ATTIVITÀ PRODUTTIVE
PMI - RICERCA E
INNOVAZIONE**

- CONSORZIO ASI
- CAMERA DI COMMERCIO
- CE.SI.S. SPA
- ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI
- A.P.I.
- C.N.A.
- CONFARTIGIANATO
- UPLA-CLAAI
- CASARTIGIANI
- CONF COMMERCIO
- CONFESERCENTI
- CONF COOPERATIVE
- E
- LEGA COOPERATIVE E MUTUE
- ASS. GENERALE DELLE COOPERATIVE
- U.N.C.I.
- ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI
- AGENZIA PER L'ENERGIA
- UNIVERSITA' KORE
- N.5 rappresentanti comunali
- N.1 rappresentante sindacale

IV TAVOLO

**RETI
INFRASTRUTTURALI E
CENTRI URBANI**

- ANAS
- FERROVIE DELLO STATO
- SOPRINTENDENZA C.C.I.A.A
- COMUNE DI ENNA
- RAPPRESENTANTI COMUNI > 10.000 ABITANTI
- UNIVERSITA' KORE
- ASI
- RAPPRESENTANTE ORGANIZZAZIONI INDUSTRIALI
- ATO RIFIUTI
- ATO IDRICO
- RAPPRESENTANTE ORGANIZZAZIONI ARTIGIANE
- RAPPRESENTANTE ORGANIZZAZIONI AGRICOLE
- RAPPRESENTANTE ORGANIZZAZIONI COMMERCIALI
- RAPPRESENTANTE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
- ORDINE PROFESSIONALE DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI
- GENIO CIVILE

V TAVOLO

**ISTRUZIONE,
FORMAZIONE,
MERCATO DEL LAVORO**

- UNIVERSITA' KORE
- UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE
- ENTI F. P.
- ACCREDITATI
- RAPPRESENTANTE ISTITUTI SUPERIORI
- U.P.L.M.O.
- RAPPRESENTANTI SINDACALI
- RAPPRESENTANTE ORGANIZZAZIONI ARTIGIANE
- RAPPRESENTANTE ORGANIZZAZIONI INDUSTRIALI
- VILLA ROMANA DEL CASALE
- RAPPRESENTANTE CONSULENTI DEL LAVORO
- N.5 rappresentanti comunali

VI TAVOLO

**POLITICHE SOCIO-
SANITARIE E TERZO
SETTORE**

- AUSL 4
- RAPPRESENTANTI DISTRETTI SOCIO-SANITARI
- RAPPRESENTANTI TERZO SETTORE
- ASSOCIAZIONI ONLUS
- ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
- ENTI DI CATEGORIA COOPERATIVE SOCIALI
- ISTITUTI ASSISTENZIALI
- FONDAZIONI ISTITUTI E ASSOCIAZIONI
- DIOCESI PIAZZA ARMERINA E NICOSIA
- FONDAZIONE O.A.S.I. MARIA SS.
- FORUM PERMANENTE TERZO SETTORE
- RAPPRESENTANTI SINDACALI
- ORDINE MEDICI
- ORDINE PSICOLOGI
- UNIVERSITA' KORE
- N.5 rappresentanti comunali

CALENDARIO CONVOCAZIONI, SOGGETTI COINVOLTI E DESCRIZIONE DEI LAVORI EFFETTUATI

Assemblea del 02/10/2008
Invito a tutte le Istituzioni pubbliche ed ai Soggetti privati che esercitano un ruolo rappresentativo nel territorio provinciale a partecipare alla Assemblea del partenariato istituzionale ed economico-sociale della provincia di Enna per la costituzione del " <i>Patto per lo Sviluppo</i> "
Assemblea del 16/10/2008
Soggetti presenti: Sindaci dei Comuni della Provincia di Enna - Assessori e Dirigenti Provincia Regionale Lavori effettuati: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Approvazione Regolamento modalità attuative del Patto; ✓ Esame ed approvazione "Principali linee strategiche del Territorio" da inserire nel Patto; ✓ Premialità Regionale inerente il grado di realizzazione dei PIT 10 e 11, attribuito alla Provincia Regionale ed ai Comuni: individuazione modalità utilizzo risorse finanziarie ottenute; ✓ Esami strumenti di Progettazione Integrata (P.I.S.U. e P.I.S.T.) previsti nell'asse VI del FESR 2007-2013, quali modalità di utilizzo da parte dei Comuni di possibili risorse territorializzate; ✓ Modalità e tempi di designazione dei rappresentanti Comunali nei tavoli di concertazione previsti dal patto.
Assemblea del 17/10/2008 - ore 11,30
Soggetti presenti: Rappresentanti istituzionali Ente Provincia, Direttori degli Enti Pubblici Territoriali Statali e Regionali della Provincia di Enna, Università Kore. Lavori effettuati: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Approvazione Regolamento Modalità attuative del Patto; ✓ Esame ed approvazione "Principali linee strategiche del Territorio" da inserire nel Patto; Modalità e tempi di designazione dei rappresentanti degli Enti in indirizzo in seno al Comitato di Coordinamento del Patto e ai Tavoli tecnico-tematici
Assemblea del 17/10/2008 - ore 16,00
Soggetti presenti: Enti, Organizzazioni ed Associazioni del Partenariato Economico- Sociale, Assessori e Dirigenti Provincia Regionale. Lavori effettuati: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Approvazione Regolamento Modalità attuative del Patto; ✓ Esame ed approvazione "Principali linee strategiche del Territorio" da inserire nel Patto; ✓ Modalità e tempi di designazione dei rappresentanti del Partenariato economico-sociale nei tavoli di concertazione previsti dal Patto.
Comitato di Coordinamento del 29/10/2008
Soggetti presenti: Rappresentanti istituzionali Ente Provincia, Componenti Comitato di Coordinamento del Patto. Lavori effettuati: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Esame ed approvazione metodologie e organizzazione dei lavori del Comitato; ✓ Esame ed approvazione metodologia, organizzazione dei lavori e tempistica da proporre ai Tavoli Tecnico-Tematici;
Riunioni relative ai Tavoli Tecnico-Tematici: 10/11/2008 - Tavolo III; 11/11/2008 - Tavolo II; 12/11/2008 - Tavolo I; 13/11/2008 - Tavolo IV; 14/11/2008 - Tavolo V; 17/11/2008 - Tavolo VI
Soggetti presenti: Rappresentanti istituzionali Ente Provincia, Rappresentanti partenariato componente i Tavoli. Lavori effettuati: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Esame indirizzi del Comitato di Coordinamento; ✓ Organizzazione, metodologia e cronogramma dei lavori dei tavoli; ✓ Presentazione schede di corrispondenza tra azioni previste nel P.S.E.S e nel P.P. da una, e interventi/misure previste nella Programmazione Comunitaria regionale 2007/2013, dall'altra; ✓ Presentazione schede rilevazione progettualità esistente, da realizzare, inerente azioni immateriali e servizi, la formazione professionale; ✓ Presentazione del sito internet e dei link relativi a ciascun tavolo, contenenti comunicati, schede

<p>varie, calendario, referenti, ecc. ;</p> <p>✓ Esame eventuali problematiche specifiche di ciascun Tavolo</p>
<p>Riunioni relative ai Tavoli Tecnico-Tematici: 24/11/2008 - Tavolo III; 25/11/2008 - Tavolo II; 26/11/2008 - Tavolo I; 27/11/2008 - Tavolo IV; 28/11/2008 - Tavolo V; 01/12/2008 - Tavolo VI</p>
<p>Soggetti presenti: Rappresentanti istituzionali Ente Provincia, Rappresentanti partenariato componente i Tavoli.</p> <p>Lavori effettuati: Prosecuzione attività di ciascun Tavolo avviata dall'11 al 17 novembre 2008.</p>
<p>Comitato di Coordinamento del 29/01/09</p>
<p>Soggetti presenti: Rappresentanti istituzionali Ente Provincia, Componenti Comitato di Coordinamento del Patto.</p> <p>Lavori effettuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Stato di avanzamento dei lavori ✓ Esame e approvazione struttura Patto ✓ Prima valutazione complessiva della progettualità rilevata ✓ Esame e approvazione criteri e metodologie di selezione della progettualità da inserire nella prima stesura del Patto ✓ Programma integrato delle Aggregazioni di Coerenza e Coesione Territoriale (PIACOT) quale strumento sostitutivo di P.I.S.U e P.I.S.T., secondo il mutato orientamento della Direzione Regionale della Programmazione ✓ Programma operativo interregionale (POIN) "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" ✓ Cronoprogramma Febbraio/Marzo
<p>Convocazione in gruppi informali di lavoro per esame progettualità pervenuta</p>
<p>Soggetti presenti: Comitato di Coordinamento , Assessori, Dirigenti del V - VII - VIII - IX Settore Provincia Regionale, Sindaci dei Comuni della Provincia, Soprintendenza</p> <p>Lavori effettuati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Venerdì 06 Febbraio ore 09,30 Tav. II - Agricoltura - presso la Sala Riunioni della Provincia Regionale di Enna. 2. Lunedì 09 Febbraio ore 09,30 Tav. III e IV - Infrastrutture e Attività Produttive - presso la Sala Riunioni della Provincia Regionale di Enna. 3. Martedì 10 Febbraio ore 09,30 Tav. I - BB.CC.AA. - Ambiente - Turismo - Riqualficazione Urbana presso la Sala Riunioni della Provincia Regionale di Enna (riservati ai comuni di cui al sotto indicato punto a). 4. Giovedì 12 Febbraio - ore 09,30 Tav. I - BB.CC.AA. - Ambiente - Turismo - Riqualficazione Urbana presso la Sala Riunioni della Provincia Regionale di Enna (riservati ai comuni di cui al sotto indicato punto b). <p>A tutti gli incontri hanno partecipato i componenti del Comitato, gli Assessori ed i Dirigenti Provinciali competenti per materia.</p> <p>Agli incontri di cui ai punti 3) e 4), ai quali ha partecipato, fra gli altri, la Soprintendenza, sono stati invitati i Sindaci dei Comuni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Martedì 10 Febbraio: Enna, Calascibetta, Villarosa, Piazza Armerina, Barrafranca, Pietraperzia, Aidone, Leonforte, Assoro e Nissoria; b) Giovedì 12 Febbraio: Agira, Nissoria, Regalbuto, Troina, Valguarnera, Sperlinga, Gagliano Castelferrato, Cerami, Centuripe, Catenanuova. <p>Le schede Progettuali inerenti il Tav. VI - "Politiche socio-sanitarie e terzo settore" sono state esaminate secondo il seguente calendario e secondo l'appartenenza a ciascun distretto sanitario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Mercoledì 4 Febbraio - ore 09,30 - Ufficio del Piano - Piazza Fortunato Fedele - Agira ✓ Venerdì 6 Febbraio - 09,00 - Uffici Servizi Sociali del Comune Via Generale Muscarà, 2 - Piazza Armerina

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lunedì 9 Febbraio - ore 09,30 - - presso Centro Polifunzionale del Comune di Enna - Via Dello Stadio - Enna ✓ Venerdì 13 Febbraio - ore 09,30 - presso Municipio Comunale - Nicosia ✓ Mercoledì 18 Febbraio - ore 09,30 - presso Centro Polifunzionale del Comune di Enna - Via Dello Stadio - Enna - riunione istruttoria schede intero ambito provinciale.
Riunioni relative ai Tavoli Tecnico-Tematici: 09/03/2009 - Tavolo I e IV; 10/03/2009 - Tavolo III e IV; 12/03/2009 - Tavolo II
<p>Soggetti presenti: Rappresentanti istituzionali Ente Provincia, Rappresentanti partenariato componente i Tavoli.</p> <p>Lavori effettuati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e valutazione struttura del Patto; 2. Progettualità da inserire nel Patto alla luce dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Coordinamento; 3. Primo esame della progettualità da considerare ed eventualmente introdurre nei Piani e nei Programmi inerenti i diversi Tavoli.
Riunione relativa al Tavolo Tecnico-Tematico: 25/03/2009 - Tavolo V
<p>Lavori effettuati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e valutazione struttura del Patto; 2. Progettualità da inserire nel Patto alla luce dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Coordinamento;
Riunione relativa al Tavolo Tecnico-Tematico: 26/03/2009 - Tavolo VI
<p>Lavori effettuati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e valutazione struttura del Patto; 2. Progettualità da inserire nel Patto alla luce dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Coordinamento; 3. Avviso Pubblico su A.P.Q. "Giovani protagonisti di se e del Territorio". Comunicazioni su istruttoria tecnico-politica per la predisposizione di progettualità integrata.
Riunione relativa al Tavolo Tecnico-Tematico: 15/04/2009 - Tavolo VI
<p>Soggetti presenti: Rappresentanti istituzionali Ente Provincia, Componenti Comitato di Coordinamento del Patto, Sindaci dei Comuni della Provincia di Enna, Deputati Nazionali e Regionali della Provincia di Enna.</p> <p>Lavori effettuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Esame, valutazione ed approvazione prima stesura del Patto.
Assemblea Generale del Partenariato 06/05/2009
<p>Soggetti presenti: Rappresentanti istituzionali Ente Provincia, Sindaci dei Comuni della Provincia di Enna, Partenariato Istituzionale ed Economico Sociale della provincia di Enna</p> <p>Lavori effettuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Presentazione e sottoscrizione documento finale

I.3 - STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE , DI PROGETTAZIONE INTEGRATA E DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI RIFERIMENTO DEL PATTO

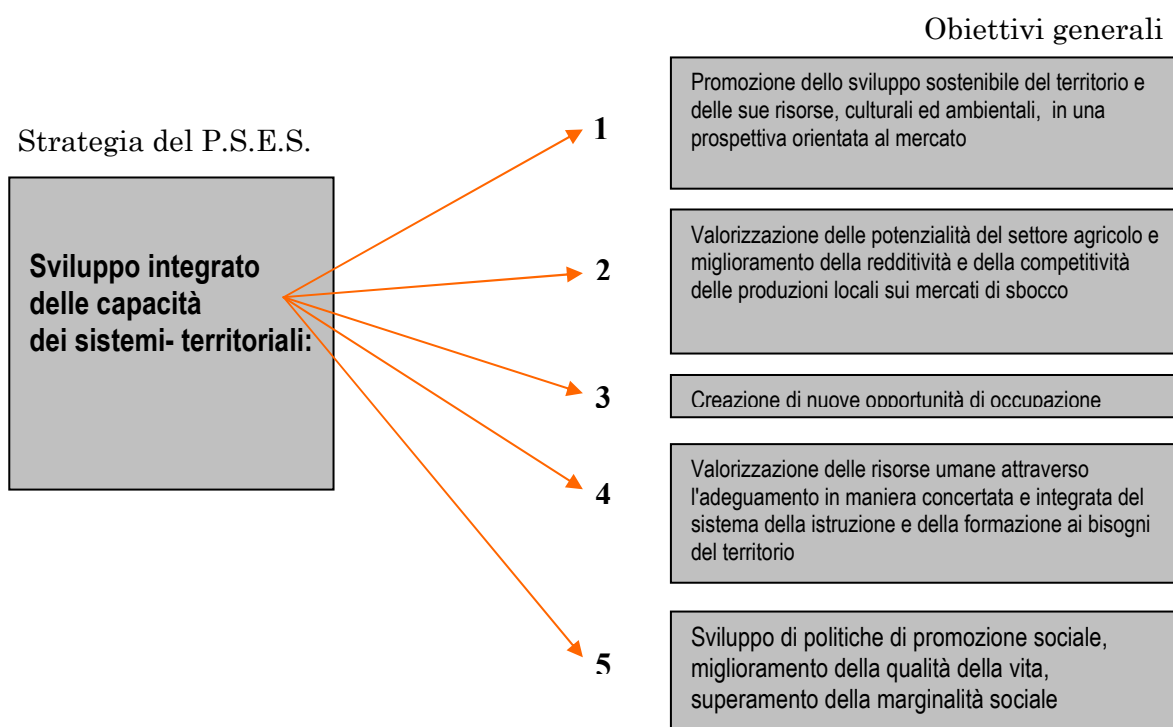
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Descrizione sintetica dei contenuti, delle strategie, dei risultati e delle criticità principali dei diversi strumenti di programmazione locale attivate nel territorio della provincia:

IL PROGRAMMA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

Strategie: il Programma di Sviluppo Economico e Sociale della Provincia di Enna è stato elaborato in ottemperanza alla richiesta della Regione Siciliana quale strumento di “valutazione ex ante di contesto per la nuova programmazione 2007-2013”. Nella sua proiezione temporale, il Programma definisce la strategia di sviluppo della provincia, attraverso una articolazione settoriale, e costituisce il quadro di riferimento di immediato riscontro per le iniziative di sviluppo del territorio.

Obiettivi: dagli obiettivi generali individuati, riferiti al complesso del territorio ed alle tematiche dei tavoli tecnici, è scaturita la esplicitazione di obiettivi specifici, legati fra loro da una relazione di complementarietà e funzionalità. Dagli obiettivi specifici, in un percorso logico-funzionale, sono scaturite le azioni. Queste ultime sono costituite da macro-aggregati di attività e di interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi specifici che, in quanto tali, costituiscono il presupposto di una progettualità integrata che confluirà nel “Patto per lo Sviluppo” della Provincia di Enna, da realizzarsi sulla base della programmazione regionale dei fondi comunitari 2007-2013.



Concertazione e Composizione: per la predisposizione del programma, la Provincia ha convocato cinque “tavoli di concertazione”, composti da rappresentanti delle istituzioni locali e delle forze economiche, sociali, culturali, che hanno lavorato sulle seguenti tematiche:

- Risorse ambientali, culturali e turismo
- Agricoltura
- Attività produttive, PMI, innovazione
- Istruzione, formazione, mercato del lavoro
- Politiche socio-sanitarie e terzo settore

I “tavoli di concertazione” hanno operato a due livelli:

- ✓ analisi delle caratteristiche del territorio e dei suoi attori, dei contesti competitivi, delle tendenze in atto e di quelle prevedibili, al fine di identificare i nodi e le problematiche dello sviluppo locale.
- ✓ sulla base dell’analisi effettuate, sono state definite le strategie di sviluppo coerenti con una chiara e forte visione del territorio, dalle quali far discendere l’individuazione degli obiettivi generali e specifici che si

intendono perseguire, nonché il collegamento tra obiettivi, risultati, azioni e risorse all'interno di un quadro d'assieme.

All'Assemblea dei Sindaci, presieduta dal Presidente della Provincia, è stato affidato il compito di esaminare e approvare, preliminarmente, il Programma di Sviluppo Economico e Sociale 2007-2013, prima del suo invio alla Direzione Regionale della Programmazione.

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE

Strategie: Il PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE rappresenta lo strumento di pianificazione e programmazione diretto al coordinamento, al raccordo ed indirizzo degli obiettivi generali dell'assetto, della tutela e dello sviluppo del territorio: esso deve poter essere il riferimento concreto per la individuazione delle capacità prestazionali del territorio attraverso la caratterizzazione degli ambiti componenti. Scopo prioritario del processo di pianificazione territoriale intrinseco alla formazione del P.T.P. è quello di innescare processi di sviluppo e di attrazione, a volte latenti o inespressi o peggio ancora orientati in direzione opposta.

Previsto dall'art. 12 della L. R. 9/86, che attribuisce specificatamente alle Province Regionali siciliane le competenze in materia di pianificazione territoriale, il PTP della Provincia di Enna ha come scelta di pianificazione quella di superare la marginalità funzionale della Provincia (bassi indici di densità territoriale e sistema scarsamente attrattivo) attraverso il punto di forza rappresentato dalla centralità geografica e dalla variegata ricchezza del patrimonio naturale e storico-archeologico. La missione del Piano per il futuro del territorio, si muove in linee di assetto che vogliono conciliare l'esigenza di continuare a garantire gli strumenti per la crescita competitiva del sistema economico con la necessità di preservare l'ambiente..

Le proposte operative del PTP seguono una organizzazione metodologica che si articola attraverso il riconoscimento di sistemi urbani territoriali a scala intercomunale, definiti come Unità Territoriali (U.T.I), così distinti:

- **Insedimenti della catena settentrionale degli Erei nel contatto con i Nebrodi**, comprendente i seguenti Comuni di Nicosia, Troina, Sperlinga, Gagliano Castelferrato, Cerami;
- **Insedimenti collinari e pianeggianti degli Erei orientali**, comprendente i seguenti Comuni: Regalbuto, Centuripe, Agira, Catenanuova;
- **Insedimenti lineari degli Erei centrali**, comprendenti i seguenti Comuni: Leonforte, Assoro, Nissoria;
- **Insedimenti delle alture degli Erei e della contiguità al capoluogo**, comprendenti i seguenti Comuni: Enna, Calascibetta, Villarosa;
- **Insedimenti dell'altopiano meridionale degli Erei**, comprendenti i seguenti Comuni: Piazza Armerina, Aidone, Valguarnera, Pietraperzia, Barrafranca.

Il posizionamento del piano direttamente collegato alle fisionomie del territorio provinciale nel contesto regionale deve aiutare a definire una strategia di assetto territoriale che abbia il proprio perno nell'integrazione equilibrata e coerente tra interventi settoriali (di carattere ambientale, di riassetto e potenziamento infrastrutturale, di sviluppo produttivo, di turismo culturale) e riequilibrio delle varie aree (esaltazione dei caratteri specifici di contesto d'area con la eliminazione delle debolezze del territorio).

Il PTP, attraverso l'articolazione in tre parti distinte: **a)** Quadro conoscitivo, con valenza analitica strutturale, **b)** Quadro propositivo, con valenza strategica e **c)** Quadro operativo, con valore attuativo degli indirizzi e delle prescrizioni costituisce il primo organico e completo documento di natura territoriale idoneo a raccordare politiche, piani ed interventi di carattere provinciale.

Una volta che sono state prefigurate le linee della pianificazione di scenario (debolezze, disomogeneità, potenzialità, tendenze, aspirazioni, dissensi) su cui si svolge il piano, sono state definite quel complesso di azioni ed attività sia intersettoriali che di intervento specifico con l'obiettivo dell'assetto unitario ed equilibrato del territorio.

Durante il processo di pianificazione, compendiate nel dossier della co-pianificazione, sono stati coinvolti tutti gli enti preposti alla gestione e tutela del territorio. Ma grazie alla grande diffusione offerta dai mezzi informatici, il

processo partecipativo è stato allargato a tutta la popolazione, che attraverso il portale dell'ente ha potuto offrire suggerimenti motivati e pertinenti che ne fanno per tale natura, uno strumento condiviso e partecipato.

PIT 10 – “SINERGIE PER COMPETERE”

Comuni: Agira, Assoro, Catenanuova, Centuripe, Cerami, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Regalbuto, Sperlinga, Troina, Valguarnera Caropepe.

Strategie: il Progetto Integrato ha inteso realizzare un sistema reticolare di servizi e di animazione economica, finalizzato allo sviluppo e consolidamento delle diverse realtà imprenditoriali e alla valorizzazione delle potenzialità insediative dell'area del PIT. In particolare gli interventi sono stati indirizzati ad alcuni comparti con buone potenzialità di crescita quali il tessile, gomma e plastica, agro-industria, filiera lattiero-casearia. A tal fine si è proceduto al completamento, al potenziamento e alla riqualificazione delle aree produttive e alla creazione di un sistema di servizi alle imprese integrato e coordinato.

Obiettivi: sviluppare un sistema di servizi integrati alle imprese; valorizzare le risorse umane locali ed incrementare le opportunità occupazionali; aumentare la competitività delle imprese; migliorare l'attrattività dell'area al fine di aumentare nuovi insediamenti.

PIT 11 – “ENNA: TURISMO TRA ARCHEOLOGIA E NATURA”

Comuni: Aidone, Barrafranca, Calascibetta, Enna, Piazza Armerina, Pietraperzia, Villarosa.

Strategie: il PIT si è proposto di realizzare un sistema turistico integrato, diffuso e multiprodotto nel versante meridionale della provincia di Enna. La creazione di tale sistema turistico poggia sull'idea e sulla volontà condivisa e partecipata di

rafforzamento e valorizzazione dell'identità territoriale e di promozione e fruibilità delle risorse locali; un sistema di fruizione delle risorse territoriali, rappresentate dal patrimonio dei beni culturali ed ambientali e dalla ricchezza delle risorse gastronomiche e dell'identità locale, in grado di attrarre un flusso turistico stabile e di promuovere una complessiva valorizzazione integrata delle produzioni e delle risorse del territorio.

Obiettivi: valorizzazione e difesa delle risorse naturali; valorizzazione, manutenzione e gestione delle risorse culturali; qualificazione e sviluppo dell'offerta ricettiva e di accoglienza turistica; valorizzazione e difesa dell'identità culturale locale.

PATTO TERRITORIALE DI ENNA

Comuni: Agira, Assoro, Centuripe, Enna, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Regalbuto.

Strategie: la strategia del Patto Territoriale di Enna è rappresentata dall'attuazione di ben quattro ampie linee di intervento:

- Incentivazione e sostegno della piccola e media impresa, con interventi che riguardano per la maggior parte proposte di ampliamento o diversificazione produttiva (circa la metà nella sola filiera agro-alimentare);

Obiettivi: riduzione dell'alto tasso di disoccupazione; difesa, sostegno e ampliamento delle realtà produttive che esprimono qualità ed attitudini imprenditoriali; rafforzamento del tessuto delle PMI, specialmente nel settore agro-alimentare.

PATTO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA DI ENNA

Tutti i comuni della provincia di Enna

Strategie ed obiettivi: valorizzare le produzioni agricole locali e favorire lo sviluppo e l'adeguamento tecnologico delle imprese agricole ed agro-industriali del territorio.

GAL LEADER II ROCCA DI CERERE

Comuni: Aidone, Assoro, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Valguarnera Caropepe, Villarosa.

Strategie: turismo come traino per l'economia locale orientando le azioni al miglioramento dei servizi turistici, alla promozione, al marketing turistico, ad attività di studio e promozione dell'artigianato tipico e di tradizione, alla qualità delle produzioni agro-alimentari tipiche.

Obiettivi: creazione di un programma di marketing turistico, di inventari dei siti turistici e di una agenzia di promozione turistica; studio e realizzazione dei musei antropologici e delle civiltà contadine; creazione di sportelli a servizio delle imprese; costituzione di un consorzio di imprese agro-alimentari e realizzazione di un marchio; **Psl Leader Plus Rocca di Cerere** proseguire l'attività del Gal Leader II e valorizzare l'offerta integrata attorno all'itinerario del parco geologico.

GAL LEADER II TERRE DEL SOLE

Comuni: Agira, Catenanuova, Centuripe, Gagliano Castelferrato, Nicosia, Regalbuto, Sperlinga, Troina.

Strategie: promuovere il turismo rurale e l'agriturismo per favorire l'integrazione verticale dei processi produttivi ed assicurare la creazione di valore aggiunto in loco; formare capitale umano per la razionalizzazione dei processi suddetti ed il contemporaneo regresso del tasso di disoccupazione e del livello di scolarizzazione dell'area (inferiore alla media),

Obiettivi: costituzione di un Osservatorio agro-alimentare con ricerca e controllo di tutte le fasi della filiera; creazione di “Centri della salute” situati in aziende agrituristiche e collegati all’Osservatorio; attività formative per introdurre nuove tecnologie, nuovi servizi e cooperazione fra gli attori locali; valorizzazione delle produzioni tipiche; interventi di manutenzione e conservazione del paesaggio.

RISULTATI E CRITICITÀ

Generalmente tutti i programmi di sviluppo hanno consentito di ottenere significativi risultati in termini sia di sviluppo e crescita del patrimonio immateriale diffuso del territorio, che di sviluppo ed adeguamento competitivo del sistema imprenditoriale dei settori coinvolti quali il manifatturiero, l’agricolo ed agro-industriale e quello del turismo.

Non mancano, tuttavia, ancora significative criticità rinvenibili e puntualizzate nella analisi SWOT di seguito sviluppata.

II.1 - ANALISI SWOT PER INDICATORI DI COMPETITIVITÀ

LA METODOLOGIA

L'analisi SWOT rappresenta uno strumento essenziale per assumere decisioni strategiche. La diagnosi operata sulla competitività del territorio ennese è la risultante di un'analisi incrociata tra elementi endogeni (punti di forza e punti di debolezza) ed elementi esogeni (minacce ed opportunità).

Applicata al contesto territoriale provinciale l'analisi SWOT consente di analizzare problematiche complesse in modo compatto e sintetico, costituendo una premessa fondamentale per l'impostazione di una strategia di sviluppo locale.

La definizione delle Forze/Debolezze – Opportunità/Minacce consente di elaborare un Progetto integrato, quale il Patto, che agisce pienamente sui punti di forza – interni -, valorizzandoli e moltiplicandoli, e sui punti di debolezza – interni - contrastandoli o ponendovi rimedio.

Mentre la individuazione delle opportunità/minacce - esterne, all'area – consente di avere elementi ulteriori su cui appoggiare le ipotesi progettuali.

Le opportunità/minacce essendo esterne non sono “dominabili” o influenzabili dagli interventi previsti nel Patto per lo Sviluppo, ma possono contribuire (in positivo e negativo) a determinarne l'esito.

Per rendere più completa ed efficace l'analisi Swot allegata si è pertanto proceduto ad identificare un set sintetico di **indicatori di competitività** ritenuti capaci, congiuntamente, di dare rappresentazione del potenziale competitivo del territorio e al contempo di definirne il **grado di attrattività**, risultante dalla presenza nel territorio di un giusto mix di risorse materiali ed immateriali.

Gli indicatori sintetici, che derivano dall'aggregazione di decine di indicatori di base, sono stati così individuati:

1. Qualità del tessuto produttivo e dinamismo imprenditoriale

2. Adeguatezza ed efficienza delle reti di servizi alle imprese e innovazione
3. Dotazione infrastrutturale e condizioni di accessibilità
4. Capitale umano, sistema formativo e mercato del lavoro
5. Efficacia della PA e progettualità territoriale
6. Capitale sociale locale
7. Attrattività territoriale

1. Qualità del tessuto produttivo e dinamismo imprenditoriale

Strengths/ Forze	Weaknesses / Debolezze
☺ Collocazione strategica dell'area, in posizione baricentrica nel sistema economico e produttivo siciliano	☹ Elevata frammentazione delle imprese
☺ Dinamica positiva del tessuto imprenditoriale	☹ Tessuto imprenditoriale composto principalmente da micro e piccole imprese, operanti in settori tradizionali
☺ Presenza di aree industriali e artigianali attrezzate	☹ Scarsa diffusione di imprese hi-tech e della knowledge economy
☺ Aggregazioni produttive nei settori agroalimentare e manifatturiero (abbigliamento/plastica)	☹ Scarsa propensione all'associazionismo
☺ Forte vocazione agricola ed orientamento verso la valorizzazione delle produzioni tipiche locali (marchi qualità)	☹ Scarsi legami di filiera tra le imprese
☺ Disponibilità di incentivi ed agevolazioni connesse alla creazione e allo sviluppo d'impresa	☹ Elevati costi di produzione
☺ Orientamento all'internazionalizzazione delle principali imprese dei settori tessile-abbigliamento, agro-alimentare e plastica	☹ Bassa percentuale di trasformazione agricola rispetto alla produzione di base
☺ Ampi margini di sviluppo e crescita di iniziative imprenditoriali connesse al turismo e ai servizi turistici	☹ Carenze nel sistema distributivo dei prodotti
☺ Prossimità delle aree industriali – artigianali esistenti (Catenanuova e Centuripe) con la Provincia di Catania e in sinergie con le iniziative di sviluppo ivi avviate	☹ Scarsa informazione sui valori nutrizionali ed organolettici di alcuni prodotti tipici di punta(es.olio oliva in genere)
☺ Produzione di pregio nei settori lattiero-caseario, dell'olio extravergine di oliva e della filiera del pane e della pasta	☹ Mancanza di un efficiente sistema di commercializzazione dei prodotti agro-alimentari
☺ Presenza diffusa di artigianato locale con possibilità di aggregazione di filiere produttive	☹ Scarsa propensione verso modelli cooperativi ed associazionistici nella fase di trasformazione e commercializzazione
☺ Business climate positivo	☹ Modesto sviluppo del mercato locale dei consumi
☺ Ampia fruibilità di incentivazioni ed agevolazioni ai massimi livelli consentiti dall'Unione Europea	☹ Elevata burocratizzazione delle procedure nella P.A.
Opportunities/ Opportunità	Threats / Minacce
☺ Intensità delle agevolazioni agli investimenti	☹ Aumento della pressione della concorrenza internazionale di Paesi comunitari (Spagna) e di Paesi terzi (bacino mediterraneo e indo-cina)
☺ Disponibilità di un ampio ventaglio di risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali per lo sviluppo d'impresa	☹ Forte stagionalità dei flussi turistici
☺ Possibilità di sfruttare le ampie disponibilità di acqua e bacini lacustri ai fini della produzione di energie rinnovabili (produzioni no food, biomasse, ecc.)	☹ Accordi multilaterali che facilitano l'ingresso di Paesi extracomunitari e del bacino mediterraneo
☺ Domanda in crescita per i prodotti agroalimentari tipici e tradizionali di qualità (DOCG, DOC, DOP, IGP, prodotti biologici) connessa alla buona affermazione dell'immagine del Made in Sicily	☹ Ritardo nell'adeguamento delle strutture produttive e di trasformazione alle norme dettate dall'Unione Europea
☺ Possibilità di sviluppare un sistema d'impresa competitivo nella filiera agro-turistica e nel turismo tematico (storico-culturale, enogastronomico, naturalistico)	☹ Concorrenza di altri paesi del mediterraneo (es. Turchia e Marocco) su prodotti agroalimentari
☺ Possibilità di sviluppare legami di filiera attraverso progetti integrati per la creazione di distretti industriali	☹ Perseguimento di logiche assistenziali
☺ Possibilità di ospitare strutture logistiche (A.S.I.) e poli commerciali a valenza regionale (outlet Dittaino)	☹
☺ Possibilità di creare "sinergie" con le iniziative imprenditoriali e commerciali della Provincia di Catania	☹

2. Dotazione infrastrutturale e condizioni di accessibilità

Strenghts/ Forze	Weaknesses / Debolezze
☺ Dotazione delle infrastrutture stradali adeguato al fabbisogno interno Strada Statale (Nord-Sud) Gela S.Stefano di Calastra in via di realizzazione e/o di definizione progettuale	☹ Dotazione infrastrutturale non competitiva (inferiore non solo a quella nazionale ma anche a quella del Mezzogiorno)
☺ La dotazione di infrastrutture relative ai metanodotti è adeguata	☹ Rete ferroviaria inadeguata (binario unico)
☺ Disponibilità di terreni poco costosi e già attrezzati	☹ Elevati costi dei trasporti dovuti alla carenza della rete viaria
☺ Prossimità con i principali porti ed aeroporti della regione consente alle imprese collegamenti sufficientemente agevoli con i mercati di approvvigionamento e di sbocco	☹ Assenza di centri di intermodalità
☺ Interventi di ristrutturazione e miglioramento della viabilità e del sistema ferroviario previsti nel D.P.E.F. Regionale	☹ Sottodimensionamento della dotazione di infrastrutture primarie
☺	☹ Infrastrutture sociali modeste (scuole, ospedali, acquedotti, telecomunicazioni, ecc.)
☺ Piano d'ambito ATO Idrico con sufficiente progettualità e dotazioni finanziarie	☹ Rete idrica insufficiente
Opportunities/ Opportunità	Threats / Minacce
☺ Interventi infrastrutturali previsti nell'ambito dei Fondi Strutturali	☹ Eccessive lungaggini per i tempi di realizzazione
☺ Possibilità di accedere a finanziamenti per interventi di potenziamento e miglioramento delle dotazioni	☹ Perseguimento di logiche assistenziali

3. Reti di servizi alle imprese e innovazione

Strenghts/ Forze	Weaknesses / Debolezze
☺ Sportello Unico per le Attività Produttive assicura alle imprese una semplificazione e rapidità nelle procedure	☹ Insufficiente dotazione di infrastrutture primarie e tecnologiche, nonché di centri logistici
☺ Elevata intensità delle agevolazioni finanziarie, e varietà degli strumenti agevolativi	☹ Carenza di servizi reali ed innovativi a favore delle imprese
☺ Esistenza di strumenti di finanziamento ed incentivazione	☹ Carenza di servizi finanziari
☺ Presenza di un'ASI (Dittaino) e di Aree artigianali attrezzate	☹ Difficoltà di interazione tra settore creditizio e imprese
☺	☹ Mancanza di coordinamento (e di cooperazione) tra Centri di Ricerca – sia privati che pubblici - e il sistema produttivo
☺	☹ Limitata offerta di servizi bancari innovativi
☺	☹ Mancanza di un polo della ricerca in grado di svolgere un ruolo di traino
☺	☹
Opportunities/ Opportunità	Threats / Minacce
☺ Possibili sinergie con l'area di Catania	☹ Perseguimento di logiche assistenziali
☺ Integrazione con i vari settori produttivi	☹ Frammentazione del settore produttivo

4. Capitale umano, sistema formativo e mercato del lavoro

Strenghts/ Forze		Weaknesses / Debolezze	
☺	Buon sistema di istruzione di base	☹	Lacune del sistema di formazione professionale
☺	Presenza dell'Università Kore	☹	Difficile reperimento di manodopera specializzata
☺	Dinamica positiva del mercato del lavoro	☹	Elevato tasso di disoccupazione giovanile
☺	Popolazione giovane, in cerca di occupazione, che rappresenta un ampio bacino di manodopera locale disponibile	☹	Cultura imprenditoriale poco diffusa
☺	Flessibilità del mercato del lavoro	☹	Scarsa presenza femminile nel mercato del lavoro
☺	Mercato del lavoro locale con un buon livello di formazione	☹	Carente vocazione al lavoro produttivo soprattutto fra i giovani, fenomeno causato anche dal massiccio ricorso a politiche assistenziali da parte dei governi centrali e locali
☺	Presenza Centri per l'Impiego	☹	Depauperamento demografico (oltre un quarto della popolazione in meno rispetto al 1951)
☺		☹	
Opportunities/ Opportunità		Threats / Minacce	
☺	Risorse Fondo Sociale Europeo	☹	Rischio di depauperamento del capitale umano: i giovani a più alto grado di scolarizzazione tendono ad emigrare

5. Capitale sociale locale e qualità della vita

Strenghts/ Forze		Weaknesses / Debolezze	
☺	Buona rete di servizi sociali e di assistenza sanitaria	☹	Basso tenore di vita (79° posto della graduatoria delle Province italiane secondo l'indagine annuale de Il Sole 24 ore dell'anno 2008)
☺	Elevato livello di sicurezza / legalità Clima sociale tranquillo	☹	Scarsa presenza di associazioni, centri ed attività di tipo artistico, culturale e ricreativo
☺	Contenuto costo della vita	☹	Reddito pro-capite inferiore alla media nazionale, con conseguente basso livelli di consumi.
☺	Stabilità della famiglia	☹	Elevati flussi migratori
☺	Scarsa cultura della cooperazione da parte delle imprese	☹	Carente dotazione di strutture culturali e ricreative
☺	Bassissima presenza di immigrati	☹	Progressivo abbandono delle aree interne e soprattutto dei piccoli Comuni da parte della popolazione
☺	Bassissima incidenza dell'indice di criminalità	☹	Indice della qualità della vita basso
☺	Bassa densità demografica	☹	Propensione all'associazionismo bassa
☺	Buon livello di tutela dei soggetti in condizione di svantaggio	☹	Sfavorevole rapporto pensionati/occupati
☺	Cultura della legalità abbastanza diffusa	☹	
Opportunities/ Opportunità		Threats / Minacce	
☺	Potenziale crescita del livello qualitativo	☹	Eccessiva diffidenza alle politiche di crescita qualitativa
☺		☹	
☺		☹	

6. Attrattività territoriale

Strenghts/ Forze	Weaknesses / Debolezze
😊 Ricca eredità culturale del territorio influenzata dalle diverse dominazioni greca, bizantina, normanna, araba, ecc.	☹ Carenza di strutture ricettive e dotazione di "posti letto" decisamente insufficiente
😊 Prodotti Agroalimentari Tipici di pregio: es. ottime proprietà organolettiche del prodotto olivicolo	☹ Turismo prevalentemente di passaggio caratterizzato da un approccio "mordi e fuggi"
😊 Presenza diffusa sul territorio di risorse ambientali, naturalistiche e paesaggistiche di assoluto rilievo	☹ Concentrazione di flussi turistici connesse a particolari ricorrenze
😊 Ottima dotazione di risorse culturali con punte di eccellenza rappresentata dalle aree archeologiche di Piazza Armerina e Morgantina	☹ Spopolamento demografico (zone interne)
😊 Presenza di borghi e comuni di pregio storico-architettonico	☹ Scarsa presenza di servizi legati alla cultura, sport e tempo libero
😊 Disponibilità di strutture ricettive agrituristiche (bagli, masserie, ecc.)	☹ Bassa componente di stranieri tra gli arrivi e le presenze
😊 Rilevanza, sia in termini quantitativi che qualitativi, di ricette e prodotti della cultura gastronomica locale	☹ Scarsa valorizzazione delle risorse naturali, archeologiche e storiche presenti nel territorio
😊 Tradizioni folkloristiche ed eventi legati alla religiosità da valorizzare a fini turistici	☹ Insufficiente politica di promozione dell'immagine turistica della Provincia
😊 Ristorazione diffusa di buon livello	☹ Imprenditoria locale poco motivata ad investire nel settore turistico e nei servizi ad esso connessi
😊 Presenza di aree vocate per la produzione di prodotti agroalimentari tipici e di qualità	☹ Mancanza di collegamenti con tour operators internazionali
😊 Ricchezza e integrità ambientale e paesaggistica	☹ Inadeguata comunicazione dei fattori di attrattività della realtà locale
😊 Presenza di unicità etnico-culturali	☹ Immagine poco conosciuta soprattutto all'estero
	Threats / Minacce
😊	☹ Concorrenza di altri territori a livello nazionale ed internazionale che hanno investito maggiormente in termini di promozione e di infrastrutturazione
😊 Prossimità dell'aeroporto internazionale e del porto di Catania	☹
😊 Possibilità di inserimento in circuiti turistici tematici	☹
😊 Promozione e valorizzazione dell'immagine della Provincia, anche attraverso il sito internet www.investienna.it	☹

7. Efficacia della P.A e progettualità Territoriale

Strenghts/ Forze	Weaknesses / Debolezze
😊 Esistenza di diversi strumenti di concertazione e di programmazione negoziata	☹ Bassa efficienza delle Amministrazioni locali
😊 Volontà di tutti gli attori di attivare un processo virtuoso di sviluppo del territorio	☹ Procedure autorizzative piuttosto lunghe
😊 Sensibilità degli amministratori locali alle problematiche dello sviluppo	☹ Difficoltà di dialogo fra mondo dell'impresa e mondo politico locale, talvolta aggravato dalla farraginosità dei rapporti fra le stesse amministrazioni locali
😊 Orientamento alla concertazione	☹ Carenza di Progettualità definitiva e/o esecutiva nella P.A.
😊 Apparato amministrativo in evoluzione	☹ Eccessivi costi della Progettualità
	Threats / Minacce
😊 Accrescere le convenienze localizzative	☹ Perseguimento di logiche assistenziali
😊 Innescare un processo virtuoso di apprendimento dalle esperienze di successo di altri territori	☹ Perseguimento di linee strategiche differenziate tra i vari comuni

II.2 - LE PRINCIPALI LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO DELLA PROVINCIA

PREMESSA

Le principali linee strategiche di sviluppo della Provincia di Enna che qui si intendono brevemente tracciare nascono da un'approfondita analisi dell'attuale contesto socio-economico e dalle lezioni che si sono tratte dalle politiche di sviluppo locale sin qui realizzate tramite gli strumenti di progettazione negoziata (il Patto Territoriale e il Patto Agricolo) e di progettazione integrata (i P.I.T. n. 10 e n. 11).

Esse, inoltre, riassumono in modo sintetico e condiviso i contenuti del Programma di Sviluppo Economico-sociale e del Piano Territoriale Provinciale, che, realizzati negli scorsi anni dall'Amministrazione Provinciale, sono il frutto di un complesso e articolato iter che ha visto la compartecipazione dei Comuni, del Partenariato istituzionale e dei principali attori dello sviluppo locale.

I PRINCIPALI PUNTI DI FORZA DEL TERRITORIO

- 1) La vocazione agricola che storicamente ha caratterizzato l'area più interna della Sicilia ed il conseguente isolamento della Provincia di Enna dalle aree costiere, hanno consentito la conservazione quasi intatta di un rilevante patrimonio ambientale (costituito da monti, riserve naturali, laghi, paesaggi antichi, zolfare, specie vegetali e animali a volte rari) e di un inestimabile patrimonio culturale (fatto di insediamenti e ritrovamenti archeologici unici al mondo, di centri storici urbanisticamente rilevanti, di Paesi di Montagna, di castelli e chiese secolari, di tradizioni popolari, di arti e sapori).
- 2) La medesima agricoltura estensiva e premoderna, che in anni non tanto lontani ha significato arretratezza e povertà, ci consente oggi di fruire di

un importante patrimonio culturale (costituito da borghi, masserie, produzioni tipiche certificate, enogastronomia, ecc.) e di scommettere su una agricoltura moderna fondata sulla ecosostenibilità e la biodiversità, sulle produzioni biologiche e bio-energetiche, sulla qualità e specificità alimentare e sulla multifunzionalità delle aziende, specie sui settori dell'agriturismo e del turismo rurale.

- 3) Le politiche regionali economiche e dei trasporti hanno puntato su un modello industriale e commerciale centrato lungo gli assi della mobilità marittima e terrestre/costiera della Sicilia, determinando un inesorabile isolamento dell'area interna ennese dai principali flussi produttivi e commerciali, isolamento dal quale l'area non si è sottratta neanche con la breve epoca del commercio dello zolfo e a seguito della costruzione dell'Autostrada A19, che ne ha fatto un territorio "attraversato" ma ancora marginale rispetto ai principali poli produttivi regionali.

Oggi possono concretamente realizzarsi le precondizioni affinché la centralità geografica del territorio da elemento economico frenante diventi fattore strategico di sviluppo.

Tali precondizioni sono da individuarsi principalmente:

- a) Nel completamento della Nord-Sud, la "strada dei due mari", la cui progettazione è quasi terminata ed il cui finanziamento è stato programmato. Essa, oltre a costituire, insieme all'A19, un crocevia nevralgico per il sistema viario provinciale e regionale, disegna un percorso capace di integrare città, paesaggi, beni culturali e ambientali e di fare degli Erei un territorio "incluso" e non più solo "attraversato".
- b) Nell'Area di Sviluppo Industriale di Dittaino, la quale nonostante le difficoltà incontrate da alcune imprese manifatturiere in essa insediate, racchiude importanti potenzialità, rappresentate dai terminali ferroviari e autostradali ricadenti nell'area, dalla sua significativa infrastrutturazione, dalla estrema vicinanza al porto e

all'aeroporto di Catania, dall'intasamento delle aree costiere, dall'essere stata individuata quale autoporto e sede baricentrica per la logistica e per grossi investimenti commerciali a raggio regionale realizzati e/o in corso di realizzazione;

- 4) La recente nascita dell'Università KORE, quarto polo universitario regionale, ha costituito un momento esaltante per l'intera Provincia e ha innalzato il livello di fiducia nella capacità autopropulsiva del territorio. Essa, oltre a rappresentare un importante elemento attrattore di docenti e di universitari dall'intero bacino regionale ed a porre Enna al centro di eventi culturali e scientifici, può e deve costituire un soggetto trainante dello sviluppo locale, essendo in grado di formare risorse umane ad alta specializzazione, di elaborare progettualità e di trasferire innovazione culturale e tecnologica alle imprese, alla Pubblica Amministrazione, alla società in genere.

DALLE POTENZIALITÀ ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO

Dall'esame dei principali punti di forza del territorio emerge la necessità imperativa di:

- a) Valorizzare e promuovere le risorse ambientali e storico-culturali, sia materiali che immateriali, in una prospettiva orientata al turismo.
- b) Promuovere uno sviluppo rurale che asseconi il processo di modernizzazione del comparto agricolo verso le produzioni altamente qualitative, certificate e biologiche in grado di essere redditizie e competitive sui mercati di sbocco.
- c) Completare e consolidare il sistema infrastrutturale stradale e logistico, al fine di consentire il superamento dell'isolamento e puntare sin da subito a fare, in una logica regionale ed euromediterranea, della centralità geografica un importante generatore di flussi e risorse da e verso il territorio.

- d) Orientare la “*mission*” dell'Università KORE sempre più verso un ruolo propulsivo e di supporto progettuale e scientifico alle logiche e alle prospettive di sviluppo del territorio ennese.

La lettura in chiave dinamica del territorio che qui si è voluta dare impone di concepire azioni innovative incentrate verso le due filiere di specializzazione locale a più alto impatto attrattivo e perfettamente integrabili fra di loro che sono il turismo e lo sviluppo rurale.

Il Turismo, inteso non come settore, ma come motore di sviluppo, a cui si vuole fare riferimento, non è certamente quello finalizzato ad attrarre “masse” di turisti e visitatori ma una forma di turismo “gentile” incentrato sulla filiera culturale/archeologica e ambientale, che si sposa con la qualità del paesaggio e la valorizzazione della vocazione rurale, in altre parole un turismo improntato alle diverse dimensioni della sostenibilità, ossia:

- La Sostenibilità ambientale, definita come la capacità di superare vecchie e nuove forme di disagio e salvaguardare le risorse naturali per le generazioni future permettendo agli ecosistemi di assorbire eventuali impatti negativi, fra i quali il paventato depauperamento demografico di aree e di paesi montani della provincia dal rilevante valore storico, culturale e paesaggistico;
- La Sostenibilità sociale intesa come capacità di garantire condizioni di benessere e di crescita sociale diffusa sia da parte degli operatori di settore che per l'intera collettività in quanto il miglioramento dei servizi e della qualità della vita dei residenti sono funzionali alla valorizzazione dell'attrattività globale dell'area;
- La Sostenibilità economica, intesa come capacità di generare nuove imprese e servizi, creare nuova occupazione, sviluppare l'indotto di tutti gli altri settori economici più strettamente connessi col turismo (agroalimentare, artigianato, trasporti e logistica, commercio, edilizia, ecc.).

La posizione baricentrica della Provincia di Enna rispetto alla Regione Sicilia, la configura “di fatto” e per molti aspetti come una capitale funzionale ed un sistema attrattivo di flussi che vanno oltre la motivazione turistica.

La provincia di Enna, inoltre, racchiude nel suo territorio, ambienti, paesaggi, sapori e culture che ne fanno un vero e proprio microcosmo rappresentativo della terra siciliana.

In questa ottica la Provincia di Enna può diventare una sorta di vetrina del “Made in Sicily”, ossia una realtà capace di rappresentare, anche a livello internazionale, l’identità e le specificità siciliane in tutte le loro diverse accezioni (qualità delle relazioni, fascino del paesaggio, vivibilità, cultura e tradizioni, ospitalità, ecc.).

Anche lo sviluppo rurale deve concorrere alla realizzazione di un sistema territoriale omogeneo ed a rafforzarne l’identità e l’immagine. A questo fine, la filiera agro-alimentare deve puntare decisamente sulla qualità e tipicità delle produzioni, abbandonando progressivamente quelle colture che ormai si sono dimostrate non competitive.

Il segmento enogastronomico è, in un certo senso, trasversale e complementare alla complessiva offerta di turismo ed ospitalità, ovvero di un’offerta che insiste su un’ampia costellazione di fattori inerenti a qualità-piacevolezza-gusto.

Per questo è necessario favorire la “cultura della tipicità” all’interno del territorio ponendo l’accento sull’educazione ai valori dell’alimentazione, del territorio, della conoscenza dei propri prodotti, che per essere tali devono poter essere presenti nella catena di distribuzione, cioè acquistabili nei negozi e nei supermercati a livello regionale e nazionale e consumabili nelle tavole dei ristoranti. Realizzare questo obiettivo significa instaurare un circolo virtuoso tra agricoltura, ambiente e gastronomia.

Si tratta pertanto di identificare e valorizzare i prodotti “*eccellenti*” che possono caratterizzare e rendere distinguibile l’offerta.

In questa ottica un elemento strategico è rappresentato dall’adozione di “*marche*” e “*carte*” della qualità.

Infine, la valorizzazione della risorsa “*acqua*” connessa alla riconversione delle produzioni cerealicole, lascia ampi margini di potenzialità alla produzione no food a fini energetici.

I due fondamentali assets di sviluppo, individuati per esprimere al meglio le proprie potenzialità, devono trovare una forte integrazione con l'[Università](#), nelle sue varie articolazioni. Si pensi, a tal fine, al ruolo propulsivo che possono offrire all'intero processo di sviluppo Facoltà quali Archeologia del Mediterraneo, Ingegneria Ambientale, Agraria, Scienza del Turismo e dei Sistemi Turistici Integrati, D.A.M.S..

Uguale supporto può offrire l'[A.S.I.](#), se saprà proporsi sempre più quale centro logistico e commerciale a carattere regionale e quale sede specializzata negli insediamenti di imprese agroenergetiche e di imprese di lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

LE AZIONI DI SISTEMA

Oltre che dalle azioni inerenti le infrastrutturazioni e le filiere produttive, il processo di programmazione sin qui delineato non può fare a meno di almeno due fondamentali azioni immateriali.

A) Il Modello di Governance del processo di Sviluppo Locale

Il processo che ha condotto il partenariato istituzionale ed economico-sociale a riconoscersi non solo negli elementi di programmazione e pianificazione territoriale, ma anche nella progettualità condivisa ed integrata del Patto, non può esaurirsi senza aver definito un modello di “*governance*” dello stesso processo.

Lo spirito che ha contraddistinto questa fase può trovare continuità ed efficacia nel modello distrettuale. Il distretto territoriale, avrà nella valorizzazione del

patrimonio culturale, naturalistico e rurale a fini turistici la sua risorsa più rilevante.

La logica che sottenderà il modello dovrà essere strettamente connessa al concetto di *“sistema turistico locale”*, nell’accezione con cui questo termine è utilizzato nella legge quadro sul turismo: un sistema fondato sull’interazione sinergica fra le risorse turistiche primarie, le infrastrutture che ne garantiscono la fruibilità ed il sistema delle imprese che erogano servizi.

Il distretto, in quanto sistema complesso, dovrà essere il risultato di un processo sistematico di condivisione, qualificazione e raccordo delle risorse, degli attori e dei servizi presenti sul territorio.

L’attuazione del modello poggerà su una serie di elementi portanti:

- ❖ una **solida alleanza tra gli operatori**, siano essi soggetti pubblici, investitori, soggetti privati;
- ❖ un **ruolo attivo delle amministrazioni**, non solo in termini di efficacia programmatica, quanto in termini di efficienza amministrativa, soprattutto con riferimento allo snellimento delle procedure burocratiche;
- ❖ un’**impostazione operativa degli interventi fortemente convergente in tutto il territorio**, eliminando rischi di spontaneismo e di frammentazione;
- ❖ un **approccio globale ed integrato** ispirato ai principi della valorizzazione e della promozione, attento agli aspetti della sostenibilità, capace di realizzare un felice connubio tra sviluppo imprenditoriale e tutela dell’ambiente, recupero urbanistico, rivitalizzazione delle tradizioni locali.

I principi ispiratori che sottenderanno il modello distrettuale come sopra sinteticamente identificato, sono sintetizzabili nei concetti di: *Valorizzazione, Responsabilità, Condivisione, Partecipazione, Miglioramento continuo.*

In questo senso, i soggetti coinvolti a diversi livelli devono continuare ad attivarsi, affinché vengano eliminati i fattori che hanno frenato la crescita della maggior parte delle imprese operanti nel territorio, sia sotto l'aspetto dimensionale, sia nella capacità di ampliare le dimensioni del proprio mercato di riferimento e di esportare i propri prodotti.

Pertanto, è necessario individuare ed isolare tutti quei fattori dissonanti con lo sviluppo integrato locale, ossia tutti quegli elementi in parte endogeni allo stesso sistema produttivo (eccessiva frammentazione e limitata capacità di sviluppare prodotti e tecniche innovative) ed in parte derivanti dal contesto, in quanto riconducibili al limitato grado di efficienza dei servizi pubblici, alla carenza di infrastrutture, allo scarso spirito imprenditoriale.

Un ulteriore sforzo che andrà fatto è quello di correlarsi continuamente ed integrarsi con tutte le attività di sviluppo realizzate sul territorio al fine di creare le opportune sinergie e massimizzare l'efficacia delle risorse economiche.

In particolare, l'attenzione verrà posta alla progettualità avviata ed a quella in cantiere, connessa all'attuazione degli strumenti di programmazione esistenti sul territorio.

In questo quadro, e non per ultimo, è essenziale che il territorio si caratterizzi per il rispetto della legalità nella gestione della cosa pubblica, la tempestività e l'efficienza delle procedure amministrative ed, inoltre, per l'affrancamento definitivo da ogni forma di criminalità, a partire da quella mafiosa, la cui residualità nella nostra Provincia è nota, così come è nota e conclamata l'estraneità della popolazione ennese alla cultura mafiosa.

B) Il Posizionamento Strategico del Territorio

Il posizionamento è lo “*spazio*” che il territorio intende ritagliarsi nell’ambiente competitivo che lo circonda, così da risultare, coerentemente con la propria “*mission*”, univocamente riconoscibile ed identificabile; ed, in quanto tale, essere più “*attraente*” per visitatori, investitori, consumatori di prodotti e servizi.

Fondamentale affinché questa azione di marketing sia efficace, occorre, oltre che scommettere sulla logica distrettuale di cui al superiore punto A), agire su alcune leve decisive:

- Creare e sapere diffondere una forte immagine distintiva del territorio provinciale, anche mediante la creazione di un marchio d’area da attribuire ai servizi ed ai prodotti tipici di eccellenza.
- Finalizzare il potenziamento delle due filiere produttive strategiche per il territorio il *turismo* e l’*agroalimentare*, rispettivamente:
 - ad una offerta turistica di livello superiore, ampia, competitiva, diversificata (specializzata negli ambiti: culturale, ambientale, turistico e del tempo libero, sportivo, congressuale, ecc.)
 - ad una offerta di prodotti tipici organizzata e aggregata, dalla fase promozionale a quella distributiva, da orientare sui mercati ricchi verso i quali veicolare messaggi di naturalezza, benessere e genuinità
- Garantire, anche per il marchio d’area, una qualità globale del territorio, unitamente all’efficacia del sistema infrastrutturale.
- Favorire l’internazionalizzazione delle imprese, anche mediante la costituzione di consorzi per l’export.

- Attrarre investitori esterni all'area sulla base di pacchetti localizzativi preventivamente individuati secondo criteri di sostenibilità in settori nei quali, per l'assenza di risorse finanziarie e/o di sufficiente know-how, l'imprenditoria locale non può dare un proprio contributo (trasformazione biomasse, realizzazione infrastrutture in project financing, recupero beni architettonici per finalità turistico/ricettive, logistica, ecc.)

CAPITOLO III – LE PRIORITA' DI INTERVENTO

III.1 - GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI MAGGIOR RILIEVO PREVISTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE

LA STRADA NORD-SUD SANTO STEFANO DI CAMASTRA-GELA

Il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) indica tra le sue linee strategiche l'obiettivo di una quarta polarità nell'area sud-occidentale al fine di controbilanciare gli attuali assetti regionali, che vedono una forte concentrazione di risorse e urbanizzazioni lungo i versanti costieri e nelle aree metropolitane di Messina, Catania e Palermo.

“Tra gli Obiettivi del PRT vi è, dunque, quello di orientare l'azione delle politiche infrastrutturali verso l'accelerazione del processo di aggregazione e d'integrazione in atto di Enna, Caltanissetta e Agrigento con Palermo e con Catania”. Tale tendenza trova riscontro anche nel documento ministeriale – Dicoter.

Il PRT annuncia pertanto una politica d'infrastrutturazione del territorio che punti soprattutto sul potenziamento della dotazione esistente e sulle azioni prioritarie che riguardano la necessità di “chiudere” l'anello autostradale regionale e di completare le linee di penetrazione nelle e dalle aree interne. Relativamente a questo ultime e alla Provincia di Enna, in particolare, si indica nella Santo Stefano-Gela e nella Caltanissetta-Gela, con diramazione Licata, gli interventi di completamento interessanti la provincia ennese, che puntano a favorire l'integrazione delle aree interne con le conurbazioni di costa.

Sotto l'aspetto economico finanziario il completamento dell'Opera è previsto dalla Legge Obiettivo e dell'APQ strade ed ritenuto assolutamente prioritario nel DPEF del Regime Siciliana per gli anni 2009-2013. Sotto l'aspetto realizzativo e progettuale, il tratto incompleto (da Santo Stefano di Camastra all'A/19), consta di tre gruppi.

Il primo gruppo (lotti A2 e B1) è allo stadio di progetto preliminare e necessita di integrazioni.

Per il secondo gruppo (lotti B2, B4a e B4b) è stato redatto il progetto definitivo approvato dagli Enti e sono in corso gli espropri.

Intanto l'Anas ha aggiudicato tre appalti:

- **il primo appalto riguarda il lotto B2 nel tratto compreso tra il Km 19,000 e il Km 23,200, in provincia di Messina, per un investimento complessivo di oltre 58 milioni di euro;**
- **il secondo appalto concerne il lotto B4a nel tratto compreso tra il Km 25,00 e il Km 32,00, in provincia di Enna e Messina, per un investimento complessivo di oltre 46 milioni di euro;**
- **il terzo appalto si riferisce al lotto B4b della strada statale 117 nel tratto tra il Km 32,00 e il Km 38,700, in provincia di Enna, per un investimento complessivo di oltre 76 milioni di euro.**

Per il terzo gruppo (lotti C1, C2 e C3) esiste il progetto definitivo e sono in richiesta le approvazioni. Il quadro finanziario prevede per i lotti A2 e B1 85,9 Meuro, per i lotti B2, B4a e B4b 180 Meuro ed infine per i lotti C1, C2 e C3 454,57 Meuro.

Grazie al cofinanziamento dei fondi FAS, recentemente riconosciuti alla Regione Sicilia, per la NORD-SUD saranno disponibili le seguenti risorse:

Lotto B5	99.705.000	Completamento variante Nicosia
Lotto B5 bis	21.500.000	Completamento variante Nicosia
Lotto C1	399.000.000	
Lotto C2	215.000.000	
Lotto C3	133.000.000	

L'ANAS prevede il completamento dell'arteria entro il 2012.

LA VIABILITÀ SECONDARIA

In attuazione del Piano Provinciale della Viabilità la Provincia Regionale ha proceduto ad effettuare nel 2008 la ricognizione dello stato strutturale della viabilità secondaria e a pianificare e programmare gli interventi di riqualificazione funzionale del patrimonio stradale, redigendo l'elenco degli interventi da realizzare secondo le priorità stabilite dalle disposizioni e dai parametri dettati dal Ministero dei Trasporti.

Di tale elenco fanno parte 160 interventi progettuali da attuare con i 109,050 Mln di Euro previsti dall'art. 1 comma 1152 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, come ripartite ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 9774/UDCGAB del 13 luglio 2007, secondo la seguente articolazione temporale:

Annualità 2007	€ 38,440Mln
Annualità 2008	€ 38,040Mln
Annualità 2009	€ 32,570Mln

Ad oggi l'annualità effettivamente finanziata è quella relativa all'anno 2007. Le altre risorse sono state indirizzate dal Governo ad altra destinazione. L'auspicio è che possano essere restituite quanto prima alla loro destinazione originaria.

A valere sull'annualità finanziata la Provincia ha trasmesso nell'ottobre 2009 al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. in Sicilia e Calabria e al Ministero delle Infrastrutture la prima tranche di progetti esecutivi, muniti di tutte le approvazioni tecniche e amministrative. Tali progetti, per l'ammontare complessivo di € 14.040.000,00, sono, secondo l'ordine di priorità, i seguenti:

PROGETTI ESECUTIVI APPROVATI

FONDI STATALI – CIPE

1.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n. 36 "Bivio Usignolo – Passo Mastro Diego".	Euro	150.000,00
2.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n. 91 "Piano Noci" di Pietraperzia.	Euro	150.000,00
3.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n. 125, ex S.B. n. 10 "Geracello – Ramursura – S. Antonino".	Euro	150.000,00
4.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n. 49 "Bivio Friddani - Bivio Catena".	Euro	500.000,00
5.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n. 144 ex S.B. n. 29, "Quattrofinaita".	Euro	150.000,00
6.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n°123 ex S.B. n° 8 "Borgo Cascino – Nicola – SS. 560", lato Pietraperzia.	Euro	150.000,00
7.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n. 30 "Strada del Borgo Cascino".	Euro	850.000,00
8.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n. 12/b "Diga Olivo – Bivio Catena".	Euro	700.000,00
9.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n. 147 ex S.B. "S.P. n° 49 – Donna Betta – Diga Olivo", tratto esistente.	Euro	150.000,00
10.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n. 78 "Bivio Ramata – Bivio Rastrello".	Euro	150.000,00
11.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n° 4 "B° SS. 192 – Valguarnera – B° SS. 117 bis" lato Valguarnera.	Euro	150.000,00
12.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n. 4 "B. SS. 192 – Valguarnera – B. SS. 117 bis" lato Piazza Armerina.	Euro	150.000,00
13.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. 24/a "Bivio S.S. 121 – Centuripe".	Euro	400.000,00
14.	Lavori di sistemazione e ammodernamento lungo la S.P. n. 94 "Vignale-Pirato", S.P. n.95 "Scarlata-Girgia" e S.P. n. 160 ex R.T. n. 75 "Caltanissetta-Villarosa" in territorio di Calascibetta e Villarosa.	Euro	150.000,00
15.	Lavori di sistemazione e ammodernamento della S.P. n. 89/a "Rabutano - Indirizzo".	Euro	150.000,00
16.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n. 38 "Polleri - Leano".	Euro	150.000,00
17.	Lavori di sistemazione e ammodernamento della SB 24 "Gagliano – S. Margherita" ex SB "Gagliano – S. Margherita".	Euro	150.000,00
18.	Lavori di sistemazione e ammodernamento della SB 2 "Ponte Giuliano – Borgo Nuovo" ex SB "Serro Croce" dalla progr.va km.ca 6+000.	Euro	150.000,00
19.	Lavori di sistemazione e ammodernamento della SB n. 12 "Catena - Gaspa".	Euro	150.000,00
20.	Lavori di sistemazione e ammodernamento della SB 26 "Malagurnò – Sugherita".	Euro	150.000,00
21.	Lavori di sistemazione e ammodernamento della ex R.T. "Troina – Cerami - Capizzi" in località Rasà.	Euro	150.000,00
22.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento al km 1+000 della S.P.n. 33.	Euro	150.000,00
23.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento al km 6+500 della SP n. 7/a.	Euro	150.000,00
24.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento della SP n. 27.	Euro	150.000,00
25.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento al km 5+400 della S.P.n.7/b.	Euro	150.000,00
26.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento di alcuni tratti della SP.n. 140 ex SB n. 25	Euro	150.000,00

Un ulteriore finanziamento di Euro 7,790Mln è stato assegnato alla Provincia a valere sulla linea di Azione 1.1.4.1. del Programma Operativo FERS.

Sono in corso le procedure per l'affidamento degli incarichi esecutivi di progettazione.

I seguenti n. 8 progetti esecutivi, muniti di tutte le approvazioni tecniche ed amministrative, per un importo complessivo di € 5.000.000,00, sono stati trasmessi nell'ottobre 2009 all'Assessorato Regionale ai LL.PP. per l'approvazione:

PROGETTI ESECUTIVI APPROVATI

FONDI REGIONALI – FESR 2007 – 2013

1.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n. 78 "Bivio Ramata – Bivio Rastrello", tratto dal Bivio Friddani al Bivio Rastrello.	Euro 2.000.000,00
2.	Lavori di sistemazione e ammodernamento della SB n. 30 "Cannarelle – Albarello".	Euro 150.000,00
3.	Lavori di sistemazione e ammodernamento della strada intercomunale "Cerami – Nicosia" ex R.T. n. 197.	Euro 150.000,00
4.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.B. n. 16 "Bivio SP34 – Stazione Sparacollo" ex SB "Troina – Sparacollo".	Euro 2.000.000,00
5.	Lavori di completamento, sistemazione e ammodernamento della strada di collegamento della strada intercomunale "Cerami – Nicosia" ex R.T. n. 197 con la ex SB n. 17 che si diparte dalla ex R.T. n. 197 congiungendosi con la ex SB n. 17.	Euro 150.000,00
6.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.B. n. 6 "Giucchitto".	Euro 150.000,00
7.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n. 121.	Euro 150.000,00
8.	Lavori di sistemazione ed ammodernamento della S.P. n. 137.	Euro 250.000,00

L'AUTOPORTO DI DITTAINO

Il Piano Regionale attuativo dei Trasporti delle merci e della Logistica, intende definire interventi volti a migliorare l'integrazione tra i vari sistemi di trasporto, così che per ogni tipo di merce si possa rendere disponibile la modalità o la combinazione di modi più adeguata.

Affinché il sistema sia efficiente, deve essere basato fundamentalmente su una rete di infrastrutture per il trasporto combinato e sullo sviluppo di adeguate tecnologie per il trasferimento delle merci da una modalità all'altra.

In tal senso, l'azione di piano è orientata:

- Allo sviluppo dell'intermodalità strada-rotaia, al fine del riequilibrio della ripartizione modale a favore di sistema di trasporto integrati e sostenibili;
- Alla realizzazione di infrastrutture intermodali minori (piattaforme logistiche);
- All'individuazione di autoporti quali aree di raccolta merci e gestione autoparchi al servizio dell'autotrasporto.

Il Piano prevede, oltre ai due interporti di Catania Bicocca e Termine Imerese, 8 autoporti fra i quali quello ricadente nell'ASI di Dittaino da realizzare nel territorio regionale.

Il progetto di fattibilità è stato redatto ed inviato alla Regione da parte dell'ASI. L'Assessorato Regionale ai Trasporti dovrà autorizzare la progettazione definitiva ed includere la realizzazione dell'Opera nell'A.P.Q., previsto dalla linea di intervento 1.2.1.1. del F.E.S.R..

LA TANGENZIALE EST DI ENNA

In attuazione del Piano decennale 2003-2012 il Compartimento ANAS per la Viabilità della Sicilia sta procedendo alla progettazione della tangenziale EST che congiungerà lo svincolo Autostradale di Enna con la statale 117 bis in direzione di Capodarso – Caltanissetta, snellendo il traffico in transito per Enna Bassa e realizzando degli svincoli al servizio dell'Ospedale, dell'Università, degli impianti sportivi e dell'Area Artigianale.

E' necessario che per tale arteria, assolutamente strategica per il territorio, vengono individuate quanto prima le risorse finanziarie per la sua realizzazione.

LA RETE FERROVIARIA

La velocizzazione della rete ferroviaria interna della Sicilia assume un significato di grande valenza strategica per le Province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna. Un tale intervento, può infatti, contribuire decisamente a fare uscire tali significative aree dalla marginalità a cui le relega un sistema regionale delle comunicazioni incentrato sulle Aree metropolitane di Catania, Messina e Palermo.

Per ottenere tale obiettivo, occorre che si intervenga sulla esistente linea Catania – Enna – Caltanissetta – Palermo.

A tal fine è necessario che la R.F.I. e la Regione Siciliana, abbandonino sin da subito e senza alcuna ambiguità (vedasi DPEF 2009-2013) ogni velleità di realizzare, sulla base di uno studio di fattibilità del 2004, l'ipotesi di un collegamento diretto tra le città di Palermo e Catania, realizzato utilizzando, nel primo tratto, la direttrice Palermo – Messina fino alla stazione di Castelbuono, un secondo tratto di nuova realizzazione tra Castelbuono e la stazione di Catenanuova della attuale linea interna Palermo – Caltanissetta Xirbi – Catania, e, nel tratto finale, quest'ultima linea nella tratta Catenanuova – Bicocca.

Tale intervento oltre ad isolare ulteriormente le aree interne, sarebbe ambientalmente devastante ed economicamente enormemente dispendioso (5 miliardi di Euro), considerato che si dovrebbero realizzare ex novo lunghissime tratte in galleria anche della lunghezza di 39 km circa.

È auspicabile che, in alternativa, fosse accolto il progetto della fondazione SABIR redatto dall'Università di Palermo e accolto favorevolmente dalla Regione Sicilia che prevede, a fronte di un investimento di 2,5 miliardi di euro, la riduzione dei tempi di percorrenza dell'attuale tratta Catania-Palermo da tre ore e dieci minuti ad un'ora e quaranta minuti.

Il medesimo progetto prevede nel breve periodo un primo parziale intervento che con il costo contenuto di 13 milioni di euro consentirebbe la riduzione dei tempi di percorrenza a due ore quaranta minuti.

IL SISTEMA IDRICO INTEGRATO

Sotto la vigilanza ed il controllo del Consorzio ATO 5, il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) viene effettuato per l'intera Provincia di Enna dal concessionario "AcquaEnna s.c.p.a" secondo l'apposita convenzione di affidamento.

Il S.I.I. riguarda la captazione, adduzione, distribuzione, smaltimento e depurazione delle acque per uso civile.

La programmazione degli interventi riguardanti tale servizio è stata effettuata con il "Piano d'Ambito", accettato dal concessionario del Servizio e

comprendente tutti gli interventi ritenuti necessari ed utili per la migliore effettuazione del servizio.

Il Piano d'Ambito, relativo ad un arco temporale di trenta anni (2003-2033), predisposto dalla Sogesid S.p.A. a monte della concessione, comprende sia lavori di ripristino e sostituzione, sia di adeguamento funzionale, sia nuove opere.

I Comuni devono provvedere alla programmazione e alla realizzazione di tutte quelle nuove opere e impianti che, non compresi nel Piano d'Ambito, si dovessero via via rendere necessari (per es.: estensioni di reti a nuovi agglomerati urbani), per consegnarli, una volta ultimati, al concessionario del S.I.I..

Nell'Accordo Programma Quadro "Tutela delle Acque e Risorse Idriche", come risultante dal II atto integrativo approvato dalla Giunta Regionale il 08.03.2006, è previsto il finanziamento di interventi in materia di opere ed impianti per un importo pari a 152,037Mln di Euro. Lo stesso importo è stato correlato agli interventi previsti dal POT (Piano Operativo triennale) 2006-2008.

Il complesso degli interventi e delle opere previsti nel "Piano d'Ambito", invece, prevede un impegno finanziario di 290,004Mln di Euro. Per la quota di finanziamento mancante si dovrà provvedere con apposito ulteriore strumento di programmazione negoziata tra i soggetti interessati, Stato, Regione, Agenzia Regionale Acque e Rifiuti, e Consorzi ATO.

La progettazione delle opere è di competenza del concessionario che propone, di anno in anno, l'aggiornamento del POT che, una volta approvato dal Consorzio ATO, determina le priorità e, quindi, i tempi con cui dovranno essere effettuate le progettazioni delle varie opere. La progettazione viene di norma eseguita direttamente sul livello esecutivo e l'esecuzione delle opere avviene di norma, per quanto possibile, in "house providing", salvo che per le opere nuove per cui il concessionario deve affidarla a terzi.

Per il settore idrico, gli interventi previsti hanno come obiettivo il miglioramento della funzionalità della rete acquedottistica e la diminuzione delle perdite idriche, riguardano, inoltre, la tutela delle fonti di approvvigionamento e il

miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie del Servizio Idrico. Sono stati, infatti, previsti interventi per il ripristino di pozzi e sorgenti, la sistemazione delle aree di salvaguardia, il ripristino di serbatoi vetusti ed il miglioramento dell'efficienza dei sollevamenti idrici in tutti i Comuni della Provincia.

Altre risorse finanziarie sono destinate alla ricerca di nuove fonti in tutti i Comuni dell'ATO n°5 e per l'ottimizzazione del sistema, specie dal punto di vista tecnico-gestionale con l'installazione di un sistema di telecontrollo.

Oltre alle ristrutturazioni ed agli adeguamenti dei depuratori esistenti, è prevista la costruzione e/o il completamento di 10 depuratori in altrettanti comuni.

IL SISTEMA IRRIGUO E IDRICO IN AGRICOLTURA.

La superficie irrigua consortile attrezzata in Sicilia è di oltre 160.000 ettari di cui solo 2.000 sono ricadenti nel territorio della provincia di Enna, specie nella zona Sud di Barrafranca (con circa 600 ettari) e nell'area Nord-Est della provincia (con i restanti 1.400 ettari).

Se si considera che a fronte di un terzo di acqua invasata nell'ennese la superficie irrigata nel territorio in esame è solo del 2% rispetto l'intera superficie irrigua siciliana si comprende che esiste una grave anomalia in ambito regionale.

La presenza nel territorio di 7 invasi artificiali che accumulano complessivamente oltre 350 milioni di mc. su un miliardo di mc. invasati in tutta l'isola richiede investimenti mirati per garantire la messa in sicurezza di alcuni invasi ed i necessari collegamenti tra le dighe.

Attualmente il territorio provinciale può essere suddiviso in 4 principali SISTEMI IRRIGUI, caratterizzati da 4 comprensori in esercizio ed un comprensorio potenziale in fase progettazione:

1. *Sistema Area irrigua della diga Olivo, costituita dal comprensorio irriguo "Braemi";*

2. *Sistema Area irrigua della diga Nicoletti, costituita dal comprensorio irriguo “Nicoletti - Gran Fonte”*
3. *Sistema Area irrigua della diga Sciaguana, costituito dal comprensorio irriguo “Sciaguana”;*
4. *Sistema idrico Salso- Simeto - Area irrigua alimentata dalle dighe Ancipa e Pozzillo, costituita dal comprensorio irriguo “Sparacollo”;*
5. *Area irrigua della diga Villarosa per la quale esiste solo un progetto di massima.*

1) Sistema area irrigua Diga Olivo:

La diga Olivo serve i comprensori irrigui “Braemi” e “Barrafranca” ubicati nella zona sud della provincia (Piazza Armerina, Barrafranca, Mazzarino e Pietraperzia). Tali comprensori sono stati realizzati dall’Ente di Sviluppo Agricolo e affidati al Consorzio di Bonifica 6 di Enna.

Il comprensorio “Barrafranca” è esteso circa 2600 ettari, ed attualmente non è in esercizio. Il comprensorio Braemi utilizza le risorse idriche costituite dai deflussi del torrente Olivo.

Le progettualità prioritarie da realizzare da parte dell’Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque nel sistema irriguo in esame riguardano:

- il completamento delle opere relative agli allacciamenti dei torrenti Serieri e Scioltabino. Il protrarsi dei lavori, a causa di un contenzioso con l’impresa appaltatrice, ha comportato un incremento dei costi, per cui è necessario reperire le risorse mancanti per la ultimazione delle opere, che consentirebbero di invasare circa 13 milioni di mc;
- la realizzazione del bypass nel tratto compreso tra il depuratore di Enna e la presa del torrente Serieri (opere da progettare e realizzare, in quanto indispensabili per l’utilizzazione delle acque piovane intercettate dalla suddetta presa);

- il ripristino della funzionalità della valvola di scarico di fondo e lo sfangamento della diga (interventi di manutenzione progettati e non finanziati);
- interventi di manutenzione straordinaria del comprensorio Brami;
- interventi di manutenzione straordinaria del II° lotto “Barrafranca” (realizzato dall’ESA) e messa in esercizio delle relative aree irrigue (opere progettate e in corso di finanziamento);
- integrazione degli interventi di sistemazione idraulica forestale, a monte dell’invaso, per evitare l’ulteriore interrimento della diga (interventi da progettare e finanziare)
- **completamento delle opere relative agli allacciamenti dei torrenti Sirieri e Juculia.**

Il CIPE nella riunione del 31 Luglio 2009 ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) della Regione Sicilia, che costituisce il documento di programmazione delle risorse regionali del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) per il periodo 2007-2013.

Nel menzionato PAR -Asse 3 Ambiente ed Energia misura 3.7a è previsto il finanziamento della IV perizia di variante, come approvata dal Genio Civile di Enna, per un importo di 47,1 milioni di Euro. Nel dettaglio le opere che verranno realizzate sono:

- **Realizzazione del bypass nel tratto tra il depuratore di Enna e la presa del torrente Serieri;**
- **Ripristino funzionalità della valvola di scarico di fondo e lo sfangamento della diga;**
- **Interventi di manutenzione straordinaria del comprensorio Braemi, rimozione del fango dalle vasche depositatosi nel tempo, ripristino sistema di telecontrollo e consegna mediante tessere elettroniche, ristrutturazione di alcuni tratti della rete idrica;**
- **Interventi di manutenzione straordinaria del II lotto “Barrafranca” realizzato dall’ESA e messa in esercizio delle relative aree irrigue.**

Si rileva che il CIPE con il PAR -Asse 3 Ambiente ed Energia misura 3.8a ha stanziato anche 27,9 milioni di Euro per il ripristino del funzionamento del serbatoio, con la messa in esercizio del depuratore e della condotta di irrigazione a valle della diga stessa, nonché l'integrazione degli interventi di sistemazione idraulica forestale, a monte dell'invaso, per evitare l'ulteriore interrimento della diga.

Nel PAR -Asse 3 Ambiente ed Energia misura 3.6a sono stati stanziati ulteriori 63 milioni di Euro anche per la messa in sicurezza delle sponde degli invasi artificiali e degli alvei a valle delle dighe.

2) Sistema area irrigua Nicoletti:

Il comprensorio irriguo "Nicoletti" si estende a valle della diga Nicoletti in direzione Pirato - Mulinello – Dittaino nei territori di Leonforte ed Assoro. La rete di distribuzione si sviluppa per circa 77 Km. A fronte di 840 ettari attrezzati, si irrigano attualmente circa 140 ettari.

Il comprensorio irriguo "Gran Fonte" ricade a sud-Ovest di Leonforte. L'impianto viene alimentato con le acque della sorgente Granfonte. La rete di distribuzione si sviluppa per circa 14 km. A fronte di 120 ettari attrezzati, si irrigano attualmente circa 90 ettari.

Le progettualità da realizzare prioritariamente dall'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque riguardano:

- la realizzazione di un bypass nel tratto tra il depuratore delle acque reflue dei comuni di Leonforte ed Assoro e la traversa sul torrente Crisa al fine di poter invasare nella diga Nicoletti le acque piovane del suddetto torrente (opera progettata ed in attesa di un finanziamento di € 1.033.000,00);
- il completamento della rete irrigua, tenuto conto della notevole disponibilità di acqua invasata (oltre 20 milioni di mc.);

A tal fine, si rileva che il progetto “Lavori di rifacimento della rete irrigua dipendente dal serbatoio Nicoletti – Lotto B”, di cui è in corso la progettazione definitiva, è stato trasmesso all’AA FF ed inserito nell’elenco dei progetti del Piano Irriguo Nazionale MIPAF per il finanziamento di € 18.500.000,00.

3) Sistema area irrigua Sciaguana:

Il comprensorio irriguo “Sciaguana” si estende a valle della diga Sciaguana in direzione di Agira tra gli svincoli autostradali di Agira e Catenanuova, nei territori di Agira, Catenanuova e Regalbuto. La rete di distribuzione si sviluppa per circa 60 Km.

A fronte di 813 ettari attrezzati, si irrigano attualmente circa 50 ettari.

Le priorità progettuali individuate dall’Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque – Settore Infrastrutture per le Acque - riguardano:

- il completamento della rete irrigua, tenuto conto della notevole disponibilità di acqua, oltre 9 milioni di mc presenti nella diga in esame;
- il collegamento della diga Pozzillo con la diga Sciaguana (esiste solamente una progettazione di massima).

Relativamente al completamento della rete irrigua, si rileva che il progetto “Utilizzazione delle acque del serbatoio Sciaguana – 2° lotto di completamento” è stato trasmesso all’AA FF ed inserito nell’elenco dei progetti del Piano Irriguo Nazionale MIPAF per il finanziamento dell’importo di € 14.820.000,00.

Il progetto generale di massima è stato approvato in conferenza di servizi.

Si evidenzia, altresì, che il progetto preliminare “Integrazione risorsa idrica regolabile col serbatoio Sciaguana allacciati bacini limitrofi” è stato trasmesso all’AA FF ed inserito nell’elenco dei progetti del Piano Irriguo Nazionale MIPAF per ottenere il finanziamento di € 32.190.000,00.

4) Area irrigua del sistema idrico Salso-Simeto “Ancipa” – “Pozzillo”:

Il comprensorio irriguo servito esteso circa 1.500 ettari ricade a valle della diga Pozzillo in territorio di Regalbuto e marginalmente in quello di Troina. La rete di distribuzione si sviluppa per circa 58 Km.

Attualmente la superficie irrigata è di circa 1.080 ettari. Attualmente il sistema gestionale delle dighe e della distribuzione delle acque, è particolarmente complesso a causa dell'elevato numero dei soggetti responsabili (Enel, Siciliacque, Agenzia delle Acque, ESA, Consorzi di Bonifica Enna, Catania e Siracusa, Consorzi di miglioramento fondiari, concessione di diversi privati). Si evidenziano, inoltre, i notevoli ritardi nella riorganizzazione finalizzata alle modalità di distribuzione delle acque. Pertanto si pone l'esigenza prioritaria di rivedere le convenzioni originarie per la coordinata utilizzazione delle acque del sistema idrico Salso – Simeto stipulata, in data 15 Marzo 1961, tra la Cassa per il Mezzogiorno, l'ESE, l'ERAS ed i Consorzi di Bonifica.

La progettualità programmata da parte dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque nel sistema idrico in esame riguarda:

- consolidamento del paramento della diga Ancipa (lavori progettati, finanziati ed in corso di realizzazione da parte dell'Enel);
- manutenzione straordinaria delle gallerie nel tratto Troina – Grottafumata (lavori progettati e finanziati dall'Enel);
- manutenzione straordinaria di alcuni tratti dell'adduttore Ancipa – Pozzillo. Nella programmazione Regionale delle risorse FAS (CIPE 166/07) è previsto un finanziamento di 15 milioni di Euro;
- ripristino funzionalità dello scarico di fondo della diga Pozzillo. Esiste un progetto di massima. Nella programmazione Regionale dei fondi FAS (CIPE 166/07) è previsto un finanziamento di 20 milioni di Euro;

- integrazione interventi di sistemazione idraulico forestale per ridurre l'incremento dell'interrimento;
- completamento degli adduttori dal torrente saracena alla diga Ancipa le cui acque sono destinate esclusivamente ai fini potabili e civili, ripristinando nel contempo i volumi attualmente sottratti dall'ancipa per uso irriguo.

Relativamente alla manutenzione straordinaria di alcuni tratti dell'allacciante Ancipa – Pozzillo, si rileva che il CIPE con il PAR -Asse 3 Ambiente ed Energia misura 3.11a ha stanziato 15 milioni di Euro per l'adduttore tra le due dighe, mentre per il ripristino della funzionalità dello scarico di fondo della diga Pozzillo lo stesso PAR -Asse 3, Ambiente ed Energia misura 3.12a ha stanziato 10 milioni di Euro.

Sono stati finanziati anche gli interventi di sistemazione idraulico-forestale per ridurre l'incremento dell'interrimento. A tal fine il PAR -Asse 3 Ambiente ed Energia misura 3.6a ha stanziato 63 milioni di Euro anche per la messa in sicurezza delle sponde degli invasi artificiali e degli alvei a valle delle dighe.

Si rileva inoltre che il progetto preliminare di “Lavori di ristrutturazione dell'impianto di irrigazione a valle della diga Pozzillo – 5° lotto di completamento – 2° stralcio” è stato trasmesso all'AA FF ed inserito nell'elenco dei progetti del Piano Irriguo Nazionale MIPAF per il finanziamento dell'importo di € 9.800.000,00.

5) [Sistema Area Irrigua Diga Villarosa](#)

Per quanto concerne la diga Villosa sono in fase di valutazione programmi di sviluppo complementari quali la potabilizzazione di parte dei volumi invasati e la valorizzazione della stessa ai fini turistici ambientali ed economici, con ricadute positive per lo sviluppo relazionale del territorio.

Oltre ai cinque sistemi irrigui di cui sopra, alimentati dalle dighe sopra individuate, ricadono nel territorio le seguenti altre dighe, le cui acque sono destinate prevalentemente a sistemi irrigui extraprovinciali:

➤ [Diga Ogliastro-Don Sturzo](#)

Nell'area sud-est del territorio provinciale di Aidone, ai confini con la provincia di Catania, è presente la diga Ogliastro-Don Sturzo di un volume massimo autorizzato di 76 mln di mc. E l'utilizzo delle sue acque è per uso irriguo (10.236 ha irrigati e totalmente gestiti dal Consorzio di Bonifica n. 7 di Caltagirone). L'invaso rappresenta un patrimonio per lo sviluppo rurale per i suoi percorsi naturalistici rivolti ad un turismo alternativo in forte crescita.

➤ [Diga Pietrarossa](#)

È in fase di realizzazione, sempre nel comprensorio del comune di Aidone, il nuovo invaso "Pietrarossa". L'opera appaltata dal Consorzio di Bonifica n. 7 prevede una capacità di 30 mln di mc. L'entrata a regime della diga consentirà una migliore gestione delle risorse idriche del comprensorio a valle (Territorio di Catania).

La progettualità da realizzare da parte dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque nel sistema idrico in esame riguarda il lavori (attualmente sospesi per il ritrovamento di un sito archeologico) per il completamento della diga con le risorse FAS (CIPE 166/07) della programmazione Regionale dove è previsto un finanziamento di 20 milioni di Euro.

III.2 - DALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-SOCIALE E DALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA DEL PATTO PER LO SVILUPPO

a. QUADRO SINTETICO DELLA PROGETTUALITÀ ESISTENTE E DA REALIZZARE PER TIPOLOGIA, AMBITI E COMPARTI:

LOCALIZZ..N E	TITOLO PROGETTO	ENTE/SOGGE TTO	CLASSI F.NE	TIPOLOGIA	* GRADO PROGET TAZIONE	** FONTE FINANZIAMENTO
Unità Territoriale Intercomunale: Enna – Calascibetta - Villarosa						
Enna	Valorizzazione e fruizione Castello di Lombardia	Comune di Enna	I.A.1	OO.PP.	D	FESR 3.1.1.1. POIN Turismo (I)
Enna	Convento Benedettini	Comune di Enna	I.A.2	OO.PP.	D	FESR 3.1.1.2. FESR 6.2.1. (Pist)
Enna	Restauro e consolidamento strutturale della Chiesa di San Michele	Provincia Regionale di Enna Soprintendenza BB.CC.AA.	I.A.3	OO.PP.	D	FESR 3.1.1.1. Bando Arcus (I)
Enna	Completamento degli scavi archeologici del centro indigeno ellenizzato di Cozzo Matrice nel territorio di Enna: interventi di viabilità e sistemazione ai fini della fruizione	Provincia Regionale di Enna Soprintendenza BB.CC.AA.	I.A.4	OO.PP.	D	FESR 3.1.1.1. Bando Arcus (I)
Enna	Lavori di restauro conservativo e messa in sicurezza della Chiesa di S. Cataldo	Diocesi di Piazza Armerina - Parrocchia S. Cataldo Enna	I.A.5	OO.PP.	D	FESR 3.1.1.1.
Enna	Progetto di restauro e consolidamento della Chiesa Donna Nuova	Diocesi di Piazza Armerina - Parrocchia S. Cataldo Enna	I.A.6	OO.PP.	D	FESR 3.1.1.1.
Enna	Completamento, restauro e musealizzazione Palazzo Pennisi quale museo delle miniere	Ente Parco Minerario Floristella	I.A.7	OO.PP. Azione Pubblica	D	FESR 3.1.1.2. FESR 3.1.4.1. POIN Turismo (I)
* Progettazione di Grado: Preliminare=P – Definitiva=D – Esecutiva=E ** Progetto inoltrato a valere sulla Fonte di Finanziamento Individuata=(I) – Progetto Finanziato=F						

LOCALIZZ..N E	TITOLO PROGETTO	ENTE/SOGGE TTO	CLASSI F.NE	TIPOLOGIA	* GRADO PROGET TAZIONE	** FONTE FINANZIAMENTO
Enna	Ripristino impianto estrattivo del pozzo nuovo della miniera e realizzazione galleria didattica	Ente Parco Minerario Floristella	I.A.8	OO.PP.	D	FESR 3.1.1.2. FESR 3.1.1.3.
Enna	Valorizzazione itinerario visita mediante l'acquisizione di trenino turistico e l'installazione di un impianto di illuminazione	Ente Parco Minerario Floristella	I.A.9		D	FESR 3.1.1.6.
Enna	Struttura sportiva polivalente	Provincia Regionale	I.A.10	OO.PP.	D	FESR 3.3.2.2.
Enna	Interventi di riqualificazione e di adeguamento autodromo, prescrizioni di sicurezza autorità sportive internazionali	Ente Autodromo Pergusa	I.A.11	OO.PP.	D	FESR 3.3.2.2.
Enna	Parco archeologico urbano del Castello di Lombardia e della Rocca di Cerere	Comune di Enna	I.B.1	OO.PP.	P	FESR 3.1.1.1. POIN Turismo (I)
Enna	Progetto per la manutenzione straordinaria, l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'ammodernamento del sistema museografico del museo "Alessi"	Museo "Alessi"	I.B.2	OO.PP. Azione Pubblica	P	FESR 3.1.1.2. P.I.S.U.
Enna	Restauro forni gill e calcheroni	Ente Parco Minerario Floristella	I.B.3	OO.PP.	P	FESR 3.1.1.6. POIN Turismo
Enna	Realizzazione "Casa Natura" mediante ristrutturazione secondo criteri di bioedilizia dell'ex dopolavoro	Ente Parco Minerario Floristella	I.B.4	OO.PP.	P	FESR 3.2.2.2. PSR 3.1.3.
Enna	Miglioramento sentieristica e viabilità	Ente Parco Minerario Floristella	I.B.5		P	FESR 3.1.1.6. POIN Turismo (I)
Enna	Percorso meccanizzato per il collegamento pedonale Enna Bassa/Enna Alta	Provincia Regionale	I.B.6	OO.PP.	P	L. 208/98 A.P.Q. Trasporto stradale

* Progettazione di Grado: Preliminare=**P** – Definitiva=**D** – Esecutiva=**E**

** Progetto inoltrato a valere sulla Fonte di Finanziamento Individuata=(**I**) – Progetto Finanziato=**F**

LOCALIZZ...N E	TITOLO PROGETTO	ENTE/SOGGE TTO	CLASSI F.NE	TIPOLOGIA	* GRADO PROGET TAZIONE	** FONTE FINANZIAMENTO
Villarosa - Calascibetta	Completamento intervento di recupero, restauro, fruizione area archeologica Valle del Morello-Canalotto	Comuni di: Calascibetta - Villarosa	I.B.21	OO.PP.	P	FESR 3.1.1.1.
Calascibetta	Tutela, recupero, valorizzazione Necropoli di Realmese	Comune di Calascibetta	I.B.22	OO.PP.	P	FESR 3.3.1.1. FESR 3.3.3.3.
Calascibetta	Consolidamento costone roccioso zona nord	Comune di Calascibetta	I.A.24	OO.PP.	D	FESR 2.3.1.2.

Unità Territoriale Intercomunale: Piazza Armerina – Aidone – Barrafranca – Pietraperzia - Valguarnera

Piazza Armerina	Restauro e rifunzionalizzazione ex Convento S. Pietro	Comune di Piazza Armerina	I.A.12	OO.PP.	D	FESR 3.1.1.2 FESR 6.2.1. (Pist)
Piazza Armerina	Completamento dei lavori della Chiesa San Vincenzo Ferreri	Diocesi di Piazza Armerina	I.A.13	OO.PP.	D	FESR 3.1.1.1.
Piazza Armerina	Restauro e consolidamento della sacrestia e del prospetto principale della Chiesa Anime Sante del Purgatorio	Diocesi di Piazza Armerina	I.A.14	OO.PP.	D	FESR 3.1.1.1. FESR 3.1.1.3.
Piazza Armerina	Montagna di Marzo - Piazza Armerina: realizzazione di un percorso di congiunzione tra l'area sacra extraurbana e l'acropoli fortificata e valorizzazione per la loro fruizione	Provincia Regionale Soprintendenza BB.CC.AA.	I.A.15	OO.PP.	D	FESR 3.1.1.1. Bando Arcus (I)
Piazza Armerina	Completamento scavi archeologici area abitato medievale ai fini dell'ampliamento della fruizione del complesso archeologico della Villa Romana del Casale	Provincia Regionale Soprintendenza BB.CC.AA.	I.A.16	OO.PP.	D	FESR 3.1.1.1. Bando Arcus (I)
Piazza Armerina	Realizzazione di una mediateca nei capannoni dell'ex Istituto Tecnico Industriale	Comune di Piazza Armerina	I.A.17	OO.PP.	D	FESR 3.1.3.4.

* Progettazione di Grado: Preliminare=**P** – Definitiva=**D** – Esecutiva=**E**

** Progetto inoltrato a valere sulla Fonte di Finanziamento Individuata=(**I**) – Progetto Finanziato=**F**

LOCALIZZAZIONE	TITOLO PROGETTO	ENTE/SOGGETTO	CLASSIFICAZIONE	TIPOLOGIA	* GRADO PROGETTAZIONE	** FONTE FINANZIAMENTO
Piazza Armerina	Completamento opere e arredo dell'area di parcheggio e servizi annessi alla Villa Romana del Casale	Provincia Regionale	I.A.18	OO.PP.	E	POIN Turismo FESR 3.1.1.6 FESR 3.3.3.3
Piazza Armerina	Restauro del Gran Priorato di San'Andrea e del fabbricato annesso (ex convento)	Diocesi di Piazza Armerina	I.B.7	OO.PP.	P	FESR 3.1.1.1.
Piazza Armerina	Salvaguardia, gestione e conservazione Parco archeologico "Montagna di Marzo"	Comune di Piazza Armerina e Soprintendenza BB.CC.AA.	I.B.8	OO.PP.	P	FESR 3.1.1.1. POIN Turismo (I)
Piazza Armerina	Restauro e musealizzazione Monte Prestami	Comune di Piazza Armerina	I.B.9	OO.PP. Azione Pubblica	P	FESR 3.1.1.2.
Piazza Armerina	Ascensori urbani e percorsi pedonali meccanizzati	Comune di Piazza Armerina	I.B.10	OO.PP.	P	FESR 6.2.2 (Pist) POIN Turismo
Piazza Armerina	Risanamento idrogeologico quartiere Itria	Comune di Piazza Armerina	I.B.11	OO.PP.	P	FESR 2.3.1.2.
Aidone	Completamento scavi nell'Agorà, nella collina ovest e in contrada S. Francesco Bisconti di Morgantina e valorizzazione delle aree del sito per la loro pubblica fruizione	Provincia Regionale - Soprintendenza BB.CC.AA.	I.A.22	OO.PP.	D	FESR 3.1.1.1. Bando Arcus (I)
Aidone	Ristrutturazione ex Chiesa S. Domenico	Comune di Aidone	I.B.16	OO.PP.	P	FESR 3.1.1.2.
Aidone	Ristrutturazione Torre Campanaria e vani attigui Chiesa S. Anna	Comune di Aidone	I.B.17	OO.PP.	P	FESR 3.1.4.2. FESR 3.1.4.1.
Aidone	Recupero Castello e realizzazione area attrezzata	Comune di Aidone	I.B.18	OO.PP.	P	FESR 3.1.1.1. POIN Turismo (I)

* Progettazione di Grado: Preliminare=P – Definitiva=D – Esecutiva=E
** Progetto inoltrato a valere sulla Fonte di Finanziamento Individuata=(I) – Progetto Finanziato=F

LOCALIZZ..N E	TITOLO PROGETTO	ENTE/SOGGE TTO	CLASSI F.NE	TIPOLOGIA	* GRADO PROGET TAZIONE	** FONTE FINANZIAMENTO
Aidone	Mitigazione rischio idrogeologico quartiere S. Giacomo	Comune di Aidone	I.B.19	OO.PP.	D	FESR 2.3.1.2.
Aidone	Aspettando la Venere di Morgantina e la riapertura della Villa Romana del Casale	Provincia Regionale Comune di Aidone e Piazza Armerina	I.C.1	Azione Pubblica	P	FESR 3.3.1.1. POIN Turismo (I) ARCUS 2009 (I)
Aidone	Rappresentazioni teatrali a Morgantina	Provincia Regionale Comune di Aidone	I.C.2	Azione Pubblica	P	FESR 3.3.1.1. POIN Turismo
Barrafranca	Progetto di recupero e restauro funzionale, statico e igienico della canonica della Chiesa Maria SS. Della Purificazione, chiesa Madre di Barrafranca	Diocesi di Piazza Armerina - Chiesa Maria SS. Della Purificazione - Barrafranca	I.A.25	OO.PP.	E	FESR 3.1.1.1.
Pietraperzia	Esposizione permanente reperti di ceramica medievale presso Castello Barresi	Comune di Pietraperzia	I.A.19	OO.PP. - Azione Pubblica	E	FESR 3.1.1.2.
Pietraperzia	Ristrutturazione e restauro Palazzo del Governatore (Casa delle Arti)	Comune di Pietraperzia	I.A.20	OO.PP.	E	FESR 3.1.1.2. FESR 6.2.1. (Pist)
Pietraperzia	Restauro della Chiesa Madre S.Maria Maggiore - 2° Intervento - 2° Stralcio	Diocesi di Piazza Armerina - Parrocchia Chiesa Madre Pietraperzia	I.A.21	OO.PP.	E	FESR 3.1.1.1.
Pietraperzia	Consolidamento, restauro e messa in valore del Castello Barresi	Comune di Pietraperzia	I.B.12	OO.PP.	P	FESR 3.1.1.1.
Pietraperzia	Completamento Parco archeologico di Tornambè e Rocche	Comune di Pietraperzia	I.B.13	OO.PP.	P	FESR 3.1.1.1. POIN Turismo (I)
Pietraperzia	Lavori di consolidamento, rifacimento di copertura e manutenzione straordinaria della Chiesa S. Maria di Gesù	Diocesi di Piazza Armerina - Chiesa S. Maria di Gesù Pietraperzia	I.B.14	OO.PP.	P	FESR 3.1.1.1.

* Progettazione di Grado: Preliminare=**P** – Definitiva=**D** – Esecutiva=**E**

** Progetto inoltrato a valere sulla Fonte di Finanziamento Individuata=(**I**) – Progetto Finanziato=**F**

LOCALIZZ..N E	TITOLO PROGETTO	ENTE/SOGGE TTO	CLASSI F.NE	TIPOLOGIA	* GRADO PROGET TAZIONE	** FONTE FINANZIAMENTO
Pietraperzia	Completamento ristrutturazione e restauro ex convento S.Maria per sistemazione fondo bibliografico antico	Comune di Pietraperzia	I.B.15	OO.PP. Azione Pubblica	P	FESR 3.1.1.2.
Valguarnera	Progetto di restauro e consolidamento della Chiesa San Liborio	Diocesi di Piazza Armerina - Parrocchia San Giuseppe - Valguarnera	I.A.23	OO.PP.	D	FESR 3.1.1.1. FESR 3.1.4.1. FESR 3.1.4.2.
Valguarnera	Progetto di indagini diagnostiche propedeutico ai lavori di restauro e consolidamento della Chiesa di Sant'Agostino	Diocesi di Piazza Armerina - Parrocchia San Cristoforo - Valguarnera	I.B.20	OO.PP. Azione Pubblica	P	FESR 3.1.1.1. FESR 3.1.4.2. FESR 3.1.4.1.
Unità Territoriale Intercomunale: Assoro – Leonforte - Nissoria						
Assoro	Restauro Cappellone cimitero Assoro	Comune di Assoro	I.A.32	OO.PP.	D	FESR 3.1.4.2.
Assoro	Consolidamento pareti e costoni rocciosi lato nord/ovest e quartieri Bannò e Di Pasqua	Comune di Assoro	I.A.33	OO.PP.	E	FESR 2.3.1.2.
Leonforte	Completamento impianto sportivo polivalente coperto	Provincia Regionale	I.A.37	OO.PP.	E	FESR 3.3.2.2.
Leonforte	Consolidamento Pendici Ovest dell'abitato	Comune di Leonforte	I.B.27	OO.PP.	P	FESR 2.3.1.2.
Nissoria	Salvaguardia dissesto idrogeologico contrada Galati	Comune di Nissoria	I.B.28	OO.PP.	P	FESR 2.3.1.2.
Unità Territoriale Intercomunale: Agira – Catenanuova – Centuripe - Regalbuto						
Agira	Recupero, conservazione, fruizione Castello Medievale di Agira	Comune di Agira	I.B.26	OO.PP.	P	FESR 3.1.1.1.
Agira	Scavo e valorizzazione Acropoli città antica di Agyron	Comune di Agira	I.A.34	OO.PP.	E	FESR 3.1.1.1.
<p>* Progettazione di Grado: Preliminare=P – Definitiva=D – Esecutiva=E ** Progetto inoltrato a valere sulla Fonte di Finanziamento Individuata=(I) – Progetto Finanziato=F</p>						

LOCALIZZ..N E	TITOLO PROGETTO	ENTE/SOGGE TTO	CLASSI F.NE	TIPOLOGIA	* GRADO PROGET TAZIONE	** FONTE FINANZIAMENTO
Centuripe	Realizzazione parco archeologico urbano antica Centuripe	Comune di Centuripe	I.A.35	OO.PP.	D	FESR 3.1.1.1.
Regalbuto	Acquisizione e Ristrutturazione ex Convento S.Antonio ed annesse Grotte	Comune di Regalbuto	I.A.36	OO.PP.	D	FESR 3.1.4.2 FESR 6.2.1 (Pist)

Unità Territoriale Intercomunale: Cerami – Gagliano C.to - Nicosia – Sperlinga - Troina

Cerami	Consolidamento e restauro chiesa S.Sebastiano di Cerami	Comune di Cerami	I.A.31	OO.PP.	D	FESR 3.1.1.1.
Gagliano Castelferrato	Recupero e valorizzazione Castello rupestre	Comune di Gagliano Castelferrato	I.B.25	OO.PP.	D	FESR 3.1.1.1.
Nicosia	Restauro, valorizzazione e riuso complesso S. Domenica	Comune di Nicosia	I.B.23	OO.PP. Azione Pubblica	P	FESR 3.1.1.2.
Nicosia	Restauro conservativo consolidamento statico e riqualificazione della chiesa di S. Michele e della annessa Torre Campanaria	Comune di Nicosia	I.A.26	OO.PP.	D	FESR 3.1.1.1.
Nicosia	Consolidamento statico e restauro conservativo chiesa SS. Salvatore	Comune di Nicosia	I.A.27	OO.PP.	E	FESR 3.1.1.1.
Nicosia	Restauro chiesa S.Maria Maggiore	Comune di Nicosia	I.A.28	OO.PP.	E	FESR 3.1.1.1.
Nicosia	Realizzazione infrastruttura polivalente per attività congressuale, manifestazioni culturali, religiose e sportive	Comune di Nicosia	I.B.24	OO.PP.	P	FESR 3.3.2.2.
Sperlinga	Consolidamento e resaturo chiesa S.Anna	Comune di Sperlinga	I.A.30	OO.PP.	D	FESR 3.1.1.1.
Sperlinga Nicosia	Progetto integrato per la realizzazione del circuito storico-archeologico- naturalistico Imakara	Comuni di: Nicosia Sperlinga	I.A.29	OO.PP. Azione Pubblica	D	FESR 3.1.1.1. FESR 3.1.4.2. FESR 3.1.1.6.

* Progettazione di Grado: Preliminare=**P** – Definitiva=**D** – Esecutiva=**E**

** Progetto inoltrato a valere sulla Fonte di Finanziamento Individuata=**(I)** – Progetto Finanziato=**F**

LOCALIZZ..N E	TITOLO PROGETTO	ENTE/SOGGE TTO	CLASSI F.NE	TIPOLOGIA	* GRADO PROGET TAZIONE	** FONTE FINANZIAMENTO
Troina	Lavori di recupero delle strutture murarie e della pavimentazione del Ponte Failla sito in contrada Failla in agro di Troina	Comune di Troina	I.A.38	OO.PP.	E	FESR 3.1.4.2. FESR 3.1.4.1.
Unità Territoriali Miste						
Comuni vari	Interventi integrati valorizzazione sistema ospitalità diffusa	Comuni di: Enna - Pietraperzia - Centuripe - Aidone	I.B.30	OO.PP. Azione Pubblica	P	FESR 3.1.4.3.
Comuni vari	Green-ways degli Erei da realizzare sul sedime ferroviario nel tratto Caltagirone-Piazza Armerina-Dittaino-Assoro-Leonforte e nel tratto Regalbuto-Motta S. Anastasia	Provincia Regionale	I.B.29	OO.PP.	D - Tratta Piazza Armerina- Valguarnera P - il resto del percorso	FESR 3.3.2.4. (1 - tratta Piazza Armerina- Valguarnera)
* Progettazione di Grado: Preliminare= P – Definitiva= D – Esecutiva= E ** Progetto inoltrato a valere sulla Fonte di Finanziamento Individuata= (I) – Progetto Finanziato= F						

(I) INTERVENTI PROGETTUALI BB.CC., AMBIENTALI, TURISMO E CENTRI URBANI

LOCALIZ-ZAZIONE	TITOLO PROGETTO	ENTE / SOGGETTO	CLASSI-FICAZIO NE	TIPOLOGIA	* GRADO PROGETTAZIONE	FONTE FINANZIAMENTO
Unità Territoriale Intercomunale: Enna – Calascibetta - Villarosa						
Enna	Musealizzazione ex Convento Cappuccini quale "Museo della memoria"	Comune di Enna	I.C.3	Azione Pubblica	D	FESR 3.1.1.2.
Enna	Stagione motoristica Autodromo Pergusa	Ente Autodromo di Enna (Pergusa)	I.C.4	Azione Pubblica	P	FESR 3.3.1.1.
Enna	Settimana Europea Federiciana "Federico II e il sogno europeo"	Casa d'Europa	I.C.5	Azione Pubblica	E	Art. 9 L.R. 2/2002
Unità Territoriale Intercomunale: Piazza Armerina – Aidone – Barrafranca – Pietraperzia - Valguarnera						
Piazza Armerina	Manutenzione straordinaria superfici musive e intonaci dipinti a completamento interventi POR 2000-2006	Villa Romana del Casale	I.B.31	OO.PP.	P	POIN Turismo (I)
Piazza Armerina	Realizzazione laboratorio restauro interno alla Villa	Villa Romana del Casale	I.B.32	OO.PP.	P	POIN Turismo (I)
Piazza Armerina	Realizzazione struttura epositiva (Antiquarium) e strutture didascalico-ricettive	Villa Romana del Casale	I.B.33	OO.PP.	P	POIN Turismo (I)
Piazza Armerina Aidone	Interventi straordinari di diserbo selettivo e ricostituzione flora antica nei siti della Villa Romana e di Morgantina	Villa Romana del Casale Soprintendenza	I.B.34	OO.PP.	P	POIN Turismo (I)
Piazza Armerina	Il Palio dei Normanni	Comune di Piazza Armerina	I.C.7	Azione Pubblica	P	FESR 3.3.1.1. (I)
Piazza Armerina	Scansione tridimensionale del sito da inserire in software interattivo di navigazione multimediale	Villa Romana de Casale	I.C.8	Azione Pubblica	E	POIN Turismo (I)
* Progettazione di Grado: Preliminare= P – Definitiva= D – Esecutiva= E						
** Progetto inoltrato a valere sulla Fonte di Finanziamento Individuata= (I) – Progetto Finanziato= F						

LOCALIZZAZIONE	TITOLO PROGETTO	ENTE / SOGGETTO	CLASSIFICAZIONE	TIPOLOGIA	* GRADO PROGETTAZIONE	FONTE FINANZIAMENTO
Piazza Armerina	La Villa Romana del Casale ad Amsterdam	Villa Romana del Casale	I.C.9	Azione Pubblica	E	Art. 9 L.R. 2/2002
Piazza Armerina	Rete Mediterranea per la conoscenza e tutela del Mosaico in situ	Villa Romana de Casale	I.C.10	Azione Pubblica	P	POIN Turismo
Piazza Armerina	Piazza Armerina/Catania/Taormina	Villa Romana de Casale	I.C.11	Azione Pubblica	P	POIN Turismo
Aidone	Rievocazione storica "Il Battimento"	Comune di Aidone	I.C.12	Azione Pubblica	P	Art. 9 L.R. 2/2002
Aidone	Premio AFRODITE di Morgantina - rassegna di film sull'Archeologia e storico-mitologici	Comune di Aidone	I.C.13	Azione Pubblica	P	Art. 9 L.R. 2/2002
Aidone	Rassegna musicale "Aidone Jazz" con concorso a premi riservato a giovani talenti nazionali	Comune di Aidone	I.C.14	Azione Pubblica	P	Art. 9 L.R. 2/2002
Valguarnera	Valorizzazione e pubblicizzazione "Festa di San Giuseppe"	Comune di Leonforte e Valguarnera	I.C.18	Azione Pubblica	P	Art. 9 L.R. 2/2002

Unità Territoriale Intercomunale: Agira – Catenanuova – Centuripe - Regalbuto

Agira	Rappresentazione Presepe vivente	Comune di Agira	I.C.19	Azione Pubblica	P	FESR 3.3.1.1.
Centuripe	Azioni di sostegno e promozione ceramica artistica e di merchandising museale	Comune di Centuripe Soprintendenza	I.C.17	Azione Pubblica	P	FESR 3.1.2.2. FESR 3.1.2.3.

* Progettazione di Grado: Preliminare=P – Definitiva=D – Esecutiva=E

** Progetto inoltrato a valere sulla Fonte di Finanziamento Individuata=(I) – Progetto Finanziato=F

LOCALIZZAZIONE	TITOLO PROGETTO	ENTE / SOGGETTO	CLASSIFICAZIONE	TIPOLOGIA	* GRADO PROGETTAZIONE	FONTE FINANZIAMENTO
Unità Territoriale Intercomunale: Cerami – Gagliano C.to - Nicosia – Sperlinga - Troina						
Nicosia	Nicosia Festival - Rassegna culturale d'arte, teatro, design, musica e danza	Comune di Nicosia	I.C.15	Azione Pubblica	E	Art. 9 L.R. 2/2002
Nicosia	Rappresentazione sacra itinerante "La Casazza di Nicosia"	Comune di Nicosia	I.C.16	Azione Pubblica	E	Art. 9 L.R. 2/2002
Unità Territoriali Miste						
Enna - Pietraperzia - Barrafranca	Settimana Santa	Provincia Regionale Comuni di: Enna Pietraperzia Barrafranca Aidone	I.C.6	Azione Pubblica	P	FESR 3.3.1.1. (I)
Intero territorio provinciale	Promozione immagine e prodotti turistici mediante l'acquisizione di materiale divulgativo e la partecipazione a mostre e fiere	Provincia Regionale	I.C.20	Azione Pubblica	P	FESR 3.3.1.2.
<p>* Progettazione di Grado: Preliminare=P – Definitiva=D – Esecutiva=E ** Progetto inoltrato a valere sulla Fonte di Finanziamento Individuata=(I) – Progetto Finanziato=F</p>						

QUADRO SINTETICO DELLA PROGETTUALITA' ESISTENTE E DA REALIZZARE PER TIPOLOGIA, AMBITI E COMPARTI

(II) INTERVENTI PROGETTUALI IN AGRICOLTURA

LOCALIZZAZIONE	TITOLO PROGETTO	ENTE/SOGGETTO	CLASSIF.NE	TIPOLOGIA	*GRADO PROGETTAZIONE	FORNITORE DI FINANZIAMENTO
Regionale	Potenziamento del campo per la raccolta, la conservazione e la riproduzione delle varietà di ulivo.	Provincia Regionale di Enna - CNR di Perugia - CNR di Palermo - Università della Tuscia di Viterbo	II.B.1	OO.PP.	P	P.S.R. Mis. 214/2/A
Regionale	Progetto di ricerca per la caratterizzazione bio-molecolare delle accessioni di ulivo del Campo di conservazione del germoplasma di ulivo della Provincia regionale di Enna	Provincia Regionale di Enna - CNR di Perugia - CNR di Palermo - Università della Tuscia di Viterbo	II.B.2	Azione Pubblica	P	P.S.R. Mis. 214/2/A
Agira	Risanamento acque reflue provenienti dal depuratore comunale a scopo irriguo e protezione ambientale	Comune di Agira	II.A.1	OO.PP.	E	F.E.S.R. 2.2.2.1. P.S.R. 321 Az. B
Sovracomunale	Lavori per la realizzazione di 16 piccoli invasi nel territorio consortile	Consorzio di Bonifica 6	II.B.3	OO.PP.	P	F.E.S.R. 2.2.2.1. P.S.R. 321 Az. B
Sovracomunale	Lavori per la realizzazione di n. 4 laghetti collinari e relative reti irrigue del bacino dei fiumi "Salso" e "Dittaino"	Consorzio di Bonifica 6	II.B.4	OO.PP.	P	F.E.S.R. 2.2.2.1. P.S.R. 321 Az. B
<p>* Progettazione di Grado: Preliminare=P – Definitiva=D – Esecutiva=E ** Progetto inoltrato a valere sulla Fonte di Finanziamento Individuata=(I) – Progetto Finanziato=F</p>						

LOCALIZZAZIONE	TITOLO PROGETTO	ENTE/SOGGETTO	CLASSIF.NE	TIPOLOGIA	*GRADO PROGETTAZIONE	FONTE DI FINANZIAMENTO
Sovracomunale	Lavori per la realizzazione di n. 1 laghetto collinare e relativa rete di distribuzione del fiume "Dittaino"	Consorzio di Bonifica 6	II.B.5	OO.PP.	P	F.E.S.R. 2.2.2.1. P.S.R. 321 Az. B
Sovracomunale	Sistemazione dell'area ex Siace per la realizzazione di percorsi natura, ippovie, piste di jogging, fattoria didattica e area firistica permanente.	Comune di Piazza Armerina	II.B.6	OO.PP.	P	P.S.R. Mis. 122 - 313 - 321 - 323
Provinciale	Filiera Bioenergetica - Colture energetiche e carburanti alternativi per il trasporto: sviluppo della produzione agricola ed analisi di mercato	APEA	II.B.7	Azione Pubblica	P	F.E.S.R. 2.1.1.2.
Sovracomunale	Impianto di valorizzazione dei prodotti agricoli e zootecnici del Comune di Nicosia	Comune Nicosia	II.A.2	OO.PP.	D	F.E.S.R. 5.1.2.1. - 5.1.2.2. P.S.R. 321
<p>* Progettazione di Grado: Preliminare=P – Definitiva=D – Esecutiva=E ** Progetto inoltrato a valere sulla Fonte di Finanziamento Individuata=(I) – Progetto Finanziato=F</p>						

(III) INTERVENTI PROGETTUALI IN ATTIVITA' PRODUTTIVE, INFRASTRUTTURE, ENERGIE E INNOVAZIONE

LOCALIZZAZIONE	TITOLO PROGETTO	ENTE / SOGGETTO	CLASSIF. NE	TIPOLOGIA	* GRADO PROGETTAZIONE	FONTE FINANZIAMENTO
Dittaino	Strade di lottizzazione - 2° stralcio - Lotti 1-4-5-7	Consorzio A.S.I.	III.A.1	OO.PP.	E	FESR 5.1.2.1. (I)
Dittaino	Approvvigionamento idrico tramite pozzi	Consorzio A.S.I.	III.A.2	OO.PP.	E	FESR 5.1.2.1. (I)
Dittaino	Recupero scarichi fognari e delle acque reflue per approvvigionamento idrico	Consorzio A.S.I.	III.A.3	OO.PP.	E	FESR 5.1.2.1. (I)
Dittaino	Ampliamento rete distribuzione metanifera	Consorzio A.S.I.	III.A.4	OO.PP.	E	FESR 5.1.2.1. (I)
Dittaino	Costruzione rustici artigianali - 2° intervento	Consorzio A.S.I.	III.A.5	OO.PP.	E	FESR 5.1.2.1. (I)
Dittaino	Potenziamento impianti idrici di adduzione, accumulo e distribuzione - 3° stralcio	Consorzio A.S.I.	III.A.6	OO.PP.	E	FESR 5.1.2.1. (I)
Villarosa	Opere di urbanizzazione primaria area artigianale DA	Comune di Villarosa	III.A.11	OO.PP.	D	FESR 5.1.2.3. (I)
Dittaino	Completamento lavori di delimitazione e urbanizzazione primaria e secondaria	Consorzio A.S.I.	III.B.1	OO.PP.	P	FESR 5.1.2.1.
Dittaino	Realizzazione impianto fotovoltaico centro direzionale	Consorzio A.S.I.	III.B.2	OO.PP.	P	FESR 2.1.1.2.
Enna	Ampliamento, rifunzionalizzazione ed adeguamento vasca B discarica "Cozzo Vuturo"	ATO EN 1	III.B.3	OO.PP.	P	FESR 2.4.1.1.
<p>* Progettazione di Grado: Preliminare=P – Definitiva=D – Esecutiva=E ** Progetto inoltrato a valere sulla Fonte di Finanziamento Individuata=(I) – Progetto Finanziato=F</p>						

LOCALIZZAZIONE	TITOLO PROGETTO	ENTE / SOGGETTO	CLASSIF. NE	TIPOLOGIA	* GRADO PROGETTAZIONE	FORNTE FINANZIAMENTO
Dittaino	Impianto selezione multimateriale frazione secca e ampliamento impianto di compostaggio	ATO EN 1	III.B.6	OO.PP.	P	FESR 2.4.1.1. FESR 2.4.3.1
Dittaino	Impianto, recupero e messa in riserva apparecchiature elettriche ed elettroniche	ATO EN 1	III.B.8	OO.PP.	P	FESR 2.4.1.1. FESR 2.4.3.1.
Piazza Armerina	Opere di urbanizzazione primaria area artigianale contrada Bellia	Comune di Piazza Armerina	III.A.8	OO.PP.	D	FESR 5.1.2.3. (I)
Aidone	Urbanizzazione primaria area artigianale	Comune di Aidone	III.A.15	OO.PP.	D	FESR 5.1.2.3. (I) (F)
Nissoria	Opere di urbanizzazione primaria area artigianale contrada Pannuzzi	Comune di Nissoria	III.A.9	OO.PP.	D	FESR 5.1.2.3. (I)
Assoro	Opere di urbanizzazione primaria area artigianale DA	Comune di Assoro	III.A.10	OO.PP.	D	FESR 5.1.2.3. (I)
Centuripe	Completamento realizzazione opifici area artigianale contrada miniere Marmora - zona 2 - 1° Lotto	Comune di Centuripe	III.A.12	OO.PP.	D	FESR 5.1.2.1. (I) (F)
Nicosia	Realizzazione area industriale contrada Pantano	Consorzio A.S.I.	III.A.7	OO.PP.	E(1)-D(2)	FESR 5.1.2.3. (I)
Troina	Realizzazione centro servizi pubblici area artigianale "Liberio Grassi"	Comune di Troina	III.A.13	OO.PP.	D	FESR 5.1.2.1. (I)
Sperlinga	Urbanizzazione primaria area artigianale	Comune di Sperlinga	III.A.14	OO.PP.	D	FESR 5.1.2.3. (I) (F)
Comuni vari	Realizzazione centri comunali di raccolta differenziata previsti nel piano d'ambito	ATO EN 1	III.B.4	OO.PP.	P	FESR 2.4.1.1. FESR 2.4.2.1. FESR 2.4.2.2.

* Progettazione di Grado: Preliminare=**P** – Definitiva=**D** – Esecutiva=**E**

** Progetto inoltrato a valere sulla Fonte di Finanziamento Individuata=(**I**) – Progetto Finanziato=**F**

LOCALIZZAZIONE	TITOLO PROGETTO	ENTE / SOGGETTO	CLASSIF. NE	TIPOLOGIA	* GRADO PROGETTAZIONE	FONTE FINANZIAMENTO
Comuni vari	Realizzazione isole ecologiche di raccolta differenziata previste nel piano d'ambito	ATO EN 1	III.B.5	OO.PP.	P	FESR 2.4.1.1.
Comuni vari	Centro stoccaggio collettivo rifiuti provenienti da demolizioni e/o costruzioni edilizie	ATO EN 1	III.B.7	OO.PP.	P	FESR 2.4.1.1.
Comuni vari	Realizzazione impianti fotovoltaici in edifici pubblici e scuole	APEA - Provincia Regionale - Comuni	III.B.9	OO.PP.	P	FESR 2.1.1.2.
Comuni vari	Acquisizione automezzi e attrezzature per potenziamento sistema raccolta e smaltimento	ATO EN 1	III.C.1	Azione Pubblica	P	FESR 2.4.1.1.
Comuni vari	Progetto pilota certificazione energetica edifici pubblici e privati	APEA	III.C.2	Azione Pubblica	P	FESR 2.1.2.3.
Comuni vari	Campagna di informazione, orientamento, formazione sul risparmio energetico "Crossenergy"	APEA	III.C.3	Azione Pubblica	P	FESR 2.1.1.2.
Comuni vari	Progetto sviluppo produzione agricola mediante colture bioenergetiche e carburanti alternativi per il trasporto	APEA	III.C.4	Azione Pubblica	D	FESR 2.1.1.1. FESR 2.1.1.2.
<p>* Progettazione di Grado: Preliminare=P – Definitiva=D – Esecutiva=E ** Progetto inoltrato a valere sulla Fonte di Finanziamento Individuata=(I) – Progetto Finanziato=F</p>						

III.3 - GLI ALTRI STRUMENTI DI PROGETTAZIONE CONCERTATA ED INTEGRATA

a) I PIANI DI GESTIONE

I piani di gestione della rete natura 2000:

Siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale

Obiettivo principale dei Piani di gestione è quello di garantire la presenza di habitat e specie che hanno determinato il riconoscimento di “Sito Importanza Comunitaria” (SIC/ZPS), mettendo in atto strategie di gestione che consentano, anche in presenza di attività umane, uno sviluppo armonioso e coerente del territorio nella logica delle direttive comunitarie europee dello sviluppo sostenibile e della preservazione della biodiversità.

L'importanza della redazione dei Piani di Gestione implica una ricaduta ancora più rilevante in considerazione della “condizionalità” cui sono imprescindibilmente legati: gli effetti dell'assenza di tale specifica pianificazione, infatti, produrrebbe un mancato beneficio in termini di ottenimento delle risorse del POR Sicilia 2007 - 2013, stante che ***“nei territori non potrà essere attivata alcuna iniziativa cofinanziata nell'ambito della programmazione unitaria fino a che gli stessi non si siano dotati di piani di gestione”***.

Da queste premesse si è sviluppato il lavoro di redazione dei Piani di Gestione che sono stati affidati per mezzo di gare di evidenza pubblica a gruppi professionali interdisciplinari.

I Piani di gestione sono stati redatti conformemente alle “Linee Guida per la gestione dei siti Natura 2000” approvate con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, nonché attraverso l'impostazione metodologica del

manuale con indicazioni gestionali predisposto nell'ambito del progetto LIFE99 NAT/IT/006279 "Verifica della Rete Natura 2000 in Italia e modelli di gestione".

I Piani di gestione, strettamente correlati allo schema direttore della Rete ecologica provinciale ed a quella siciliana, oltre a definire le linee di salvaguardia e tutela degli habitat floro-faunistici comunitari ed i valori paesaggistici connaturati ai siti della rete Natura 2000 contengono il Piano delle azioni e della comunicazione diffuso ai soggetti del territorio e strettamente correlato, per l'attuazione, alle misure di sostegno comunitario contenute nel Programma Operativo Regionale 2007-2013.

In coerenza con i documenti sopra specificati i Piani di Gestione sono stati articolati attraverso uno schema condiviso, organizzato secondo la seguente struttura:

1. Quadro conoscitivo relativo alle caratteristiche del sito;
2. Valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie;
3. Obiettivi gestionali generali con individuazione di obiettivi di dettaglio, di obiettivi conflittuali e di priorità d'intervento;
4. Strategia gestionale con individuazione delle azioni previste, supportate da valutazione di costi e stima dei tempi necessari per la realizzazione.

I Piani di gestione redatti o in corso di redazione nella provincia di Enna riguardano le seguenti SIC:

pSIC RICADENTI IN PROVINCIA DI ENNA					
Codice Natura 2000	pSIC	Tipo sito	Estensione complessiva (ha)	Estensione ricadente in territorio provinciale (ha)	% territorio provinciale interessato
ITA020040	Monte Zimmarà (Gangi) ¹	B	1768,00	100,66	5,69
ITA050004	Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale ²	B	1725,00	1134,49	65,76
ITA060001	Lago Ogliastro ³	B	1126,00	791,02	70,25
ITA060002	Lago di Pergusa	C		427,00	100,00
ITA060003	Lago di Pozzillo	B		3276,00	100,00
ITA060004	Monte Altesina	B		1140,00	100,00
ITA060005	Lago di Ancipa ⁴	B	1513,00	1021,27	67,49
ITA060006	Monte Sambughetti, M. Campanito ⁵	B	3193,00	3127,69	97,95
ITA060007	Vallone di Piano della Corte	B		458,71	100,00
ITA060008	Contrada Giammaiano ⁶	B	577,00	400,54	69,41
ITA060009	Bosco di Sperlinga, Alto Salso ⁷	B	1756,00	1259,8	71,74
ITA060010	Vallone Rossomanno	B		2357,00	100,00
ITA060011	Contrada Caprara	B		826,00	100,00
ITA060012	Boschi di Piazza Armerina	B		4428,00	100,00
ITA060013	Serre di M.Cannarella	B		911,00	100,00
ITA060014	M. Chiapparo	B		1612,00	100,00
ITA060015	Contrada Valanghe ⁸	B	2295,00	1902,93	82,91
ITA070025	Traito di Pietralunga del F. Simeto ⁹	B	675,00	60,73	8,99
ITA070026	Forre laviche del Fiume Simeto ¹⁰	B	1217,00	34,38	2,82
ITA030039	Monte Pelato ¹¹	B	3829,00	110,73	3,36
TOTALE			35109,71	25269,22	

- ¹ In parte nella Provincia di Palermo
² In parte nella Provincia di Caltanissetta
³ In parte nella provincia di Catania
⁴ In parte nella Provincia di Messina
⁵ In parte nella Provincia di Messina
⁶ In parte nella Provincia di Messina
⁷ In parte nella Provincia di Palermo
⁸ In parte nella Provincia di Catania
⁹ In parte nella Provincia di Catania
¹⁰ in parte nella provincia di Catania
¹¹ In parte in provincia di Messina

Si prevede che entro il mese di Giugno del 2009 l'Assessorato Regionale del Territorio e all'Ambiente proceda all'approvazione dei Piani, autorizzando la progettazione dei progetti ritenuti coerenti ed ammissibili a finanziamento a valere prevalentemente sugli Assi II e III del FESR, sul P.S.R. e sul Programma di Iniziativa Comunitaria LIFE +.

I Piani di gestione sono stati approvati con decreti del Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Ambiente del 25/06/09 e rimodulati dagli Enti gestori secondo le prescrizioni ivi contenute. A questo punto, occorre elevare le

progettazioni contenute nei Piani di gestione almeno al livello definitivo per potere concorrere ai bandi che verranno emanati.

b. I PIANI DI ZONA 2010-2012

La Regione Siciliana individua nel Piano di Zona lo strumento fondamentale con il quale i Comuni che compongono i Distretti Socio-sanitari, d'intesa con i Distretti sanitari AUSL e con il concorso di altri soggetti che si occupano di servizi sociali e servizi socio-sanitari, realizzano "il sistema integrato di interventi e servizi alla persona". Il Distretto Socio-sanitario è il "contenitore" dove si deve principalmente concretizzare la gestione unitaria dei processi integrati e delle risorse.

Il Piano di Zona si colloca come punto di riferimento generale verso cui convergono innanzitutto le politiche sociali e sanitarie ma anche, in via progressiva, quelle scolastiche, formative ed educative, giovanili, del lavoro, abitative, del tempo libero, ambientali, della mobilità e della comunicazione.

Esso persegue conseguentemente l'integrazione finanziaria dei programmi tramite il coordinamento delle risorse di provenienza comunitaria (FESR, FSE e FEASR, FEP), nazionale (FNPS, Fondo di rotazione e Fondo Aree Sotto-utilizzate - FAS), regionale (risorse del bilancio regionale e degli Enti locali territoriali) e privata. Ed è in questa direzione, sulla base dei principi di sussidiarietà, partecipazione e solidarietà, che si renda necessaria la realizzazione di forme di integrazione tra tutti i soggetti della comunità locale.

L'obiettivo è di definire in modo congiunto e condiviso l'attuale sistema di prevenzione, protezione e promozione sociale, di delineare le sue prospettive future, di individuare gli obiettivi strategici e le priorità, di scegliere le modalità di concreta realizzazione degli interventi. Il tutto nella piena coscienza che il Piano di Zona è uno strumento vivo e dinamico da gestire sulla base delle effettive capacità, risorse e potenzialità del territorio, in un processo continuo

orientato al miglioramento della società in termini di governo del territorio, di sviluppo locale e di qualità della vita delle persone.

L'avvio dei 55 Piani di Zona 2010-2012 della Sicilia è previsto per l'1/1/2010. Entro tale data i quattro distretti socio-sanitari ricadenti nel territorio provinciale devono predisporre i rispettivi Piani, presentarli alla Regione ed ottenerne l'approvazione. Tale percorso è stato anticipato nel tempo e, grazie al Coordinamento della Provincia e dell'AUSL n.4, sarà sviluppato in un'ottica programmatica di rilievo interdistrettuale all'interno del Patto per lo Sviluppo.

Le Risorse assegnate ai Distretti socio-sanitari della Provincia ammontano a circa 4,5 mln di Euro e sono così suddivise:

➤ Distretto Enna	€	1.471.000,00
➤ Distretto Piazza Armerina	€	1.188.000,00
➤ Distretto Nicosia	€	891.438,00
➤ Distretto Agira	€	983.664,00

All'interno della metodologia concertativa al Patto sono state, in atto, rilevate oltre 100 progettualità ed è stata compiuta una loro istruttoria di approfondimento e valutazione che ha coinvolto i quattro distretti socio-sanitari. Tale fase di programmazione partecipata a livello distrettuale e provinciale ha determinato una preliminare considerazione positiva delle proposte dei soggetti pubblici e privati che, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle risorse esistenti nel territorio e sulla base dei bisogni e delle proposte operative, può favorire, con la stesura dei nuovi Piani di Zona 2010-2012, la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali auspicato e richiesto dalla legge 328/2000.

In allegato al Patto è riportato l'elenco di tutte le schede progettuali proposte dai vari soggetti con l'indicazione della localizzazione e delle possibili fonti di finanziamento.

I distretti socio-sanitari della provincia di Enna hanno approvato i Piani di zona 2010-2012, tenendo conto delle modalità e delle scadenze previste nel Programma regionale delle politiche sociali e socio-sanitarie 2010-2012 approvato con Decreto Presidenziale del 2 marzo 2009.

I Distretti socio-sanitari entro il termine perentorio e improrogabile del 31/5/2009 hanno sottoscritto e consegnato, al Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali i relativi piani di Zona approvati, per essere istruiti entro il termine ultimo del 30/9/2009. L'avvio di tutte le azioni previste nei Piani è previsto entro il termine dell'1/1/2010.

**c. IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE ASSE IV P.S.R.
-ATTUAZIONE APPROCCIO LEADER-**

La Commissione Europea, nell'approvare il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013, ha individuato quattro assi prioritari, tra i quali l'Asse 4 "Attuazione dell'approccio LEADER"

Gli Obiettivi di questo Asse sono il rafforzamento della capacità progettuale e della gestione locale degli interventi previsti dal PSR, finalizzati alla valorizzazione delle risorse territoriali e al miglioramento dei rapporti di scambio con le aree urbane. Questi obiettivi saranno perseguiti attraverso strategie di sviluppo elaborate dai Gruppi di Azione Locale (GAL) rappresentativi del territorio e da questi tradotte in Piani di Sviluppo Locale (PSL).

Con la pubblicazione del bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL), nella G.U.R.S. n. 25 del 29 maggio 2009, è stato avviato il processo di attuazione della metodologia LEADER.

Grazie al lavoro di concertazione svolto in questi mesi, è stato possibile pervenire alla presentazione di un'unica proposta di partenariato del territorio provinciale nell'ambito del suddetto Bando.

La proposta di partenariato presentata dal GAL Rocca di Cerere, costituito da 19 soggetti pubblici e 26 privati, è stata valutata positivamente dall'apposita Commissione Regionale ed ammessa a partecipare alla successiva fase di selezione che prevede la presentazione, entro il 9 novembre 2009, del Piano di

Sviluppo Locale. La selezione dei PSL e dei GAL finanziabili avverrà entro il 14 dicembre 2009, con l'emanazione del decreto di approvazione della relativa graduatoria.

Il partenariato del GAL Rocca di Cerere comprende 17 Comuni della Provincia di Enna (Aidone, Assoro, Calascibetta, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Villarosa, Agira, Barrafranca, Cerami, Gagliano Castelferrato, Regalbuto, Troina) e un Comune della Provincia di Caltanissetta (Santa Caterina di Villarmosa). Per un problema di contiguità territoriale tra i comuni stessi, non è stato possibile accogliere la richiesta di adesione del Comune di Sperlinga.

A questi soggetti pubblici si affiancano i soggetti privati già soci del GAL (CNA, CIA, Confindustria Enna, Confcommercio, Confcooperative, Lega Cooperative, Lega Ambiente), organizzazioni di categoria (Coldiretti), associazioni che operano nel terzo settore e associazioni per le pari opportunità.

Il potere decisionale nell'ambito del partenariato del GAL è stato attribuito per almeno il 50% a questi soggetti privati rappresentativi delle parti economiche e sociali del territorio.

In coerenza con gli obiettivi previsti dall'asse IV del P.S.R., il nuovo Piano di Sviluppo Locale (PSL) che il GAL Rocca di Cerere sta predisponendo punta alla messa in rete delle risorse locali e si fonda sugli aspetti peculiari del territorio individuato, sulla valorizzazione delle eccellenze, ovvero, sulla soluzione di problemi specifici o, ancora, sulla creazione di un nuovo "concept" del territorio attraverso l'introduzione di attività innovative.

La strategia del nuovo PSL nasce dunque dall'esigenza di riscoprire e rafforzare le risorse già esistenti e operare una sistematizzazione ed integrazione di tali risorse che porti valore aggiunto sia alla qualità della vita dei residenti che all'attrattività dell'area verso l'esterno con conseguente ricaduta sullo sviluppo dell'economia.

In questo modo, l'implementazione della strategia nell'ambito dell'Asse IV Leader del PSR 2007-2013, potrà consentire, per esempio, di:

- innovare l'offerta locale di prodotti e servizi, di promozione e valorizzazione attraverso la realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica e agrituristica e centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle

aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;

- migliorare i “Servizi per la fruizione degli itinerari rurali ”, che prevede il sostegno alla creazione di servizi nelle aree rurali per la fruizione turistica e agrituristica, integrati con le iniziative regionali e provinciali di settore;
- creare o implementare la segnaletica turistica e agrituristica;
- realizzare interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale”;
- realizzare o migliorare gli spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici (farmers' markets) e locali soprattutto artigianali;
- realizzare o migliorare le infrastrutture e gli interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali.

La definizione del PSL, secondo l’approccio e la metodologia LEADER, presuppone la partecipazione attiva di tutti gli operatori del territorio. A tale scopo e per favorire la partecipazione, oltre agli incontri sul tema, il GAL ha strutturato un servizio web dedicato <http://www.roccadicerere.eu/psr/> su cui ciascuno degli interessati potrà proporre idee, suggerimenti e quanto altro utile a definire gli interventi da realizzare con il nuovo PSL da presentare dopo il superamento della prima fase.

d. IL P.I.S.T. ed il P.I.S.U. – ASSE VI FESR

L'Amministrazione regionale, in sostituzione della precedente strategia, incentrata sul P.I.A.C.O.T., ha attivato un percorso negoziale teso a promuovere la formazione di Piani Integrati di sviluppo territoriale (PIST) sulla base delle "Linee Guida per l'attuazione territoriale del PO FESR 2007-2013 con riferimento all'Asse VI "sviluppo urbano sostenibile", allegate al presente avviso e identificate con la sigla A1, in appresso semplicemente indicate come Linee Guida.

La bozza di tali Linee Guida, predisposte dal Dipartimento Programmazione, è stata sottoposta al confronto con i territori nel corso dei Tavoli Tecnici Provinciali ed approvata dalla Giunta Regionale con **Delibera n. 431 del 29 ottobre 2009**.

I Piani Integrati di sviluppo territoriale (PIST) costituiscono il quadro di riferimento per le politiche di sviluppo urbano e territoriale nell'ambito delle Aree di ricomposizione territoriale individuate nelle stesse Linee Guida e possono includere:

- ✓ progetti di interventi/azioni da finanziare con riferimento **all'Obiettivo specifico 6.1, nell'ambito di P.I.S.U. a scala urbana per le città con più di 30.000 ab. e/o capoluoghi di province;**
- ✓ progetti integrati di interventi/azioni da finanziare nell'ambito **dell'Obiettivo specifico 6.2 per i centri di minore dimensione;**
- ✓ progetti di interventi/azioni (anche integrati), a valere sulle Linee di intervento dell'Asse VI e di **altri Assi del PO FESR** di cui all'Allegato A delle Linee Guida, da concertare con i Dipartimenti responsabili che hanno sottoscritto l'**Accordo Interdipartimentale** per l'attuazione territoriale del PO FESR con riferimento all'Asse VI; "sviluppo urbano sostenibile";
- ✓ progetti di iniziative di sviluppo urbano e di partenariato pubblico privati (PPP) da finanziare con prestiti di Fondi di Sviluppo Urbano attivati grazie all'iniziativa Jessica.

La selezione dei Piani Integrati e degli interventi sarà effettuata mediante procedura negoziale articolata in due fasi:

a) una prima fase di individuazione dei beneficiari e delle loro Coalizioni territoriali che prevede la presentazione delle manifestazioni di interesse entro il 30 Novembre 2009;

b) una seconda fase di istruttoria negoziale e di selezione dei Piani Integrati e dei progetti in essi inclusi, che prevede l'apertura di tre "finestre" utili:

- 31 Gennaio 2010

- 30 Aprile 2010

- 30 Agosto 2010

I Beneficiari dell'Asse VI sono: i Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, in riferimento all'Obiettivo specifico 6.1, ed i Comuni di minori dimensioni, in riferimento all'Obiettivo specifico 6.2. Gli Enti Locali peraltro, risultano Beneficiari di numerose altre Linee di intervento a valere su tutti gli Assi del PO FESR.

A tal fine, gli Enti Locali della Provincia promuoveranno il Piano Integrato di sviluppo territoriale (PIST) attraverso la costituzione di una Coalizione Territoriale e la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa.

Tale Protocollo d'Intesa verrà sottoscritto anche dal Comune di Enna che predisporrà un proprio Piano integrato di Sviluppo Urbano (P.I.S.U.).

Successivamente all'ammissione dei PIST e dei PISU, per avviare la 2^a fase, il Dipartimento regionale della Programmazione emanerà un secondo Avviso pubblico contenente l'invito alle Coalizioni territoriali a procedere alla elaborazione dei Piani Integrati e dei relativi progetti.

Tale Avviso pubblico darà conto degli Accordi Interdipartimentali sottoscritti con i Centri di responsabilità delle Linee di intervento del PO FESR di cui all'Asse VI. Le linee guida del Dipartimento Regionale della Programmazione, sopra sinteticamente descritte, trovano il sistema territoriale Provinciale pronto a recepirle, grazie al significativo lavoro di concertazione e pianificazione realizzato con il Piano Territoriale Provinciale (Vedi capitolo III) e con il Patto per lo Sviluppo, nel cui ambito è stata rilevata la progettualità esistente nel territorio sia per l'insediamento di poli di sviluppo e servizi, sia per la riqualificazione delle aree urbane.

Tale progettualità, dopo una prima valutazione, è stata al momento così suddivisa:

1. Progetti inseribili nel PIAcot ora P.I.S.T. compatibilmente con le scelte che saranno operate.

L'elenco di tali progetti è di seguito riprodotto e contiene progetti esecutivi o definitivi o in corso di elevazione allo stato definitivo in quanto completamenti di opere realizzate.

2. Progetti di riqualificazione urbana da riesaminare in sede di elaborazione del PIAcoT ora P.I.S.U. e P.I.S.T, che sono ancora allo stato di progettazione preliminare (Linea d'intervento 6.2.1 e 6.2.2 F.E.S.R) .

L'elenco di tali progetti è allegato in appendice, al PATTO.

ASSE VI FESR

PROGETTI INSERIBILI NEL P.I.S.T

Centri Servizi Culturali/Museali Linea di Intervento FESR 6.2.1.1.		
COMUNE	TITOLO PROGETTO	LIVELLO DI PROGETTAZIONE
Piazza Armerina	Completamento restauro dell'edificio di Monte Prestami e allestimento museale quale museo del Monte dei Pegni	Preliminare
Piazza Armerina	Completamento del restauro dell'ex convento di S. Anna utilizzato per alta formazione universitaria e restauro della Chiesa di S. Anna	Preliminare
Piazza Armerina	Completamento restauro della Chiesa di S. Ippolito da destinare alla creazione di un centro culturale esteso al di fuori del centro storico urbano	Preliminare
Pietraperzia	Restauro dell'ex Convento del Carmine da destinare ad Opera Museale delle Confraternite, biblioteca, laboratorio museale	Definitivo
Aidone	Progetto per la realizzazione di un Centro Informazioni Turistiche da recuperarsi all'interno dell'immobile denominato Centro Sociale	Esecutivo
Leonforte	Realizzazione Laboratorio-Museo delle risorse territoriali ed ambientali in locali di proprietà comunale	Preliminare
Regalbuto	Ristrutturazione dell'ex pretura di via Palermo	Definitivo
Regalbuto	Acquisizione e Ristrutturazione Convento S. Antonio	Definitivo

Centri Servizi Sociali e Socio/Sanitari
Linea d'intervento FESR 6.2.1.1. 6.2.2.3.

COMUNE	TITOLO PROGETTO	LIVELLO DI PROGETTAZIONE
Barrafranca	Provincia Regionale Enna: Completamento lavori di costruzione casa albergo per anziani	Esecutivo
Piazza Armerina	Lavori di restauro e rifunzionalizzazione dell'ex convento San Pietro da destinare a centro sociale, con sala museale, ludoteca, foresteria e spazi per attività collettive	Definitivo
Piazza Armerina	Realizzazione di una mediateca che comprende biblioteca contemporanea, archivi, studi di registrazione audio e video, spazi insonorizzati per la musica, spazi espositivi, sala conferenza e piazza chiusa, nei capannoni dell'ex Istituto Tecnico Industriale, per favorire l'aggregazione giovanile	Definitivo
Pietraperzia	Lavori di ristrutturazione e restauro dell'ex Convento di Santa Maria al fine di incrementare l'aggregazione tra i giovani oltre allo sviluppo del turismo	
Pietraperzia	Sistemazione dei cortili del Palazzo Municipale (per l'abbattimento delle barriere architettoniche)	Definitivo
Pietraperzia	Restauro dell'ex Convento del Carmine - Mantenimento e rafforzamento del presidio residenziale nel Centro Storico	Definitivo
Nissoria	Ristrutturazione, adeguamento e manutenzione straordinaria dei locali del "Centro Diurno" per favorire l'aggregazione e il ritrovo tra gli anziani	Esecutivo
Centuripe	Trasformazione e completamento di immobile da adibire a scuola elementare e materna dell'Istituto comprensivo "F. Ansaldi"	Esecutivo
Nicosia	Utilizzo convento frati cappuccini quale centro di accoglienza persone in condizione di grave disagio	Definitivo

Centri servizi sportivi
Linea d'intervento FESR 6.2.1.1. – 6.2.2.3.

COMUNE	TITOLO PROGETTO	LIVELLO DI PROGETT.NE
Aidone	Ristrutturazione e adeguamento a norme dell'edificio ex Opera Pia (Centro Culturale Polivalente)	Esecutivo
Aidone	Ristrutturazione e adeguamento del campo di calcio, realizzazione struttura polivalente e recupero urbano delle aree adiacenti (1°Lotto)	Esecutivo
Barrafranca	Completamento stadio comunale	Definitivo
Barrafranca	Realizzazione di un campo di calcetto nell'area adiacente la scuola materna San Giovannello	Definitivo
Barrafranca	Realizzazione di un anfiteatro e di un polivalente sportivo nel parco urbano lungo il Viale San Ritrovato	Definitivo
Piazza Armerina	Restauro impianto sportivo polivalente S. Ippolito	Esecutivo
Piazza Armerina	Completamento impianto sportivo polivalente a servizio dell'area PEEP del Villaggio Sammarco	Esecutivo
Nicosia	Opera Pia Barone Bernardo di Falco: realizzazione piscina coperta per uso didattico, terapeutico, sportivo nei locali dell'ex stazione ferroviaria	Definitivo
Troina	Ristrutturazione del campo da tennis e realizzazione dei relativi servizi e della copertura, in zona Mulino a Vento	Preliminare

Interventi di riqualificazione urbana e di riorientamento nella destinazione degli spazi immobili pubblici - Linea di intervento FESR 6.2.2.2.

COMUNE	TITOLO PROGETTO	LIVELLO DI PROGETT.NE
Aidone	Realizzazione di un'area attrezzata e di parcheggi in zona Canalotto	Esecutivo
Aidone	Demolizione edificio comunale di Via Abate Scovazzo e recupero dell'originario Parco Comunale	Preliminare
Aidone	Riqualificazione urbana e sociale quartiere "S. Lorenzo" (completamento)	Esecutivo
Aidone	Opere di urbanizzazione primaria e secondaria al servizio dell'edilizia residenziale pubblica - Contrada Vanelle	Esecutivo
Barrafranca	Riqualificazione e decoro urbano, recupero urbanistico di Piazza Fratelli Messina e Piazza Della Madonna	Definitivo
Piazza Armerina	Riqualificazione urbana e architettonica Piazza Boris Giuliano	Preliminare
Leonforte	Progetto di sistemazione ed illuminazione delle vie Garibaldi, Favarotta, Pentolai, Sparterra, Falciglia, e strade lungo ex S.P. n. 39	Definitivo
Leonforte	Realizzazione strada di accesso e sistemazione area circostante alla fontana "Morte", all'interno del parco urbano destinata ad una migliore fruibilità della sorgente	Preliminare
Leonforte	Realizzazione Parco in zona LiDestri	Esecutivo
Leonforte	Sistemazione della scalinata e della Piazza Cappuccini	Definitivo
Agira	Sistemazione Strada Sant'Andrea di collegamento dal quartiere S. Margherita al quartiere S. Maria e da Santa Maria alla Via Diodorea e a Piazza Roma	Esecutivo
Troina	Realizzazione area verde tra via Cristoforo Colombo e via Vittorio Emanuele (Villetta S. Pio) e area verde di Corso Sicilia (Bevaio Parapià)	Esecutivo
Troina	Realizzazione di un Parco urbano tra la via Sotera, Marchesino, Fontanelle e Spirito Santo	Definitivo

e) IL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE (POIN) “ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO” DELLE REGIONI DELL’OBIETTIVO CONVERGENZA”

PROGETTO SITI UNESCO DEL SUD

Il POIN nasce con la finalità di promuovere e sostenere lo sviluppo economico e sociale dei territori regionali attraverso la valorizzazione, anche a fini turistici, del patrimonio di attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzato, rafforzandone allo stesso tempo il valore culturale ed identitario per le popolazioni residenti e riconoscendo in esso un fattore chiave per il rafforzamento della competitività, dei relativi territori.

In quest’ottica, il POIN punta a strutturare le condizioni per una politica di sviluppo economico e sociale delle Regioni Convergenza, basata prevalentemente sulla costruzione e la conseguente promozione di un sistema interregionale di offerta culturale e naturalistica, composto da un ridotto numero di località (i Poli) nelle quali esistano condizioni adeguate ad innestare processi di valorizzazione capaci di indurre effetti positivi per lo sviluppo economico dei relativi territori, anche a beneficio delle aree a queste fisicamente o funzionalmente connesse.

Nell’ambito di questo Programma, (complessivamente dotato di oltre 500 mln di euro), nasce la progettazione, in corso di elaborazione, e la candidatura del network dei “ Siti UNESCO del Sud”, e fra essi, della Villa Romana del Casale di PIAZZA ARMERINA. La progettazione prevederà diversi servizi di rete per tutti i Siti UNESCO di Sicilia, Campania e Puglia, e la realizzazione, fra l’altro:

1. Segnaletica e visibilità unitaria
2. Programma unitario esposizioni ed eventi
3. Card elettronica Unesco
4. Data Base ed immagini dei siti in 3D
5. Call center assistito dal CRM
6. Portale interattivo per utenze dirette
7. Catalogo elettronico dell’offerta

8. Mostra itinerante dei siti UNESCO e delle identità locali
9. Porte d'ingresso ai territori patrimonio dell'umanità
10. Punti informativi di prossimità dedicati e distribuiti.

Inoltre, partendo dal Sito “Villa Romana”, la progettualità investirà il Polo Turistico costituito dai Comuni di Enna, Aidone, Pietraperzia, limitrofi a Piazza Armerina, così da realizzare un sistema di offerta composto da altre significative emergenze culturali e/o paesaggistiche, che se adeguatamente valorizzate, sia con riferimento agli attrattori che lo compongono, che alla capacità ed alla qualità dei servizi e delle infrastrutture ricettive e di accoglienza, può rappresentare una destinazione turistica capace di attrarre flussi significativi di visitatori e di determinare impatti positivi, diretti ed indiretti, sul sistema socio-economico complessivo.

Grazie al Progetto “ Siti UNESCO DEL SUD”, si intende, in sostanza, dare continuità e completamento alla strategia progettuale integrata avviata nel medesimo contesto territoriale con il PIT n° 11 “Enna: Turismo tra Archeologia e Natura”.

Per dare continuità alle finalità progettuali 16 Province meridionali, fra le quali quella di Enna, hanno aderito all'Associazione Province “Unesco Sud Italia” con l'obiettivo di creare una rete interregionale di competenze, finalizzate a promuovere e sostenere lo sviluppo socio - economico delle autonomie locali con la valorizzazione, il rafforzamento e l'integrazione, su scala interregionale ed euromediterranea, del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico, al fine ultimo di sviluppare il turismo e la sostenibilità nella fruizione dei beni culturali.

Mentre ad oggi non vi sono notizie circa l'istruttoria ed il finanziamento del Progetto sui Siti UNESCO, si è appreso che la Regione Siciliana ha presentato sul medesimo POIN tre progetti, tra i quali il seguente progetto:

“DALLA VALLE DEI TEMPLI ALLA VILLA ROMANA: LA STRATIFICAZIONE DELLE CIVILTÀ ED IL PAESAGGIO NELLA SICILIA CENTROMERIDIONALE”

Tale progetto facendo leva sui due grandi attori di rilevanza internazionale, intende promuovere un percorso culturale complesso e affascinante che consente di

attraversare quella parte della Sicilia più interna che ricade tra le province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna, legata a tradizioni culturali contadine e minerarie.

Il POLO individuato è caratterizzato dalla presenza di grandi contenitori; infatti oltre alle emergenze citate sono inseriti nel circuito i Musei Archeologici di Caltanissetta, Agrigento, Enna e Gela e le aree circostanti.

Il corridoio territoriale ricompreso nel polo rappresenta, inoltre, uno spaccato della più tradizionale e storica realtà produttiva nonché paesaggistica dell'isola: il grande feudo agrario e le miniere di zolfo e salgemma, fortemente identificative della regione.

Su tale area insistono importanti presidi dell'archeologia industriale mineraria, costituite dai parchi minerari *Floristella Pennisi* e della *Miniera Trabia Tallarita*, oggetto di recenti interventi di recupero da parte dell'Amministrazione pubblica, sui quali si intende intervenire ulteriormente per renderne massima la fruizione, in una significativa realtà minori, quali Caltanissetta, Mazzarino, Pietraperzia, Serradifalco, Montedoro (ove insistono le vestigia di parchi minerari solfiferi), Siculiana, Realmonte e Porto Empedocle (ove insistono le vestigia di parchi minerari salini).

ℓ L'A.P.Q. GIOVANI PROTAGONISTI DI SÉ E DEL TERRITORIO

L'A.P.Q. “*Giovani protagonisti di sé e del territorio*”

L'APQ “*Giovani protagonisti di sé e del territorio*” costituisce uno strumento di programmazione integrata attraverso il quale la Regione Siciliana d'intesa con il Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive e il Ministero dello Sviluppo Economico, si propone di porre al centro dell'attenzione il mondo giovanile, avviando sul territorio un cambiamento culturale che oltre a mettere il giovane al centro di specifici spazi di crescita, ne valorizzi le potenzialità e il ruolo in quanto soggetto attivo e necessario nello sviluppo della Sicilia.

La strategia generale è quella di promuovere il protagonismo sociale e la relazionalità dei giovani per favorirne l'inserimento sociale e prevenire così i possibili rischi di disagio e devianza, ciò attraverso azioni volte a stimolare lo

sviluppo della loro personalità, ad agevolare la partecipazione attiva alla comunità locale offrendo loro iniziative di aggregazione, di scambio culturale, di prevenzione, di formazione e di informazione.

- Finalità principale dell'APQ è, dunque, quella di valorizzare le esperienze positive già esistenti e individuare i settori prioritari verso cui destinare i finanziamenti e nei quali concretizzare nuove azioni ed interventi, riconducendo al contempo le politiche giovanili all'interno della pianificazione territoriale avviata con la legge 328/00, ciò al fine di favorire il senso di appartenenza al proprio contesto di vita e rendere il giovane partecipe al processo di definizione delle politiche locali.

In relazione all'Accordo di Programma Quadro "*Giovani protagonisti di sé e del territorio*" ed alla necessità di individuare, nei termini previsti dal bando pubblicato sulla GURS N.7 del 13 febbraio 2009, una strategia operativa finalizzata alla predisposizione di una o più progettualità integrate espressioni dei bisogni e delle proposte emerse, l'analisi delle n.39 schede pervenute nella fase istruttoria per la definizione del Patto per lo sviluppo ha evidenziato, quale orientamento al costituendo partenariato, le seguenti tematiche:

Creazione e/o rafforzamento del network

- ⊙ *Azioni di accompagnamento e ampliamento del network provinciale tra l'associazionismo e i centri di aggregazione giovanile, al fine di favorire contatti e collaborazioni tra gli operatori nonché per includere nella programmazione del territorio anche le diverse forme di auto-organizzazione giovanile;*
- ⊙ *Promuovere un'ampia ed articolata accessibilità dei giovani alle informazioni sulle opportunità di formazione, lavoro, volontariato, mobilità internazionale, tempo libero, attiva partecipazione ad iniziative culturali, sociali e politiche, a livello locale e provinciale;*

- ⊙ *Promuovere e mettere in rete i servizi di informagiovani presenti sul territorio, i partners della rete provinciale Eurodesk e i diversi servizi indirizzati alla popolazione giovanile, che offrono accesso alle informazioni;*
- ⊙ *Progetti di auto-produzione nell'ambito della comunicazione e dell'informazione finalizzata alla partecipazione e cittadinanza attiva (ad es. siti web, produzione giornali, web TV e radio);*
- ⊙ *Formazione e coinvolgimento di gruppi di adolescenti e giovani del territorio, che secondo la metodologia della peer education diventino mediatori territoriali privilegiati, da coinvolgere nelle diverse iniziative socio-culturali avviate sul territorio;*
- ⊙ *Formazione degli operatori e responsabili di associazioni giovanili di età compresa tra i 14 e i 30 anni e degli operatori dei servizi di informazione, orientamento e consulenza attivati dal network e rivolti ai giovani su:*
 - *modalità e tecniche di informazione/orientamento sui programmi Gioventù in Azione e apprendimento permanente;*
 - *orientamento alle opportunità di tirocinio;*
 - *promozione e valorizzazione dei diversi ambiti di apprendimento non formale e informale;*
 - *la certificazione delle competenze in ambito non formale;*
 - *tecniche di animazione del territorio.*

Creazione di centri di aggregazione giovanile come spazio laboratorio:

Proposte presentate n. 23 di cui Comuni n. 14, Ausl n. 1, Scuola n.1, Associazioni altro n.7.

Tipologia dei laboratori proposti:

Accompagnamento alla produzione di spettacoli e prodotti multimediali n.1, Ludico - ricreativi n. 5, Restauro n.1, Teatro n.4, Canto/Musica n 5, Recupero scolastico n.2, Pittura n.2, Lingua straniera n.1, Fotografia n.1, Moda n.1, Laboratori da definire n.3.

Animazione territoriale rivolta ai giovani

- ⊙ *Incontri di informazione/formazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, al volontariato mediante anche il coinvolgimento dei genitori, insegnanti, animatori giovanili (Azione 1);*
- ⊙ *Meeting, seminari, forum, stand on the road, interviste, sondaggi d'opinione sui temi della cittadinanza attiva, legalità e volontariato. (Azione1);*
- ⊙ *Realizzazione di un tour informativo nel territorio provinciale sui temi relativi all'Europa, all'educazione non formale, alla multiculturalità, all'abbattimento degli stereotipi e l'attivazione di laboratori pratico-teorici sui temi della particip-action e dialog-action (Azione 1);*
- ⊙ *Attività di animazione e spettacoli da realizzarsi presso i siti archeologici e non, finalizzati alla promozione del turismo sul tema della classicità (Azione 1);*
- ⊙ *Attività di sensibilizzazione alla promozione del dono del sangue e le relative problematiche ematiche rivolta agli studenti del IV e V anno degli I.I.S.S., ai docenti e al personale non docente (Azione 3);*
- ⊙ *Attività di sensibilizzazione sui problemi alcool-correlati nelle sedi dei Distretti socio-sanitari rivolti in particolar modo ai Club Alcolisti in Trattamento (CAT) (Azione 3);*
- ⊙ *Attività di sensibilizzazione sugli effetti devastanti derivati dall'assunzione di alcool e droghe destinata, soprattutto, ai giovani sordi (Azione 3).*

Azioni di sostegno alla genitorialità e alla promozione di stili di vita salutari

n. 6 proposte per l'attivazione di spazi incontro-discussione rivolti ai genitori, educatori, operatori organizzati per la diffusione delle competenze genitoriali ed educative, con riferimento alla fascia adolescenziale e giovanile (Azione 6).

La progettualità sopra sinteticamente individuata e più ampiamente sviluppata nell'appendice allegata al Patto, ha costituito una solida base per la presentazione di due progetti integrati all'Autorità Regionale per ottenerne il finanziamento (max 700.mila di Euro). Due progetti sono stati presentati dalla Provincia Regionale di Enna e dal Comune di Enna, quali soggetti capofila di due Raggruppamenti di Enti Associati in Partnership (R.E.A.P.)

L'Amministrazione Provinciale, nel tenere conto degli orientamenti e delle tematiche indicate nella fase istruttoria del Patto per lo sviluppo, ha promosso, in qualità di soggetto proponente, la presentazione di un progetto nell'ambito dell'APQ, per le Azioni 1, 2, e 3., individuate nel Bando Pubblico per l'attuazione dello stesso, approvato con Decreto Assessoriale n. 247 del 30.01.2009 e pubblicato sulla G.U.R.S. n.7 del 13/02/2009.

Tale progetto, denominato "Orange Point-Centri di promozione dei valori per i giovani della provincia di Enna", presentato all'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali in data 13.05.2009, prevede la creazione di una rete territoriale di centri di aggregazione giovanile, che hanno come obiettivi la promozione del protagonismo sociale, la promozione dell'appartenenza territoriale, la promozione del benessere e della legalità.

Per la presentazione del progetto, così come previsto dagli Artt. 5 e 6 del predetto Bando, è stato necessario costituire un "Raggruppamento di Enti Associati in Partnership (R.E.A.P. Provinciale)" con partner privati appositamente selezionati mediante Avviso ad evidenza pubblica. Hanno aderito all'iniziativa in qualità di partner esterni, 14 Comuni della Provincia nonché l'Azienda Unità sanitaria Locale n. 4.

Le medesime procedure sono state effettuate dal Comune di Enna che ha presentato, in qualità di soggetto proponente, il PROGETTO "ARTEGIÒ – Percorsi di Creatività, Legalità e Multiculturalità" – AZIONI 1 – 2 – 4.

CAPITOLO IV – LE PROCEDURE DI ATTUAZIONE

IV.1 - LA FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE A SOSTEGNO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO, DELLA PROGETTUALITÀ E DELLE AZIONI PREVISTE NEL PATTO

Attraverso la costituzione del tavolo Tecnico Tematico “Istruzione, Formazione, Mercato del Lavoro”, è stata avviata una azione preliminare, propedeutica alla realizzazione di un Patto Formativo Locale (P.F.L.) che costituisca il naturale corollario al Patto per lo sviluppo. Il P.F.L. dovrà, infatti, corrispondere ai fabbisogni formativi scaturenti dalle linee strategiche di sviluppo, alla progettualità ed alle azioni previste nella prima stesura del Patto, ed essere strettamente complementare ad esso.

Inoltre, il P.F.L., sarà sviluppato in conformità con i “criteri di selezione delle operazioni a valere sul F.S.E.” approvati dal Comitato di Sorveglianza del 13/03/08, privilegerà “attività non formative di sistema” e “Azioni di promozione di sviluppo locale”.

Per completare il percorso concertativo sin qui avviato, sarà incrementata e resa più efficace l'attività di “ascolto”, specie con riferimento al mondo dell'imprenditoria, all'alta formazione, a quella superiore e all'istruzione accademica, anche con l'acquisizione di specifiche manifestazioni di interesse da parte dei potenziali beneficiari.

L'azione propedeutica sin qui sviluppata ha, intanto, fatto emergere una significativa ma ancora non esaustiva progettualità in grado di sostenere, in alcuni ambiti, il processo di sviluppo locale che si intende potenziare con il Patto. Tale progettualità viene allegata alla presente stesura del Patto, avendone già accertato la coerenza con gli altri interventi progettuali ed avendo individuato la fonte di finanziamento (F.S.E. – F.E.S.R. – P.S.R.) .

Essa viene suddivisa come segue:

- 1) Elenco progettualità definita proposta dagli Enti di formazione accreditati;
- 2) Elenco progettualità ancora non definita proposta dagli Enti di formazione accreditati.

I componenti del Tavolo tecnico tematico n. V "ISTRUZIONE, FORMAZIONE, MERCATO DEL LAVORO" sono stati formalmente invitati a volere considerare nei vari ambiti socio-economici in cui è articolato il patto per lo sviluppo la possibilità di proporre una progettualità nuova o complementare rispetto a quella originariamente presentata che tenga conto dei fabbisogni formativi indicati. A tal fine, è stata confermata la stessa modalità già adottata nella prima fase istruttoria di presentazione della scheda progettuale D rilevabile nel sito del Patto nella parte relativa al Tavolo V. Per favorire tale fase di aggiornamento sono stati evidenziati i primi avvisi pubblicati dalla Regione Siciliana (per circa 430 milioni di euro, sui 2 miliardi di disponibilità complessiva per il periodo 2007/13), che segnano il decollo del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo, a sostegno del sistema dell'istruzione, della formazione e del lavoro. Ad oggi, i componenti del Tavolo tecnico tematico n. V non hanno indicato alcuna nuova progettualità da inserire nel Patto per lo Sviluppo.

IV.2 - ASSUNZIONE DI ONERI E RESPONSABILITÀ DA PARTE DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DEL PATTO

a) IMPEGNI DELLA PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

- a) Realizzare e/o completare e/o presentare per il finanziamento le progettualità di propria competenza inseriti nel PATTO, ivi compresi quelli che saranno finanziati in seno ai propri Piani di Gestione;
- b) Coordinare le attività del PATTO e degli Organismi di gestione dello stesso, per il tramite dell'Ufficio appositamente istituito presso il IV Settore dell'Ente, il quale curerà, fra l'altro, il monitoraggio, la valutazione dell'avanzamento progettuale complessivo e l'aggiornamento periodico;
- c) Elaborare, di concerto con i comuni, con il partneriato istituzionale ed economico sociale, il Piano Strategico Provinciale previsto nell'ambito dell'Asse VI del FESR e gli adempimenti di propria competenza per la realizzazione del PIacoT;
- d) Coordinare, di concerto con il Comune di Piazza Armerina, la Direzione della Villa Romana del Casale e la Soprintendenza gli adempimenti programmatici inerenti l'attuazione del P.O.I.N. Turismo "Attrattori culturali, naturali e turismo";
- e) Coordinare gli adempimenti amministrativi e programmatici rivolti alla costituzione del G.A.L. e alle realizzazione del Piano di Sviluppo Locale previsto dall'Asse IV del P.S.R. 2007-2013 (approccio Leader);
- f) Interfacciarsi con gli Organi Politici e Amministrativi Nazionali e Regionali per tutte le procedure negoziali di finanziamento previste dalle varie normative e dal P.O. della Regione 2007-2013;

- g) Destinare ad un apposito fondo per la progettazione di opere e di azioni pubbliche parte dei risparmi di spesa derivanti dalle gare di appalto.
- h) Vigilare sulla esecuzione delle principali opere infrastrutturali programmate e/o in corso di realizzazione nel territorio provinciale, intervenendo, a tal fine, sugli Enti Regionali e Nazionali Competenti.
- i) Allertare il partneriato anche con l'utilizzo dei siti internet dell'Ente, sulle opportunità offerte da bandi e leggi di finanziamento.

b) IMPEGNI DEI COMUNI

- a) Realizzare e/o completare e/o presentare per il finanziamento gli interventi progettuali di propria competenza inseriti nel PATTO, ivi compresi quelli inseriti nei Piani di Zona;
- b) Velocizzare e facilitare ogni adempimento urbanistico funzionale alla realizzazione delle OO.PP. previste nel PATTO e ogni adempimento finalizzato a potenziare o a curare nuovi insediamenti produttivi, migliorando, a tal fine, l'efficienza degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP);
- c) Comunicare tempestivamente ogni evoluzione della progettualità di propria competenza inserita nel PATTO, ai fini del monitoraggio;
- d) Partecipare attivamente, sia sotto l'aspetto Politico/Amministrativo che Tecnico, alle attività programmatiche e di progettazione integrata in corso di realizzazione nel territorio: PIacoT (Asse VI FESR), P.S.L. (Asse IV P.S.R), P.O.I.N. TURISMO "Attrattori culturali, naturali e turismo";

- e) Destinare alla progettazione di opere e di azioni pubbliche parte dei risparmi di spesa derivanti dalle gare di appalto;
- f) Ricercare il massimo coinvolgimento da imprenditori privati e dall'associazionismo no-profit ai fini della loro compartecipazione della gestione dei vari attrattori di servizi, anche mediante l'acquisizioni di apposite manifestazioni di interesse.

c) IMPEGNI DELLE ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI
--

- a) Garantire il massimo dell'informazione agli imprenditori sui programmi e sui bandi inerenti la corresponsione di regimi di aiuto;
- b) Ricercare e stimolare forme ottimali di associazionismo tra imprese al fine di costituire distretti, consorzi, cooperative, A.T.I. , ecc., spesso indispensabili per concorrere ai bandi;
- c) Progettare e realizzare attività formative per associati e non, specie nel settore della formazione continua;
- d) Esercitare il necessario raccordo con gli Enti Pubblici per la realizzazione di progettualità pubblico/privato e per favorire la gestione imprenditoriale di attrattori di servizi;
- e) Stimolare l'introduzione di sistemi innovativi e di qualità nel tessuto produttivo locale.

d) IMPEGNI DELL'INTERO PARTENARIATO ISTITUZIONALE ED ECONOMICO SOCIALE

I Soggetti sottoscrittori del PATTO per lo Sviluppo si impegnano, in nome e per conto degli Enti, delle Organizzazioni e dalle Associazioni da essi rappresentati a:

- a) concorrere alla finalità del Patto e partecipare attivamente alle riunioni e ai lavori degli Organismi di cui faranno parte;
- b) realizzare e/o completare e/o presentare per il finanziamento le progettualità di propria competenza inserita nel PATTO;
- c) comunicare tempestivamente all'Ufficio del PATTO gli avanzamenti progettuali o le problematiche insorte che potrebbero compromettere la realizzazione dei progetti;
- d) cooperare ad ogni attività di rilevazione finalizzata al monitoraggio;
- e) comunicare l'avvio di ogni nuova progettualità di particolare interesse e di rilievo sovracomunale che possa essere inserita per il proprio valore strategico nel Patto;
- f) rispettare, secondo gli indirizzi Comunitari ed i trattati internazionali vigenti, i principi di pari opportunità e di parità di genere.

IV.3 - IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELL'AVANZAMENTO PROGETTUALE

Il Patto per lo Sviluppo si caratterizza come uno strumento di progettazione integrata, tramite il quale il partneriato istituzionale ed economico-sociale provinciale intende esercitare la “governance” dei processi di sviluppo locale. Proprio per questa sua natura il Patto sottende alla realizzazione di un modello distrettuale ispirato ai concetti di valorizzazione, responsabilità, condivisione, partecipazione, miglioramento continuo.

Operativamente ciò comporta che l'avanzamento di ogni progettualità individuata nel Patto e la sua trasformazione in Opere o Azioni Pubbliche deve essere continuamente monitorata e valutata anche in relazione agli obiettivi programmatici che il territorio ha condiviso. A questo fine è necessario che ciascun soggetto sottoscrittore del Patto e responsabile degli impegni progettuali assunti, comunichi tempestivamente al competente Ufficio gli avanzamenti ed ogni eventuale problematica che potrebbe compromettere la realizzazione di progetti ed azioni.

Del monitoraggio effettuato e della valutazione della progettazione, si renderà conto nelle successive e periodiche stesure del Patto. Tale attività sarà naturalmente estesa a tutti gli altri strumenti di progettazione concertata ed integrata con i quali il Patto si relazionerà sinergicamente (Piani di gestione, PIAcot, Piani di zona, PSL-Leader, POINturismo, ecc.).

IV.4 - L'ARRICCHIMENTO E L'AGGIORNAMENTO DEL PATTO

Come sopra evidenziato, il Patto quale strumento di “governance” del Territorio necessita di un continuo aggiornamento che tenga conto, oltre che della progettualità precedentemente individuata, di nuove e diverse progettualità che si dovesse ritenere opportuno introdurre, sulla base di sopravvenute esigenze e/o di nuovi apporti parteneriali.

Tale aggiornamento sarà portato all'esame e all'approvazione degli Organismi previsti dal Regolamento quando, per la sua rilevanza, se ne ravviserà l'esigenza e almeno con cadenza semestrale.

GLI ALLEGATI:

- a.** ELENCO PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DA RIESAMINARE IN SEDE DI ELABORAZIONE DI P.I.S.U e P.I.S.T., ANCORA ALLO STATO PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE (LINEA DI INTERVENTO 6.1 e 6.2 FESR)
- b.** PROGETTI INSERIBILI NEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE COMPATIBILMENTE CON LE SCELTE OPERATE DAL COSTITUENDO GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL)
- c.** ELENCO PROGETTI DA VALUTARE PER L'INSERIMENTO NEI PIANI DI ZONA (L.328/2000) SUDDIVISI PER AMBITO PROVINCIALE E DISTRETTI SOCIO-SANITARI
- d.** INTERVENTI PROGETTUALI INERENTI ISTRUZIONE, FORMAZIONE, MERCATO DEL LAVORO: PROGETTUALITÀ *DEFINITA* PROPOSTA DA ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI
- e.** INTERVENTI PROGETTUALI INERENTI ISTRUZIONE, FORMAZIONE, MERCATO DEL LAVORO: PROGETTUALITÀ *DA DEFINIRE* PROPOSTA DA ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI
- f.** ELENCO DEL PARTENARIATO ISTITUZIONALE ED ECONOMICO SOCIALE CHE HA SOTTOSCRITTO IL PATTO

ASSE VI FESR

ELENCO PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA (LINEA D'INTERVENTO 6.1 e 6.2 F.E.S.R.) DA RIESAMINARE IN SEDE DI ELABORAZIONE DI P.I.S.U. E P.I.S.T., CHE SONO ANCORA ALLO STADIO PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE

COMUNE	TITOLO PROGETTO
Enna	Sistemazione a parco verde urbano di una zona centrale di Enna Bassa situata tra la Chiesa e gli edifici universitari
Enna	Centro polifunzionale con annesse aree a verde attrezzato e strada di collegamento rione S. Pietro
Enna	Percorso storico - culturale turistico asse Torre di Federico/Castello di Lombardia
Enna	Ridisegno della Piazza Mazzini (Duomo) in connessione con l'Architettura "Minore" della Chiesa del San Salvatore, Museo Antropologico Varisano e spazi adiacenti
Enna	C.S.A.I. Centro Servizi Avanzati e Incubatore di imprese - Realizzazione di una struttura polifunzionale attrezzata, con aree espositive, centro congressi, sale riunioni, uffici di segreteria, direzione, sportelli per il supporto consulenziale.....
Enna	Realizzazione di un parcheggio per favorire la circolazione nel centro urbano
Enna	Realizzazione di un parcheggio con annesso terminal bus
Enna	New Bronx: completamento e gestione strutture sportive Enna Bassa
Enna	Incrocio di generazioni e porte aperte alla città presso la casa di accoglienza Enna Bassa
Calascibetta	Museo Xibetano
Calascibetta	Realizzazione centro diurno per soggetti disabili presso immobile comunale da adeguare
Villarosa	Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali
Villarosa	Valorizzazione del tessuto urbanistico
Aidone	Progetto per la realizzazione di un Centro Informazioni Turistiche da recuperarsi all'interno dell'immobile denominato Centro Sociale PRELIMINARE
Aidone	Recupero edificio ex EAS
Aidone	Valorizzazione turistica e ristrutturazione del borgo Baccarato
Aidone	Valorizzazione turistica Viale Vittorio Emanuele
Aidone	Valorizzazione turistica edificio Boscarini e area adiacente
Aidone	Verde attrezzato nel quartiere San Giacomo (adiacenza Chiesa SS delle Grazie)

ELENCO PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA (LINEA D'INTERVENTO 6.1 e 6.2 F.E.S.R.) DA RIESAMINARE IN SEDE DI ELABORAZIONE DI P.I.S.U. E P.I.S.T., CHE SONO ANCORA ALLO STADIO PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE

COMUNE	TITOLO PROGETTO
Aidone	Progetto per la realizzazione di un percorso turistico attraverso il recupero di un antico sentiero ubicato nell'area panoramica denominata "Sottocosta - Viale Vittorio Emanuele"
Aidone	Rifacimento, recupero e arredo urbano viabilità centro storico
Aidone	Demolizione dell'edificio comunale di Via Abate Scovazzo e recupero dell'originario Parco Comunale
Barrafranca	Realizzazione di un mercato coperto nel piano di recupero n.1
Piazza Armerina	Ascensori urbani e percorsi pedonali meccanizzati
Piazza Armerina	Lavori di manutenzione straordinaria dei prospetti esterni dell'Istituto "Ancelle Riparatrici"
Pietraperzia	Interventi per la riqualificazione di un centro storico
Pietraperzia	Realizzazione di un campo di tiro a volo, tiro con l'arco, campo di addestramento cani e del Canile Municipale, con l'utilizzo dell'edificio dell'amministrazione della ex miniera
Pietraperzia	Lavori di completamento delle opere di restauro ai fini della fruizione della Chiesa della Madonna del Rosario
Valguarnera	Museo antropologico del mondo contadino- qualificazione, tutela e conservazione del patrimonio storico culturale per favorire l'integrazione con i servizi turistici
Assoro	Progetto di recupero e riqualificazione del campanile e dei ruderi dell'ex Chiesa di Santa Caterina a completamento dell'assetto urbanistico della piazza 1° Maggio
Assoro	Progettazione definitiva dei lavori di realizzazione, manutenzione straordinaria e ammodernamento delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie, con inserimento di elementi di arredo urbano in alcune vie cittadine della frazione San Giorgio
Leonforte	Mediateca "Branciforti"
Leonforte	Riqualificazione Urbana della Piazza Branciforti e adiacenze
Leonforte	Costruzione di un ponte per il collegamento stradale tra la Via Comunale denominata "Dei Pentolai" e la strada statale 121
Leonforte	Opere di urbanizzazione nel centro abitato
Nissoria	Opera Pia Barone Bernardo Falco: ristrutturazione palazzo nobiliare Feudo Mentina nel territorio di Nissoria per residenza estiva destinata ad anziani con malattie degenerative.
Agira	Lavori di realizzazione di un campo di calcio
Agira	Recupero e valorizzazione dei quartieri Cornito, Via Clelia
Agira	Recupero e valorizzazione del quartiere Rocche lato Nord - Recupero prospetti esterni edifici con creazione di attività commerciali, ricreative ed alberghiere con conseguente contributo all'economia locale

**ELENCO PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA (LINEA D'INTERVENTO 6.1 e 6.2 F.E.S.R.)
DA RIESAMINARE IN SEDE DI ELABORAZIONE DI P.I.S.U. E P.I.S.T., CHE SONO ANCORA ALLO
STADIO PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE**

COMUNE	TITOLO PROGETTO
Agira	Recupero e valorizzazione del quartiere S. Margherita bassa - Recupero pavimentazione originaria e completamento, realizzazione impianto di illuminazione - riqualificazione ambientale
Agira	Recupero e valorizzazione del quartiere S.S. Salvatore lato sud a confinare con la Via Palazzo - riqualificazione ambientale
Agira	Recupero e valorizzazione dei quartieri S. Biagio, Via Marconi e S. Chiara - riqualificazione ambientale
Agira	Recupero e valorizzazione del quartiere S. Antonio Abate e S. Margherita alta e Piazza Immacolata - riqualificazione ambientale
Agira	Progetto di un parcheggio sottostante la Piazza Garibaldi tra le Vie Sacramento e Cairoli
Catenanuova	Collegamento viario tra contrada Pantorno e via Centuripe
Regalbuto	Progetto per l'acquisto e la ristrutturazione ex convento S. Antonio ed annesse grotte per realizzazione struttura ricettiva turistica e culturale
Gagliano Castelferrato	Realizzazione auditorium - Adeguamento dell'ex mattatoio da adibire ad attività culturali e mussali
Gagliano Castelferrato	Adeguamento dell'ex mattatoio - Utilizzo dei locali per attività culturali e museali
Gagliano Castelferrato	Recupero e riqualificazione del centro urbano - Pavimentazione Via Roma e Porta Falsala al fine di riqualificare l'ambiente (livello progettazione definitiva)
Gagliano Castelferrato	Recupero e riqualificazione del centro urbano - Pavimentazione della Via S. Cono e illuminazione artistica al fine di riqualificare l'ambiente (livello progettazione definitiva)
Gagliano Castelferrato	Illuminazione artistica di alcune vie del centro abitato - Riqualificazione centro urbano e risparmio energetico
Gagliano Castelferrato	Recupero e riqualificazione del centro urbano - Pavimentazione Via S. Lombardo Via Gebbia e Via S. Maria di Gesù per riqualificazione ambientale (livello progettazione definitiva)
Gagliano Castelferrato	Impianti sportivi zona Piano Puleo - Completamento definitivo per fruizione dell'impianto da parte del pubblico
Nicosia	Salotto in centro - Ideazione, progettazione e realizzazione di oggetti d'arredamento urbano complementari e funzionali ai servizi collettivi e turistici resi dai Comuni beneficiari dell'iniziativa
Nicosia	Recupero e sistemazione area verde da adibire a spazio multifunzionale per tempo libero e attività sportive non agonistiche in zona "Prati Gurri"
Nicosia	Manutenzione straordinaria sulla Via F.lli Testa (Livello di progettazione definitiva)
Nicosia	Progetto per la costruzione di un parcheggio multipiani in Via S. Anna
Nicosia	Progetto preliminare per la costruzione di un parcheggio pubblico da realizzare tra la Via Pozzetto e il Viale Vittorio Veneto
Troina	Sistemazione e ampliamento della via Discesa San Francesco

ASSE IV P.S.R.

PROGETTI INSERIBILI NEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE COMPATIBILMENTE CON LE SCELTE OPERATE DAL COSTITUENDO GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL)

LOCALIZZAZIONE	TITOLO PROGETTO	ENTE/SOGGETTO	GRADO PROGETTAZIONE	FONTE DI FINANZIAMENTO
Provinciale	Le Piazze dei Sapori	Società Consortile a r.l. G.A.L. Terre del Sole	P	P.S.R. Mis. 413
Provinciale	Itinerari equiturismo naturale e culturale	EUROCOLTIVATORI	P	P.S.R. Mis. 313 Az. A - B
Provinciale	Realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici	Consorzio Monti Erei	P	P.S.R. Mis. 223 - 313 - 321
Sovracomunale	Parco delle masserie -Viaggio attraverso l'evoluzione della civiltà contadina	Comuni di Enna Villarosa Calascibetta	P	P.S.R. Mis. 413

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA PROVINCIA DI ENNA

TAVOLO N. 6 Politiche Socio – Sanitarie e Terzo Settore
Elenco Progetti da valutare per l'inserimento nei Piani di zona (L.328/2000)
suddivisi per ambito provinciale e distretti socio-sanitari

Ambito provinciale

LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	CLASSIF. NE	FONTI DI FINANZIAMENTO
Provinciale	Ponte telefonico per sordi	Provincia Regionale di Enna	1	Provincia
Provinciale	Progetto Giovani	Provincia Regionale di Enna	2	P.O. FSE Asse Prior III Ob.vo spec. G; Ob.vo Spec.G2
Provinciale	Assistenza alla comunicazione	Provincia Regionale di Enna	3	Provincia
Provinciale	Attività rieducative, didattiche, integrative, in orario extrascolastiche, domiciliari, in favore dei non vedenti ed ipovedenti che frequentano le scuole di ogni ordine e grado della Provincia e l'Università	Provincia Regionale di Enna	4	Provincia
Provinciale	Servizio di segretariato sociale per non vedenti ed ipovedenti	Provincia Regionale di Enna	5	Provincia
Provinciale	Servizio di interpretariato e sportello informazione per sordi	Provincia Regionale di Enna	6	Provincia
Provinciale	Formazione di base ed aggiornamento degli operatori sociali dei comuni	Provincia Regionale di Enna	7	P.O. FSE Asse Prior. VII Ob.vo spec. P; Ob.vo op.vo P1
Provinciale	Azione di Sistema "Giovani in azione"	Provincia Regionale di Enna Ente Coordinatore della Rete prov Eurodesk	8	APQ giovani
Provinciale	OASIWEB -	A.U.S.L. N. 4 Enna	10	P.O FESR ASSE VI Ob.6.1.2 linee intervento .6.1.2.1

LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	CLASSIF. NE	FORNITORE DI FINANZIAMENTO
Provinciale	Centro trattamento disturbi comportamenti alimentari	A.U.S.L. N 4 Enna	11	Piani di zona
Provinciale	Lotta allo Stigma	A.U.S.L. N 4 Enna	12	Piani di zona
Provinciale	la zattera	ASD Polisportiva Disabili Erei D24	14	Piani di zona APQ giovani
Provinciale	Angeli Feriti	ASD Polisportiva Disabili Erei D24	15	Piani di zona APQ giovani
Provinciale	Galleria delle pari opportunità	ASD Polisportiva Disabili Erei onlus D24	16	Piani di zona
Provinciale	Ponte telefonico	ENS Sede Provinciale di Enna	17	Provincia
Provinciale	Guarda! non essere sordo	ENS sede Provinciale di Enna	18	Piani di zona APQ giovani
Provinciale	S.O.S. Solidarietà Orientamento Sordi	ENTE SORDI ENNA	20	Piani di zona
Provinciale	TELEVISIONE DEI SORDI	ENS sede Provinciale di Enna	21	Piani di zona
Provinciale	Ricamiamoci Sopra	ENS Sede provinciale di Enna	22	Piani di zona. P.O. FSE ASSE prioritario III ob op. G3
Provinciale	Fidati dell'affido	Associazione "Girotondo"	23	Piani di zona
Provinciale	Accanto agli anziani per migliorare la loro salute	S.N.C. Nuovi Percorsi Onlus	24	Piani di zona

LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	CLASSIF. NE	FONTI DI FINANZIAMENTO
Provinciale	Il Welfare in Sicilia: integrazione socio-assistenziale, attuazione legge n. 328/2000	Diocesi di Piazza Armerina	26	Piani di zona
Provinciale	sicurezza domestica - farmaci e chimica	Arco consumatori Enna	27	Piani di zona
Provinciale	Fatti di Memoria	Associazione Universitaria Campus	28	APQ giovani Piani di zona
Provinciale	Talents Raising	Cooperativa Universitaria Ermes	29	APQ giovani Piani di zona
Provinciale	Eurolab	Associazione Universitaria Campus	30	APQ giovani Piani di zona
Provinciale	Realizzazione di un Profilo di Comunità	Associazione CreativaMente	31	APQ giovani Piani di zona
Provinciale	Il rilancio del quadrilatero formativo per la prevenzione dei disagi e lo sviluppo socio-educativo e culturale	Rete Territoriale con articolazione Comunale (Barrafranca, Pietraperzia e Villarosa) per il rilancio del "Quadrilatero Formativo" (Scuola-Famiglia-Associazioni-Enti Locali)	32	APQ giovani Piani di zona
Provinciale	Centro di Aggregazione Giovanile	Rete Interistituzionale per il rilancio del quadrilatero formativo	33	APQ giovani Piani di zona
Provinciale	Verso Una Nuova Socialità: le nuove generazioni oggi e le sfide educative come risorsa per la città. Orientamenti al pro-sociale e azioni educative a servizio della comunità.	Associazione " Centro Socio Culturale Igino Giordani" Enna	34	APQ giovani Piani di zona
Provinciale	S.P.O.R.T.(Senza Pregiudizi Otteniamo Risultati Trasversali)	Movimento di difesa del Cittadino - sede provinciale di Enna	35	Piani di zona APQ giovani
Provinciale	Prospettiva Giovani	Associazione "Crescere insieme" Onlus Enna	36	APQ giovani Piano di zona

LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	CLASSIF. NE	FORNTE DI FINANZIAMENTO
Provinciale	Sportello Famiglia	ACLI Enna	37	Piano di zona: APQ giovani
Provinciale	Creazione di un distretto culturale	COPAT - Consorzio per la promozione del turismo di Piazza Armerina	38	P.O. FESR asse 3 APQ giovani
Provinciale	Sorridi senza alcol progetto di prevenzione dei PAC (problemi alcol correlati)	ARCAT Sicilia Onlus Nicosia	39	Piani di zona APQ giovani
Provinciale	Prevenzione primaria delle Atrofie Muscolari Spinali (SMA) nella Provincia di Enna	IRCCS Associazione OASI Maria SS. Troina	40	Piani di zona
Provinciale	Progetto "Parco Canile"	Eco Ambiente CORE Consorzio di Cooperative Soc. Coop. Sociale onlus	41	Piani di zona P.O. FES ASSE Prioritario II ob. Specifico D1
Piani di zona	Punto incontro "Il Baricentro"	A.U.S.L. n. 4 Enna - Ser.T. Enna Nicosia P. Armerina (Serv. Dip.Patologiche)	13	Piani di zona APQ giovani
Piani di zona	Lotta alla violenza per donne e bambini	Consigliera di Parità e Commissione Prov.le Pari Opportunità	25	Piani di zona. P.O. FSE ASSE prioritario III ob op. G1 Progr. dafne II
Barrafranca	Completamento dei lavori di costruzione casa albergo per anziani a Barrafranca	Provincia Regionale di Enna	9	Provincia

Ambito distretto socio-sanitario di Agira

LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	CLASSIF.NE	FONTE DI FINANZIAMENTO
Piano di zona Agira	Equipe Pluridisciplinare per la tutela dei minori e delle famiglie a rischio	Distretto socio-sanitario D21 Agira	42	Piano di zona APQ giovani
Piano di zona Agira	Centro Affidi	Distretto socio-sanitario D21 Agira	43	Piano di zona APQ giovani
Piano di zona Agira	Prevenzione delle nuove e vecchie dipendenze	Distretto socio-sanitario D21 Agira	44	Piano di zona APQ giovani
Piano di zona Agira	Inserimento sociale e sostegno al reddito per famiglie a rischio di emarginazione	Distretto socio-sanitario D21 Agira	45	Piano di zona
Piano di zona Agira	Centro per la famiglia	Distretto socio-sanitario D21 Agira	46	Piano di zona APQ giovani
Piano di zona Agira	Centri Educativi Occupazionali - Interventi Domiciliari per Disabili Psicici	Distretto socio-sanitario D21 Agira	47	Piano di zona
Piano di zona Agira	Centro polifunzionale per adolescenti e giovani	Comune di Leonforte	48	Piano di zona APQ giovani
Piano di zona Agira	Mediateca "Branciforti"	Comune di Leonforte	49	Piano di zona APQ giovani P.O. FESR Asse 6 Linea di int. 6.2.1.2 - B.- Linea di int. 6.2.2.2 .-B
Piano di zona Agira	Comunità Educativa per minori e adolescenti a rischio	Associazione Socio-culturale Renovatio	51	Piano di zona APQ giovani
Fondo sito in Assoro	Educare alla legalità attraverso la creazione di una fattoria didattica	Soc. Coop. Soc. Nuovi Percorsi ONLUS	50	APQ giovani

Ambito distretto socio-sanitario di Enna

LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	CLASSIF.NE	FORTE DI FINANZIAMENTO
Piano di zona Enna	Centro di Aggregazione Giovanile a Villarosa	Associazione Arcobaleno	52	Piano di zona APQ giovani
Piano di zona Enna	Arcobaleno	Gregorio Bucolo "Tecnico dell'educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale"	53	Piano di zona APQ giovani
Piano di zona Enna	Dopo di noi Housing Sociale	Associazione Don Milani ONLUS	54	Piano di zona
Piano di zona Enna	Centro Polifunzionale per Immigrati	E.R.E.I.A. SRL	55	Piano di zona
Piano di zona Enna	OPEN SPACE	Comune di Enna Assessorato Politiche Sociali	56	Piano di zona APQ giovani P.O. FESR Asse 6 Linea di int. 6.2.1.2 - B
Piano di zona Enna	CITTA' SOLIDALE	Comune di Enna Assessorato Politiche Sociali	57	Piano di zona
Piano di zona Enna	Incrocio di generazioni e porte aperte alla città'	Comune di Enna Assessorato Politiche Sociali	58	Piano di zona APQ giovani P.O. FESR Asse 6 Linea di int. 6.2.1.1 - B
Piano di zona Enna	LUOGHI DI PACE	Comune di Enna Assessorato Politiche Sociali	59	Piano di zona
Piano di zona Enna	NEW BRONX	Spazi e Immobili Adiacenti alla Via Toscana Enna	60	Piano di zona APQ giovani P.O. FESR Asse 6 Linea di int. 6.2.1.2 - B.- Linea di int. 6.2.2.2 .-B
Piano di zona Enna	Progetto Sisifo & Tantalo	Istituto Superiore per le Scienze Cognitive Associazione Scientifica riconosciuta, Ente non commerciale	61	Piano di zona
Piano di zona Enna	Il Telaio di Penelope	Associazione "Centro Socio Culturale Igino Giordani"	62	Piano di zona

LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	CLASSIF.NE	FONTE DI FINANZIAMENTO
Piano di zona Enna	Trasformazione e completamento di immobile da adibire a scuola elementare e materna dell'Istituto comprensivo "A. Ansaldo"	Comune di Centuripe	63	Piano di zona
Piano di zona Enna	Contrasto alla Povertà	Comune di Villarosa	64	Piano di zona
Piano di zona Enna	Affidamento Familiare	Comune di Villarosa	65	Piano di zona
Piano di zona Enna	Centro di Aggregazione per minori	Comune di Villarosa	66	Piano di zona APQ giovani
Piano di zona Enna	Progetto Peter Pan	Comune di Calascibetta	67	Piano di zona
Piano di zona Enna	Io e la Vita	Comune di Calascibetta	68	Piano di zona
Piano di zona Enna	Io Protagonista	Comune di Calascibetta	69	Piano di zona APQ giovani
Piano di zona Enna	Anziani a Casa	Comune di Calascibetta	70	Piano di zona
Piano di zona Enna	Continuità delle cure affettive vicino agli anziani	AVO Associazione Volontari Ospedalieri Regione Sicilia	71	Piano di zona
Piano di zona Enna	Associazione Caleidoscopio Arte-Cultura	Associazione Caleidoscopio	72	Piano di zona: APQ giovani
Piano di zona Enna	Laboratorio itinerante dell'interculturalità	SNALS - CONF.S.A.L. con Associazione Don Bosco 2000	73	Piano di zona: APQ giovani
Piano di zona Enna	Crescere insieme	Associazione "Crescere insieme" Onlus EN	74	Piano di zona: APQ giovani
Piano di zona Enna	Laboratorio di moda computerizzato e laboratori multimediali	IPSS "M.Quattrino" - Piazza Armerina	75	Piano di zona: APQ giovani

Ambito distretto socio-sanitario di Nicosia

LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	CLASSIF.NE	FORNITORE DI FINANZIAMENTO
Piano di zona Nicosia	Family Web	Elios - O.S.U. - Società Cooperativa Sociale onlus	76	Piano di zona: APQ giovani
Piano di zona Nicosia	Osservatorio Territoriale: Sviluppo Locale - Problematiche Sociali	Associazione IMMI	77	Piano di zona
Piano di zona Nicosia	Centri di Aggregazione Giovanile nei comuni di Nicosia, Cerami, Troina, Gagliano C.To, Sperlinga.	Comuni del distretto D23 di Nicosia	78	Piano di zona APQ giovani P.O. FESR Asse 6 Linea di int. 6.2.1.2 - B
Piano di zona Nicosia	Per una società a colori. Il pregiudizio "Quando l'economia della mente diventa aridità del cuore"	Associazione Culturale "CreativaMente"	79	Piano di zona APQ giovani
Piano di zona Nicosia	Accogliere	Convento dei Frati Minori Cappuccini di Nicosia	80	Piano di zona
Piano di zona Nicosia	Prendimi per mano	Comuni del Distretto D23 di Nicosia	81	Piano di zona
Piano di zona Nicosia	Centro Diurno per minori disabili	Comune di Nicosia	82	Piano di zona
Piano di zona Nicosia	Corso di mediazione culturale e sportello di accesso all'integrazione socio - sanitaria	Associazione Culturale "CreativaMente"	84	Piano di zona
Piano di zona Nicosia	Verso una società a colori Sportello unico di accesso ai servizi	Associazione Culturale "CreativaMente"	85	Piano di zona
Piano di zona Nicosia	Per una società a colori.- Corso per operatori:il pregiudizio se lo conosci lo controlli	Associazione Culturale "CreativaMente"	86	Piano di zona P.O. FSE Asse Prioritario 2 Ob.vo spec.E) ob.vo op.vo E)1- Piano di zona
Piano di zona Nicosia	Per una società a colori.Corso di lingua Italiana per cittadini stranieri	Associazione Culturale "CreativaMente"	87	Piano di zona P.O. FSE Asse Prioritario 2 Ob.vo spec.E) ob.vo op.vo E)1- Piano di zona

LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	CLASSIF.NE	FONTE DI FINANZIAMENTO
Piano di zona Nicosia	Per una società a Colori Corso di Mediatore culturale per Italiani e Stranieri	Associazione Culturale "CreativaMente"	88	Piano di zona P.O. FSE Asse Prioritario 2 Ob.vo spec.E) ob.vo op.vo E)1- Piano di zona
Piano di zona Nicosia	Realizzazione piscina coperta per uso didattico e opere Assistenziali ed Educative S. Anna	Opera Pia Barone di Falco e opere Assistenziali ed Educative S. Anna Nicosia	89	Piano di zona
Piano di zona Nicosia	Ristrutturazione del palazzo nobiliare denominato feudo Mentina ed aree attigue	Opera Pia Barone di Falco e opere Assistenziali ed Educative S. Anna Nicosia	90	Piano di zona P.O. FESR Asse 6 Linea di int. 6.2.2.2. -B
Piano di zona Nicosia	Centro aggregativo per anziani di ambito distrettuale	Distretto socio-sanitario D/23 Nicosia	91	Piano di zona
Piano di zona Nicosia	Servizio di affido di ambito distrettuale	Distretto socio-sanitario D/23 Nicosia	92	Piano di zona
Piano di zona Nicosia	Misura di contrasto alla povertà	Distretto socio-sanitario D/23 Nicosia	93	Piano di zona
Piano di zona Nicosia	Assistenza domiciliare integrata	Distretto socio-sanitario D/23 Nicosia	94	Piano di zona
Piano di zona Nicosia	Per una comunità solidale: programma di intervento domiciliare a sostegno di soggetti portatori di handicap gravi	Cooperativa Sociale "Solidarietà Nicosiana"	95	Piano di zona
Piani di zona Nicosia e P.Arm	sportello unico socio - sanitario	Cooperativa Sociale "Il Cerchio" S.C.R.L.	83	Piano di zona

Ambito distretto socio-sanitario di Piazza Armerina

LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	CLASSIF.NE	FONTE DI FINANZIAMENTO
Piano di zona Piazza Armerina	L'Avis Comunale di P.Armerina nel Mondo della Scuola	Avis Comunale di Piazza Armerina	97	Piano di zona APQ giovani
Piano di zona Piazza Armerina	Centri diurni disabili	Distretto 24 Comune di Piazza Armerina	98	Piano di zona
Piano di zona Piazza Armerina	Trasporto sociale alunni portatori di Handicap	Distretto 24 Comune di Piazza Armerina	99	Piano di zona
Piano di zona Piazza Armerina	SADH (Servizio di Assistenza Domiciliare Handicap)	Distretto 24 Comune di Piazza Armerina	100	Piano di zona
Piano di zona Piazza Armerina	SAD (Servizio assistenza domiciliare anziani)	Distretto 24 Comune di Piazza Armerina	101	Piano di zona
Piano di zona Piazza Armerina	Centro affidi interdistrettuale	Comune di Piazza Armerina	102	Piano di zona
Piano di zona Piazza Armerina	E' Qui la festa?	Comune di Piazza Armerina	103	Piano di zona
Piano di zona Piazza Armerina	Alimentar-Mente	Comune di Piazza Armerina	104	Piano di zona
Piano di zona Piazza Armerina	Servizio Educativa Domiciliare (SED)	Comune di Piazza Armerina	105	Piano di zona
Piano di zona Piazza Armerina	Diritto all'infanzia	Comune di Piazza Armerina	106	Piano di zona
Piano di zona Piazza Armerina	Servizio Counselling, mediazione familiare, spazio neutro	Comune di Piazza Armerina	107	Piano di zona
Piano di zona Piazza Armerina	Centri diurni per disabili psichici	Distretto 24 Comune di Piazza Armerina	108	Piano di zona

LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	CLASSIF.NE	FONTE DI FINANZIAMENTO
Piano di zona Piazza Armerina	Reti per l'immigrazione	Distretto 24 Comune di Piazza Armerina	109	Piano di zona
Piano di zona Piazza Armerina	Prevenzione osteoporosi non farmacologia	Comune di Piazza Armerina	110	Piano di zona
Piano di zona Piazza Armerina	Progetto "Vivere" Prevenzione primaria e secondaria del disagio adolescenziale	Soc. Coop. Sociale e di solidarietà L'Alba.	111	Piano di zona APQ giovani
Piano di zona Piazza Armerina	Centro diurno per malati di Alzheimer	Distretto 24 Comune Capofila Piazza Armerina	112	
Piani di zona Nicosia e Piazza Armerina	Sportello unico socio - sanitario	Cooperativa Sociale "Il Cerchio" S.C.R.L.	96	Piano di zona

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA PROVINCIA DI ENNA

INTERVENTI PROGETTUALI INERENTI

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, MERCATO DEL LAVORO

Progettualità proposta da enti di formazione accreditati

Schede progettualità definita

	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	FORNITORE DI FINANZIAMENTO
V A.1	Guide Equituristiche naturalistiche e culturali	Eurocoltivatori Valguarnera	P.O.FESR Asse 3 - Ob.vo spec. 3-Azione 4- - Misura 3.3.1.
V A.2	Intervento formativo "Capo azienda" per promuovere l'adeguamento di figure professionali in uscita con mansioni manageriali	ANPA SICILIA Enna	P.S.R. Asse 1 misura 111 - interventi di formazione professionale e azioni di informazione
V A.3	Consulente di mercato estero per la valorizzazione e la diffusione della olivicoltura siciliana	ANPA SICILIA Enna	P.S.R. Asse 1 misura 111 - interventi di formazione professionale e azioni di informazione Asse 2 misura 212 " indennità per svantaggi in zone svantaggiate, diverse dalle zone montane"
V A.4	Sistema di gestione ambientale ISO 14001	ANPA SICILIA Enna	P.S.R. Asse 1 misura 111 - interventi di formazione professionale e azioni di informazione Asse 2 misura 214 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"
V A.5	Sistema di gestione standard OHSAS 18001:2007	ANPA SICILIA Enna	P.S.R. Asse 1 misura 111 - interventi di formazione professionale e azioni di informazione
V A.6	Sistema di gestione per la qualità ISO 9001	ANPA SICILIA Enna	P.S.R. Asse 1 misura 111 - interventi di formazione professionale e azioni di informazione
V A.7	Sistema di gestione aziendale norma UNI 10939	ANPA SICILIA Enna	P.S.R. Asse 1 misura 111 - interventi di formazione professionale e azioni di informazione Asse 2 misura 214 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"
V A.8	Corso di marketing rurale - Promozione della competitività, innovazione ed imprenditorialità al fine di innalzare l'offerta di lavoro	AGRINGEO sas	P.O. FSE Asse prioritario II- Ob.vo spec. D; Ob.vo op.vo D1

	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	FORNITORE DI FINANZIAMENTO
V A.9	Interventi formativi sulla gestione ed utilizzazione dell'energia solare	Eurotrainer soc. coop. Enna	P.O. FSE Asse prioritario I- Ob.vo spec. A; Ob.vi op.vi A1,A2
V A.10	Interventi formativi sulla gestione ed utilizzazione delle biomasse	Confcooperative Unione interprovinciale di Caltanissetta ed Enna	P.O. FSE Asse prioritario I- Ob.vo spec. A; Ob.vi op.vi A1,A2
V A.11	Forum della ricerca e della formazione - Formazione per promuovere l'integrazione fra politiche formative/orientative ed i giovani	Eurotrainer soc. coop. Enna	P.O. FSE Asse prioritario II- Ob.vo spec. D; Ob.vo op. D4
V A.12	Forum telematico per il lavoro - Formazione per favorire il coordinamento nella gestione della domanda e dell'offerta di lavoro	Eurotrainer soc. coop. Enna	P.O. FSE Asse prioritario II- Ob.vo spec. D; Ob.vo op.vo D4
V A.13	Osservatorio della formazione nell'area di libero scambio della provincia di Enna. - (analisi e monitoraggio dei fabbisogni formativi anche per la definizione di nuove figure professionali)	Eurotrainer soc. coop. Enna	P.O. FSE Asse prioritario II- Ob.vo spec. D; Ob.vo op.vo D4
V A.14	Osservatorio permanente per l'analisi del lavoro irregolare nell'area di libero scambio della provincia di Enna	Confcooperative Unione interprovinciale di Caltanissetta ed Enna	P.O. FSE Asse prioritario II- Ob.vo spec. D; Ob.vo op.vo D4
V A.15	Analisi dei fabbisogni formativi della provincia di Enna - Identificazione di strumenti necessari per lo sviluppo di professionalità specifiche e identificazione fattori di incontro tra domanda ed offerta di lavoro	Consorzio e-Laborando Roma Unità operative di Catania e Nicosia	P.O. FSE Asse prioritario II- Ob.vo spec. D; Ob.vo op.vo D1
V A.16	Enna Observatory on Black-Market labour - Ipotesi per un osservatorio provinciale sul lavoro nero	Consorzio e-Laborando Roma Unità operative di Catania e Nicosia	P.O. FSE Asse prioritario II- Ob.vo spec. D; Ob.vo op.vo D2
V A.17	Sportello per la Promozione della cultura d'impresa: mediante l'erogazione di servizi di orientamento e consulenza da offrire sul territorio	Confcooperative Unione interprovinciale di Caltanissetta ed Enna	P.O. FSE Asse prioritario IV- Ob.vo spec. I2; Ob.vi op.vi I2)1, I2)2
V A.18	Borse di studio per l'avvio di stage post specializzazione e dottorato in provincia di enna	Confcooperative Unione interprovinciale di Caltanissetta ed Enna	P.O. FSE Asse prioritario IV- Ob.vo spec. L2; Obi.vo op.vo L2)2

	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	FONTE DI FINANZIAMENTO
V A.19	Learning to learn - Percorsi per la formazione degli operatori della formazione	Consorzio e-Laborando Roma Unità operative di Catania e Nicosia	P.O. FSE Asse prioritario IV- Ob.vo spec. I2; Ob.vo op.vo I2)1
V A.20	Corso di "Esperto in comunicazione per l'economia regionale"	A.I.S.F. Istituto di Formazione Accreditato Nicosia	P.O. FSE Asse Prioritario ob.vo op.vo D)1
V A.21	Assistente familiare -Formazione per figure professionali in grado di assistere famiglie in difficoltà (anziani, immigrati ecc.)	ANPA SICILIA Enna	P.O. FSE Asse prioritario II - Ob.vo spec.F Ob.vo op.vo F)1

INTERVENTI PROGETTUALI INERENTI
ISTRUZIONE, FORMAZIONE, MERCATO DEL LAVORO

Progettualità proposta da enti di formazione accreditati

Schede progettualità non ancora definita

	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	FONTE DI FINANZIAMENTO
V B.1	Agenti per la promozione del distretto turistico integrato del progetto Archeorete	C.F.R. Sicilia	P.O. FESR Misura 3.13
V B.2	Operatore del restauro architettonico	C.I.RS. Centro Imprese Riunite di Sicilia	P.O. FSE Asse Prioritario I- Ob.vo spec. C, Ob.vo op.vo B1
V B.3	Esperto in Restauro di beni architettonici	C.I.RS. Centro Imprese Riunite di Sicilia	P.O. FSE Asse Prioritario I- Ob.vo spec. C, Ob.vo op.vo B1
V B.4	Esperto nella gestione e valorizzazione dei beni culturali	C.I.RS. Centro Imprese Riunite di Sicilia	P.O. FSE Asse Prioritario I- Ob.vo spec. C, Ob.vo op. vo B1
V B.5	Corso per land operator - Operatore turistico e promotore del territorio	APSC "Butterfly" di Nicosia	P.O. FSE Asse Prioritario II ob.vo op.vo D)1
V B.6	Esperti nell'individuazione di percorsi naturalistici nell'ambito locale ed esperti nella gestione del turismo rurale	Istituto di Istruzione Superiore "Gen. A. Cascino" Piazza Armerina	P.O. FSE Asse Prioritario II ob.vo op.vo D)1
V B.7	Corso di formazione su i prodotti tipici	Eurocoltivatori unione di Enna	Fondo interprofessionale FORAGRI P.O. FSE Asse Prioritario Asse IV ob.vo op.vo A)2
V B.8	L'accesso al credito per l'impresе agricole	Eurocoltivatori unione di Enna	Fondo interprofessionale FORAGRI P.O. FSE Asse Prioritario Asse IV ob.vo op.vo A)2
V B.9	Azione integrata per il sistema agricolo e agro-alimentare Agriserre	Confartigianato servizi srl Enna	P.O. FSE Asse Prioritario Asse I ob.vo op.vo A)2
V B.10	Azione integrata per il sistema agricolo e agro-alimentare Manager per la trasformazione dei prodotti agroalimentari	Confartigianato servizi srl Enna - Istituto tecnico industriale "E. Majorana" - Piazza Armerina - E.R.E.I.A SRL CATANIA	P.O. FSE Asse Prioritario Asse I ob.vo op.vo A)2

	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	FORNITORE DI FINANZIAMENTO
V B.11	Turilight - Formazione di figure professionali altamente specializzata nel settore dell'energia alternativa	Istituto tecnico industriale "E. Majorana" Piazza Armerina	P.O. FESR Asse IV - Ob.vo spec. 4.1-Ob.vo op.ivo 4.1.1- Linea d'intervento 4.1.1.2
V B.12	Ricerca innovazione e sperimentazione dell'energia alternativa	C.I.P.A.E SOC. COOP SRL	P.O. FSE Asse Prioritario I Asse I ob.vo op.vo A)2
V B.13	Beni e servizi culturali: strategie di marketing e comunicazione	A.I.S.F. Associazione Italiana Sviluppo e Formazione Nicosia	P.O. FSE Assi prioritari II ob.vo op.vo D)1
V.B.14	Corso di formazione per esperti per la gestione di cooperative Sociali e di accompagnamento per la creazione di imprese sociali. Gestione dei Beni Confiscati	ACLI Terra, Libera Terra, Coop. Sociale Nuovi Percorsi ONLUS	P.O. FSE Asse Prioritario III- Ob.vi G2, G3
V B.15	Labour.lab - Formazione di disoccupati/inoccupati come responsabili della qualità totale in azienda	Consorzio E-laborando Roma Unità operative Catania	P.O. FSE Asse Prioritario II- Ob.vo spec. D, Ob.vo op.vo D1
V B.16	Progetto pilota per la costituzione dei distretti formativi territoriali	Associazione regionale Ciofs-Fp Pietraperzia	P.O. FSE Asse Prioritario Asse IV ob.vi op.vi H1,H2,I1)1
V B.17	Corso in promozione e gestione di eventi	A.I.S.F. Associazione Italiana Sviluppo e Formazione Nicosia	P.O. FSE Assi prioritari II ob.vo op.vo D)1 e IV -
V B.18	Corso per esperto in busta paga/contabilità generale	A.I.S.F. Associazione Italiana Sviluppo e Formazione Nicosia	P.O. FSE Assi prioritari II ob.vo op.vo D)1 e IV -
V B.19	Corso per operatore della sicurezza informatica	A.I.S.F. Associazione Italiana Sviluppo e Formazione Nicosia	P.O. FSE Assi prioritari II ob.vo op.vo D)1 e IV -
V B.20	Corso in gestione e rendicontazione di fondi europei	A.I.S.F. Associazione Italiana Sviluppo e Formazione Nicosia	P.O. FSE Assi prioritari II ob.vo op.vo D)1 - IV - VI
V B.21	Corso di esperto in internazionalizzazione d'impresa	A.I.S.F. Associazione Italiana Sviluppo e Formazione Nicosia	P.O. FSE Assi prioritari I-II ob.vo op.vo D)1-IV-V
V B.22	Corso di tecniche di comunicazione - Formazione al fine di fornire strumenti necessari per una migliore comunicazione interpersonale	A.I.S.F. Associazione Italiana Sviluppo e Formazione Nicosia	P.O. FSE Assi prioritari II ob.vo op.vo D)1-IV-VII
V B.23	Orientamento al Lavoro - Formazione al fine di fornire conoscenze di base per potersi orientare nella ricerca del lavoro	Centro studi Antigone	P.O. FSE Asse Prioritario Asse III Ob.vo op. vo G)1 e G)2
V B.24	Corso per animatori sociali: in grado di svolgere attività di animazione in campo sociale culturale da affiancare come supporto alle manifestazioni promosse da enti privati e locali	APSC "Butterfly"	P.O. FSE Asse Prioritario III- Ob.vo op.vo G3

	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	FORNITORE DI FINANZIAMENTO
V B.25	Il falco - Formazione di figure professionali per favorire l'inserimento nel mondo lavorativo prevalentemente nel settore socio sanitario	Associazione "Il treno dell'arcobaleno verso qualcosa di più"-	Asse II - Ob.vo spec. B; Asse III - Ob.vo spec. G; Asse IV - Ob.vi spec. H,I1, L
V B.26	Per una società a colori - Corso di lingua italiana per cittadini stranieri	Associazione culturale Creativamente - Nicosia	P.O. FSE Asse Prioritario II Ob.vo spec. E) ob.vo op.vo E)1
V B.27	Per una società a colori - Corso di Mediatore culturale per italiani e stranieri	Associazione culturale Creativamente - Nicosia	P.O. FSE Asse Prioritario II Ob.vo spec.E) ob.vo op.vo E)1
V B.28	Per una società a colori - Corso per operatori: "Il pregiudizio se lo conosci lo controlli":Formazione per promuovere la comprensione e lo scambio culturale e ridimensionare le problematiche collegate al pregiudizio razziale, culturale e religioso	Associazione culturale Creativamente Nicosia	P.O. FSE Asse Prioritario II Ob.vo spec.E) ob.vo op.vo E)1
V B.29	Corso per assistente di infanzia - Formazione di figure professionali in grado di assistere bambini sia presso le abitazioni che in strutture pubbliche e private	A.I.S.F. Associazione Italiana Sviluppo e Formazione Nicosia	P.O. FSE Assi prioritari II ob.vo op.vo D)1 e IV
V B.30	Corso per mediatore culturale - Formazione di soggetti preparati per accogliere ed assistere gli immigrati	A.I.S.F. Associazione Italiana Sviluppo e Formazione Nicosia	P.O. FSE Asse Prioritario II Ob.vo spec.E) ob.vo op.vo E)1
V B.31	Immigrazione - Formazione rivolta agli immigrati al fine di creare condizioni per diminuire le barriere culturali	Centro studi Antigone	P.O. FSE Asse Prioritario II Ob.vo spec.E) ob.vo op.vo E)1
V B.32	Incrementare il ruolo dei comitati pari opportunità: Formazione di personale con competenze specifiche in materia di P.O. Realizzazione e funzionamento dei Comitati .Pari Opportunità presso gli enti territoriali	Provincia Regionale di Enna Comm. Pari Opportunità	P.O. FSE Asse prioritario VII - Ob.vo op.vo P1
V.B.33	Formazione di base ed aggiornamento degli operatori sociali dei comuni relativamente all'evoluzione normativa ed organizzativa, alla progettazione ed alla valutazione di politiche in ambito socio-sanitario	Provincia Regionale di Enna	P.O. FSE Asse prioritario VII - Ob.vo spec. P; Ob.vo op.vo P1

	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	FORNITORE DI FINANZIAMENTO
V.B.34	Lavoro e riscatto sociale giovani: Creazione nuove opportunità per l'inserimento nel mondo del lavoro e autoimprenditorialità di persone sorde	ENS Provinciale di Enna	P.O. FSE Asse Prioritario Asse III ob.vo spec. G) ob.vo op.vo G)1
V.B.35	Lavoro e riscatto sociale adulti: Formazione di personale qualificato ad affrontare problematiche legate alla sordità	ENS Provinciale di Enna	P.O. FSE Asse Prioritario Asse III ob.vo spec. G) ob.vi op.vi G)1, G)2
V.B.36	Progetto "Parco Canile"	Eko Ambiente KORE Consorzio di Cooperative Soc.Coop. sociale ONLUS	P.O. FSE Asse Prioritario II ob.vo specifico D)1

PATTO per lo SVILUPPO della PROVINCIA di ENNA

Elenco del partenariato Istituzionale ed Economico Sociale che ha sottoscritto il Patto

N.	ENTE/Organizzazione/Associazione				
1	Comune di AGIRA	39	CLUB UNESCO	77	EUROTRAINER
2	Comune di AIDONE	40	CASA D'EUROPA	78	EURO Coltivatori Valguarnera
3	Comune di ASSORO	41	ITIS "E.MAIORANA" Piazza Armerina	79	Comitato Promotore DOP "Colline Ennesi"
4	Comune di BARRAFRANCA	42	Ist. Istruzione Superiore "A. CASCINO" Piazza Armerina	80	ORDINE INGEGNERI
5	Comune di CALASCIBETTA	43	Distretto Socio Sanitari D/21 - Agira	81	ORDINE AGRONOMI
6	Comune di CATENANUOVA	44	VILLA ROMANA DEL CASALE	82	ORDINE DOTTORI Commercialisti
7	Comune di CENTURPE	45	PMI SICILIA	83	CENTRO Studi Europeo "La Fenice"
8	Comune di CERAMI	46	A.P.E. Confedilizia	84	ASSOCIAZIONE CULTURALE L'ARPA
9	Comune di ENNA	47	CONFARTIGIANATO IMPRESE	85	ASSOCIAZIONE CULTURALE "Creativamente"
10	Comune di GAGLIANO CASTEL.TO	48	CONFESERCENTI ENNA	86	ASSOCIAZIONE ANGEL
11	Comune di LEONFORTE	49	CASARTIGIANI	87	Associazione IMMI Troina
12	Comune di NICOSIA	50	CONFCOOPERATIVE	88	Associazione ARCOBALENO
13	Comune di NISSORIA	51	UPLA CLAAI ENNA	89	Assoc.ione Alcolisti A.P.C.A.T.
14	Comune di PIAZZA ARMERINA	52	CONFAGRICOLTURA	90	Ass. "Crescere Insieme" Onlus
15	Comune di PIETRAPERZIA	53	COLDIRETTI	91	IRCCS Associazione "Oasi Maria SS" Troina
16	Comune di REGALBUTO	54	LEGACOOOP ENNA	92	Associazione "Nuove Proposte"
17	Comune di SPERLINGA	55	UN.I.COOP	93	"Il Cerchio" Associazione A.S.R.
18	Comune di TROINA	56	CISL	94	ACLI Terra Ass.Prof.le Agricola
19	Comune di VALGUARNERA	57	UIL	95	CPO Prov. di Enna
20	Comune di VILLAROSA	58	CGIL	96	VALVERDE Onlus
21	UNIVERSITA' KORE	59	CO.P.A.T P.za Armerina	97	ASD Polisportiva disabili Erei Onlus
22	CAMERA di COMMERCIO	60	A.I.CO.L	98	S.C.S. "Nuovi Percorsi" Onlus
23	Azienda Foreste Demaniali	61	CAA ACLI 001	99	CIOFS-FP Sicilia
24	ISPETT. PROVINCIALE AGRARIO ENNA	62	ACSI	100	A.I.A.S. Onlus - Enna
25	AUSL n. 4	63	ANFE Regionale	101	A.I.A.S. Onlus - Piazza Armerina
26	CE.SI.S.	64	ANFE Provinciale	102	Centro Accoglienza S. Lucia
27	CONSORZIO ASI	65	EREIA Consulting Group S.R.L.	103	ARCAT Sicilia
28	DIOCESI di PIAZZA ARMERINA	66	ANPA	104	Ufficio Servizio Sociali per i minorenni - Caltanissetta . DGM
29	ATO Enna Euno S.p.A.	67	UNAMA	105	Coordinamento Terzo Settore Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti ONLUS
30	ENTE PARCO MINERARIO Floristella-Grottacalda	68	ACLI - Enna	106	Ente Nazionale Sordi - ONLUS
31	APEA	69	ENAIIP - Enna	107	ASMUS - Ass. Culturale
32	ITALIA NOSTRA	70	ENDEL - EFAL	108	Movimento Cristiano Lavoratori Enna
33	SERVIZIO TURISTICO REGIONALE Piazza Armerina	71	AVO Regione Sicilia		
34	GAL ROCCA DI CERERE	72	AVIS P. Armerina		
35	ARCHEOCLUB	73	ENFAP - Sicilia		
36	CIA	74	ARCO Consumatori		
37	UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE	75	C.I.R.S.		
38	ENTE AUTODROMO Pergusa	76	C.S.R.		

